...e in abb... stale

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent 30, arretrato cent 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 12 Novembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5573

Nel genetliaco del Re Imperatore
Il Duce al rito guerriero sul Vittoriano

Solenni manifestazioni in tutta Italia - Dieci milioni di cartoline già pervenute a Roma

ROMA, 11

Il genetliaco di S. M. il Re Imperatore, che l'Urbe ha salutato pavesandosi festosamente di tricolori è stato celebrato stamane con una cerimonia militare avvenuta, presente il Duce — all'Altare della Patria — e con la partecipazione delle forze armate della Capitale schierate in piazza Venezia. La cerimonia, che è stata un'austera esaltazione delle virtù guerriere e del valore eroico dell'Italia in armi, si è svolta con la solennità di un rito.

Lo schieramento

L'Istituto del Nastro Azzurro, rappresentato dal suo presidente medaglia d'oro on. Amilcare Rossi e dai membri del Direttorio nazionale, ha consegnato gli emblemi araldici alle armi e corpi dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, della Milizia e della Croce Rossa Italiana, le cui insegne sono fregiate di decorazioni al valore. E subito dopo, il comandante della Legione «Vittorio Veneto», che combattè in A. O., ha rimesso alla Associazione Nazionale Combattenti, la quale aveva chiesto l'onore di custodirlo, il labaro glorioso che accompagnò la marcia delle Camicie Nere inquadrate nella Legione dalla Somalia ad Addis Abeba. Le consegne sono state effettuate con gli onori militari resi dai vessilli dai reparti schierati comprendenti complessivamente 700 ufficiali, 10.000 uomini di truppa a piedi, 500 uomini a cavallo, oltre a numerosi pezzi di artiglieria e carri d'assalto. Lo schieramento di questa imponente massa di uomini, iniziatosi alle 8, è stato ultimato alle 8.45.

Sulla vasta platea di piazza Venezia, tra il Palazzo del Governo e quello delle Assicurazioni, si è andato rapidamente formando un immenso rettangolo grigio-verde sul quale si accendevano qua e là baleni di armi e che appariva dal podio dell'Altare della Patria come striato da due solchi profondi che dividevano in tre grandi settori l'ammassamento. Ai lati di questo rigido blocco compatto, ornato su due ali che raggiungevano con le loro file estreme il basamento del Vittoriano, altre truppe e dietro ad esse, imponente la folla. Dinanzi al monumento le prime file schierate erano costituite dalla legione allievi carabinieri. Seguivano il 1.o, il 2.o e il 3.o regg. granatieri, la Scuola centrale di fanteria, l'81.o reggimento fanteria, l'8.o genio, l'8.o artiglieria C. A., l'8.a compagnia sussistenza, l'8.a compagnia sanità, la legione allievi RR. guardie di finanza, l'8.o centro automobilistico, il reggimento chimico, la M. V. S. N.. Chiudeva in fondo l'enorme rettangolo il reggimento Genova cavalleria fiancheggiato da uno squadrone di carabinieri reali e da uno squadrone di agenti di P. S. Ai lati lungo Palazzo Venezia si allineava il 2.o reggimento bersaglieri dietro cui s'ammassavano le rappresentanze dell'Associazione Combattenti e lungo il palazzo delle Assicurazioni il 4.o reggimento carrista, parallelamente al quale correva lo schieramento della Gioventù Italiana del Littorio. Più oltre a semicerchio da una parte e dall'altra del monumento erano i reparti del Sovrano militare Ordine di Malta, della Croce Rossa Italiana, della Scuola militare, del 3.o gruppo 13.o artiglieria, il Corpo agenti P. S., le rappresentanze della R. Marina e della R. Aeronautica e il 1.o gruppo 13.o artiglieria.

Mentre sulla piazza si ultimava lo schieramento, i ripiani del Vittoriano si andavano popolando di autorità e di rappresentanze.

I vessilli dinanzi al Duce

Facevano ala lungo la scalea a sinistra gli ufficiali superiori, a destra gli ufficiali del presidio. In alto al disopra dell'Altare della Patria si addensavano con labari e bandiere associazioni d'arma e combattentistiche, mentre nei riquadri fiancheggianti il ripiano antistante l'Altare si adunavano i membri del corpo diplomatico, senatori, deputati e gerarchie fasciste, Generali ed altre autorità. A sinistra e a destra dell'Altare, inquadrati attorno ai rispettivi labari, i membri del Direttorio del Nastro Azzurro e dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Tra le alte autorità presenti si notavano il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il Vicepresidente della Camera S. E. Caradonna, i ministri Bottai, Lessona, Alfieri, i sottosegretari Valle e Cavagnari, il Capo di S. M. della Milizia Generale Russo, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Preside della Provincia. Alle 9 il Comandante del Corpo d'Armata, Generale Siciliani, ha assunto il comando delle truppe. Subito dopo i labari, le bandiere e gli stendardi che devono ricevere l'emblema araldico vengono a disporsi su due righe con gli alfieri ed i colonnelli comandanti di corpo avanti alla prima linea di schieramento.

Ad un tratto uno scrosciante fragore di applausi, levatosi dalla folla che gremisce il Foro Italico, preannunzia l'arrivo del Duce. Egli è infatti uscito a piedi, dall'ingresso del Palazzetto Venezia, e seguito dal Ministro Segretario del Partito e dal Sottosegretario alla Guerra si avvia, continuamente acclamato al suo passaggio, verso il Vittoriano. Squillano gli attenti, le musiche intonano le prime battute della Marcia Reale e di «Giovinezza», le truppe elevano possente il saluto alla voce. Il Duce, che indossa la divisa di Comandante genarle della Milizia e che viene ossequiato ai piedi del monumento dalle più alte autorità presenti, sale la scalea e si ferma presso l'Altare della Patria, tra le due ali formate dai membri del Direttorio del Nastro Azzurro e da quelli del Direttorio dell'Associazione Nazionale Combattenti. La cerimonia si inizia annunziata dal crepitio delle mitragliatrici. I vessilli si distaccano dallo schieramento e, mentre le truppe rendono il saluto alla bandiera e la musica dei Reali carabinieri intona la Marcia Reale e «Giovinezza», salgono sul Vittoriano, disponendosi in linea frontale innanzi al Duce. L'on. Amilcare Rossi, nella sua qualità di presidente del Nastro Azzurro, procede quindi alla consegna degli emblemi araldici. Egli fa l'appello delle singole armi e forze le cui bandiere dovranno fregiarsi del distintivo, elenca le decorazioni al valor militare di cui essi sono insigniti e rimette l'emblema nelle mani dei comandanti i reggimenti i quali immediatamente, dopo salutato militarmente il Duce, fanno ritorno presso il proprio vessillo.

L' appello

All'appello rispondono successivamente: l'Arma dei CC. RR., decorata dell'Ordine militare di Savoia, di una medaglia d'oro, di tre d'argento, di tre di bronzo e di due croci di guerra al V. M.; il 1.o reggimento granatieri di Sardegna, decorato dell'Ordine militare di Savoia, di due medaglie d'oro, di due d'argento e di una di bronzo; il 2.o reggimento granatieri di Sardegna, decorato dell'Ordine militare di Savoia, di una medaglia d'oro e di tre d'argento; il 3.o reggimento granatieri, decorato dell'Ordine militare di Savoia e di una medaglia d'argento; l'81.o reggimento fanteria, decorato dell'Ordine militare di Savoia e di una medaglia d'argento; il 2.o reggimento bersaglieri, decorato dell'Ordine militare di Savoia, di una medaglia d'argento e di quattro di bronzo; l'Arma di cavalleria, decorata dell'Ordine militare di Savoia e di una medaglia d'oro; il reggimento Genova cavalleria, decorato di due medaglie d'oro e di due d'argento; l'Arma di artiglieria, decorata dell'Ordine militare di Savoia, di tre medaglie d'oro, di una d'argento e di una di bronzo; l'Arma del genio, decorata dell'Ordine militare di Savoia, di una medaglia d'oro e di una d'argento; la R. G. di finanza, decorata dell'Ordine militare di Savoia e di due medaglie di bronzo; la R. Marina, le cui forze da sbarco e le unità navali sono decorate complessivamente dell'Ordine militare di Savoia, di sette medaglie d'oro e di tre medaglie d'argento; la R. Aeronautica, decorata dell'Ordine militare di Savoia, di una medaglia d'oro, di una d'argento e di una di bronzo; la 219.a legione M. V. S. N. «Vittorio Veneto», decorata dell'Ordine militare di Savoia e di una medaglia di bronzo; la 20.a legione M. V. S. N., decorata dell'Ordine militare di Savoia e di una medaglia di bronzo; la coorte della Milizia forestale, decorata di una medaglia d'argento; i comandi e le truppe coloniali d'Africa italiana, decorati complessivamente di cinque medaglie d'oro, di 20 d'argento, di 26 di bronzo e di 25 croci di guerra; la Croce Rossa Italiana, decorata di due medaglie d'argento.

Ultimata la consegna degli emblemi araldici ha luogo il passaggio del labaro della 219.a legione M. V. S. N. all'Associazione Nazionale Combattenti.

All'ordine del Capo di S. M. della Milizia, Generale Russo, l'alfiere della legione con il labaro e l'alfiere dell'Associazione Nazionale Combattenti, fiancheggiati dal comandante la legione, Generale Galbiati e dal presidente dell'Associazione on. Rossi, si schierano davanti al Duce. Il Generale Galbiati, assunta l'insegna, la rimette all'alfiere dei Combattenti e quindi scambia il simbolico abbraccio con il presidente. Un rullio di tamburi echeggia nell'aria, mentre il vessillo vittorioso, decorato dell'Ordine militare di Savoia e della medaglia di bronzo al valor militare, viene affidato dalla Milizia ai veterani di Vittorio Veneto.

Il canto di 10.000 soldati

Al termine del rito tutti i vessilli, lasciato l'Altare della Patria, si portano verso lo schieramento delle truppe in piazza Venezia e raggiungono i rispettivi reggimenti, salutati dagli onori militari. Quindi in coro i 10.000 uomini di truppa innalzano il canto della Marcia Reale e di «Giovinezza», che erompe possente, marziale, riempiendo dei suoi echi squillanti tutto lo spazio circostante. Di nuovo risuonano gli squilli di attenti e nel silenzio solenne, diffuso su tutte le file schierate, si ode la voce del Duce che ordina il saluto al Re. «Viva il Re!», tuonano le truppe, tra un vivo fulgore di armi. Al saluto al Re segue quello al Duce, che le truppe rendono elevando altissimo l'«A noi!».

La cerimonia è terminata. Con un ordine ed una precisione perfetti, i singoli settori delle truppe schierate lasciano via via la piazza sfilando dinanzi all'Altare della Patria, tra le manifestazioni di simpatia della folla. Dall'alto del Vittoriano il Duce assiste allo sfilamento che si compie in pochi minuti. Quindi discende verso la piazza, mentre si innalza a lui il grido entusiastico della folla, ed a piedi raggiunge nuovamente Palazzo Venezia, salutato al passaggio da una incessante manifestazione di popolo.

Poco dopo una imponente colonna di ex combattenti e di CC. NN. si forma sulla piazza per scortare il vessillo della 219.a legione sino alla sede dell'Associazione Nazionale Combattenti, dove esso sarà custodito. Aprono la colonna la musica e un reparto armato della Milizia Volontaria; seguono l'insegna, inquadrata tra i vessilli del Nastro Azzurro e dell'Associazione Nazionale Combattenti, i membri dei Direttori delle due organizzazioni, il Capo di S. M. della Milizia, fiancheggiato dal Gen. Boscardi che comandò in A. O. la Divisione «Tevere» e dal Generale Galbiati, quindi tutti gli ufficiali che fecero parte della 219.a legione, tra i quali il cieco di guerra medaglia d'oro Fanti. Chiude la colonna un altro reparto della Milizia armato.

Festa del popolo italiano

Solenni manifestazioni militari si sono svolte anche nelle altre città d'Italia. Le truppe e centurie armate di CC. NN. e della G. I. L. sono state passate in rivista dai comandanti dei presidi ed hanno poi marzialmente sfilato dinanzi ad autorità e gerarchie. E' seguita la distribuzione, da parte delle sezioni dell'Istituto nel Nastro Azzurro, degli emblemi araldici ai reggimenti e corpi decorati al valore e la consegna di medaglie al valore ad ufficiali, graduati e soldati e Camicie Nere distintisi nelle campagne per la conquista dell'Impero.

Le truppe hanno, infine, reso il saluto alla voce al Re Imperatore, sfilando poi per le vie imbandierate e recandosi a rendere omaggio ai monumenti ai Caduti. In tutte le città sono stati celebrati solenni «Te Deum» propiziatori, presenti pure tutte le autorità e gerarchie e con la partecipazione delle più alte personalità ecclesiastiche. A tutte le manifestazioni ha assistito una folla imponente di popolo che ha voluto, nella fausta ricorrenza, testimoniare al Sovrano tre volte vittorioso, la sua fiduciosa adesione e la sua orgogliosa gratitudine.

Riunioni particolarmente significative si sono svolte presso le sedi delle associazioni combattentistiche e d'arma, ove i reduci della grande guerra e delle guerre per la fondazione dell'Impero e per la difesa della civiltà contro la barbarie bolscevica si sono raccolti per festeggiare il Re soldato che, in ogni momento decisivo per la vita della Nazione seppe rendersi interprete dell'anima del suo popolo e guidarlo verso le maggiori fortune. Anche tutte le collettività italiane all'estero si sono raccolte intorno ai rappresentanti diplomatici e consolari e ai dirigenti del Fascio che con alte parole hanno celebrato le glorie del Re Imperatore.

Il plebiscito

ROMA, 11

L'iniziativa dei mutilati per un plebiscito d'amore al Sovrano nel suo 68.o genetliaco e nel ventesimo anniversario del Convegno di Peschiera ha avuto il suo pieno successo e non poteva essere diversamente, essendo tradizionale l'affetto profondo che lega il popolo alla Dinastia Sabauda. E' bastato che fosse annunciato l'amoroso grido perchè avesse un'eco da tutta la Nazione e da ogni angolo fosse accolto con entusiasmo.

I pacchi che sono montagne vengono di volta in volta consegnati alla segreteria del Ministero della Real Casa per la relativa compilazione e registrazione: fatica anche questa che richiederà non poco tempo prima di essere condotta a fine: si può calcolare dalle prime notizie che da tutte le città e dagli ultimi paeselli della Patria, dalle sue Colonie dell'Impero e dalle collettività degli italiani all'estero siano giunte non meno di 10 milioni di queste cartoline, da formare il cospicuo peso di oltre 500 quintali. Naturalmente non sono comprese quelle che, inviate dalle più lontane parti del mondo, ovunque viva un nucleo di nostri fratelli, sono tuttora in viaggio. Non è errato aggiungere a proposito che seguiteranno dunque a pervenire al Quirinale ininterrottamente ancora per varie settimane. Allora soltanto la segreteria potrà tirare le somme e annunciare la cifra esatta del plebiscito.

20.000 armati sfilano a Tripoli
dinanzi a Balbo e al Cardinale Legato

TRIPOLI, 11

La ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore ha assunto a Tripoli particolare solennità cui ha dato maggior rilievo e significato la presenza del Legato Pontificio, giunto ieri per il Congresso eucaristico. In una luminosa giornata, sfavillante del caldo sole africano, tutta la popolazione tripolina, senza distinzione di razza, si è riversata festosa ed entusiasta sul lungomare e in piazza Castello ove si è svolta una imponente rivista militare. La piazza Castello offre uno spettacolo meraviglioso.

Il Maresciallo Balbo, dopo avere salutato il Legato Pontificio, inizia la rassegna delle truppe. Lo schieramento sul Lungomare è grandioso. 20.000 uomini presentano le armi e sfoggiano larga dovizia di mezzi guerreschi con artiglierie di vario calibro e specialità di carri armati, servizi autoportati, reparti interamente motorizzati. Mentre si svolge la rassegna le Piccole Italiane e i Balilla accompagnati dalla musica presidiaria cantano armoniosamente gli inni della Patria e della Rivoluzione suscitando vivissimi applausi. Nel cielo volteggiano, in perfette formazioni, squadriglie aeree. Passata la rivista, il Maresciallo Balbo si ferma in piazza Castello ove ha luogo il superbo sfilamento delle truppe.

La grandiosa rivista suscita unanime profonda impressione nella folla che per oltre due ore

DAI DISCORSI AI FATTI?
Prese di contatto parallele di Londra con Roma e Berlino

LONDRA, 11

Lord Halifax, ad onta delle notizie ufficiose che egli ha fatto pubblicare in senso contrario, partirà per Berlino lunedì prossimo, veramente con un incarico ufficiale da parte del suo Governo, per chiarire la situazione dei rapporti fra Granbretagna e Germania. Lord Halifax, che fa parte del Gabinetto inglese, avrà colloqui col Cancelliere Hitler, col Ministro degli Esteri barone von Neurath e con altre personalità del Governo e del partito nazista tedesco. Poi accetterà l'invito per la partita di caccia.

Distensione

L'incarico dato a Lord Halifax è esclusivamente informativo e gli ambienti responsabili inglesi affermano che al Ministro non è stato dato alcun incarico di iniziare delle formali conversazioni. Ma si comprende che questo passo del Governo britannico presso la Germania è di importanza capitale per eventuali contatti futuri.

I giornali inglesi di oggi, sia del mattino come della sera, constatano con molto compiacimento che da un paio di giorni la situazione internazionale mostra dei segni assai più tranquillanti che in un recente passato.

Le ripercussioni più forti si sono sentite in Borsa specialmente a Londra e a New York, dove il mercato è stato fermissimo e i corsi si sono rapidamente e notevolmente rialzati. La ragione della ripresa degli affari e della fiducia si fa rimontare al discorso del Primo Ministro Chamberlain di due giorni or sono alla Guild Hall di Londra e anche alla risposta italiana, insieme alla notizia che il Presidente Roosevelt sarebbe disposto a non considerare più gli uomini d'affari come dei nemici, ma addirittura a fare la pace con le grandi società che commerciano le materie prime. Ma è specialmente una fiduciosa attesa su un reale assestamento dell'Europa che la Borsa di Londra considera propizia agli affari. Si ricorderà che negli ultimi venti giorni la situazione internazionale ha influito in modo veramente sinistro sull'andamento dei corsi.

Il *Daily Telegraph* rileva che il suggerimento italiano che le conversazioni vengano aperte senza altro indugio è importante e scrive: In sostanza il comunicato italiano dice: «Incontriamoci e mettiamoci d'accordo al più presto». Il *Times* in un dispaccio da Roma sottolinea «l'accoglienza amabile fatta in Italia alle dichiarazioni di Chamberlain».

Il redattore diplomatico del *Daily Herald* crede che verranno fatti «passi immediati» per aprire con l'Italia e con la Germania le discussioni cui ha alluso il Primo Ministro Chamberlain.

Un colloquio Perth-Ciano

Il *Daily Mail* ed altri giornali pubblicano informazioni politiche dello stesso tono.

La visita di Lord Halifax a Berlino è stata discussa e approvata dal Consiglio dei Ministri di ieri ed è naturalmente avversata con parole acri dalla stampa socialdemocratica. Per quel che riguarda i contatti con l'Italia già il *Daily Mail* di stamane scriveva che le prime conversazioni di carattere informativo sarebbero state aperte molto presto dall'Ambasciatore britannico a Roma Lord Perth.

Le previsioni dei giornali si sono avverate perchè Lord Perth, nel tardo pomeriggio di oggi, ha fatto, come si sa, una lunga visita al conte Ciano. Le informazioni di carattere ufficioso pervenute a Londra in serata indicano che la conversazione fra il conte Ciano e l'Ambasciatore britannico si è aggirata sulla possibilità di aprire immediatamente delle conversazioni per rivedere, chiarificare e aggiornare il «gentlemen's agreement» riguardante il Mediterraneo.

Si aggiunge che il Governo francese è a conoscenza dell'intenzione del Governo britannico d'iniziare queste conversazioni, che avranno carattere preliminare nel caso della Germania come dell'Italia.

Stasera si annunzia che navi da guerra italiane si sono unite alle navi inglesi e francesi che sorvegliano le rotte del Mediterraneo, secondo le norme del patto di Nyon.

La nota dell'„Informazione" giudicata decisiva a Parigi

PARIGI, 11

I telegrammi dei corrispondenti delle agenzie francesi a Roma, giunti a Parigi nella serata, attirano in modo particolare l'attenzione sull'andamento dei rapporti italo-inglesi e alla visita che nel pomeriggio di oggi l'Ambasciatore britannico Lord Perth ha fatto al conte Ciano.

Rompere gli indugi

Secondo i corrispondenti delle predette agenzie e in particolare di quello dell'Agenzia *Havas*, le dichiarazioni fatte da Chamberlain e la risposta dell'*Informazione Diplomatica* permettono d'intravvedere la possibilità di una ripresa delle conversazioni per una chiarificazione dei rapporti italo-britannici.

Sottolineando l'importanza della conversazione odierna fra il conte Ciano e Lord Perth in un primo telegramma il corrispondente dell'agenzia *Havas* scrive:

«E' evidente che l'incontro è in rapporto con l'apertura di conversazioni diplomatiche precise in vista di arrivare alla soluzione dei problemi che separano nell'ora attuale l'Italia dall'Inghilterra. L'incontro Ciano-Perth fa seguito a quello che l'Ambasciatore d'Italia a Londra conte Dino Grandi ha avuto ieri con Sir Robert Vansittart.

Non si nasconde oggi a Roma che l'Italia è disposta ad iniziare trattative con la Granbretagna. E' permesso supporre, benchè nessuna precisazione autorizzata sia stata formulata a tale proposito, che informato ieri dal suo Ambasciatore a Londra delle disposizioni di spirito il Ministro italiano abbia fatto sapere oggi all'Ambasciatore di Granbretagna quali sono le disposizioni di spirito del Governo di Roma».

In un secondo telegramma il corrispondente della stessa agenzia precisa che l'eventualità della ripresa di trattative fra l'Italia e l'Inghilterra è dovuta alla nota pubblicata ieri dall'*Informazione Diplomatica:*

«Si lascia intravvedere — è detto in questo secondo telegramma *Havas* — che la nota di stile mussoliniano pubblicata dall'*Informazione Diplomatica* è l'ultima dichiarazione ufficiosa con la quale il Governo fascista farà conoscere il suo punto di vista, che con questa nota il Duce ha preso in parola il signor Neville Chamberlain e che infine, se il Governo di Londra vuole negoziare, il momento è venuto e nuovi ritardi farebbero dubitare della sua sincerità.»

L'enigma Eden

Il telegramma prosegue facendo rilevare che la differenza di tono fra Eden e Chamberlain ha sempre reso perplessa l'opinione pubblica italiana circa le vere intenzioni britanniche e continua dicendo che la nota pubblicata ieri dall'*Informazione Diplomatica* aveva per scopo «di porre fine a questa incertezza, mettendo l'Inghilterra in grado di prendere un atteggiamento chiaro».

Il telegramma afferma in seguito che la conversazione di ieri fra Grandi e Vansittart avrebbe costituito «un'importante presa di contatto» e che per conseguenza «si considera oggi con fiducia la duplice conversazione che deve iniziarsi da un lato fra l'Italia e l'Inghilterra e dall'altro fra l'Inghilterra e la Germania».

Negli ambienti francesi si stabilisce infatti una stretta relazione fra le conversazioni italo-inglesi e quelle anglo-germaniche, che dovrebbero essere intraprese a breve scadenza da Lord Halifax.

«Il viaggio che Lord Halifax deve fare nella capitale germanica — dichiara infatti il corrispondente della *Havas* — sarà parallelo alle conversazioni che Lord Perth avrà a Palazzo Chigi. Mentre da un lato la questione coloniale sarà la base delle conversazioni, dall'altro i problemi da trattare saranno più disparati: liquidazione della faccenda spagnola, guarnigioni italiane in Libia, politica eventuale dell'Italia in materia europea, statu quo nel Mediterraneo. Tuttavia per l'Italia due questioni dominano le altre: riconoscimento dell'Impero e indebolire nella misura del possibile l'appoggio finora apportato dall'Inghilterra alla politica di Mosca.

La situazione vista da Berlino

BERLINO, 11

Tutta la stampa berlinese riproduce con grande rilievo la nota dell'*Informazione diplomatica* a proposito del discorso di Chamberlain. Viene soprattutto riprodotto e sottolineato il passo della nota in cui è detto che non bisogna più a lungo indugiare per riprendere le conversazioni diplomatiche. Questo passo viene interpretato nei circoli politici berlinesi come un desiderio di Roma di giungere a un accordo con Londra per chiarire i reciproci rapporti.

Il *Berliner Tageblatt* scrive a commento della nota che agli italiani par giunto il momento di porre fine alle dannose polemiche e per le seguenti ragioni: 1) Perchè l'Inghilterra, a quanto risulta dal discorso di Chamberlain, sembra essersi adattata all'esistenza dell'Asse Berlino-Roma. 2) Perchè l'Inghilterra pare disposta a considerare i rapporti tra gli Stati indipendentemente dai rispettivi regimi interni. 3) Perchè l'Inghilterra considera la politica degli Stati fascisti non più come un ostacolo per l'accordo. Il *Berliner Tageblatt* conclude dicendo che il commento ufficiale italiano, secondo l'opinione tedesca, costituisce un invito all'Inghilterra per iniziare trattative dirette.

Una manifestaz'one popolare di simpatia per l'Italia a Kobe

TOKIO, 11

E' giunta notizia che a Kobe si è svolta una grandiosa manifestazione popolare alla quale hanno partecipato le associazioni patriottiche e i ragazzi delle organizzazioni scolastiche, che portavano 1200 lanterne. La massa enorme del popolo, sulla quale ondeggiavano le lanterne di tutti i colori e di tutte le fogge, attraversando le vie principali della città, si è recata al R. Consolato d'Italia, dove ha sostato lungamente ad applaudire.

Dopo il colpo di stato di Vargas
Il Brasile ha un nuovo regime
autoritario, corporativo, anticomunista
Profonda impressione a Londra, Parigi e Washington
L'adesione al patto di Roma considerata prossima

RIO DE JANEIRO, 11

La calma regna in tutto il Paese. La popolazione accetta con evidenti segni di adesione la nuova organizzazione costituzionale. Le principali riforme sono le seguenti: il potere legislativo è esercitato dal Parlamento nazionale con la collaborazione dell'economia nazionale. Il Parlamento si compone di due rami: Camera dei deputati e Consiglio federale. Quest'ultimo sostituisce l'antico Senato.

Il Consiglio dell'Economia

La Camera si compone dei rappresentanti del popolo, eletti per suffragio indiretto, cioè eletti da dieci Consiglieri municipali di ogni Comune e da dieci cittadini eletti in ogni Comune per suffragio diretto. Ogni Stato può avere al massimo dieci deputati e un minimo di tre, proporzionalmente alla popolazione.

Il Consiglio federale è composto da un rappresentante per ogni Stato eletto dalle Assemblee legislative statali.

Il Consiglio dell'economia nazionale si compone di rappresentanti dei vari rami della produzione nazionale designati fra persone conosciute per la loro competenza speciale, da Associazioni professionali o da Sindacati riconosciuti per legge. Sarà garantita l'eguaglianza dei rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro. Il Consiglio dell'Economia si dividerà in cinque sezioni: industria e artigianato, agricoltura, commercio, trasporti e credito. Sarà presieduto da un Ministro di Stato indicato dal Presidente della Repubblica, che nominerà anche tre membri per ogni sezione del Consiglio. Il Consiglio dell'Economia promuoverà l'organizzazione corporativa dell'economia nazionale. L'economia della produzione sarà organizzata in corporazioni, come entità rappresentative delle forze del lavoro nazionale, poste sotto l'assistenza e la protezione dello Stato. E' stabilito l'obbligo del contratto collettivo di lavoro e del salario minimo. Sarà istituita una giustizia del lavoro.

L'immunità parlamentare tolta

I membri dei due nuovi consessi legislativi previsti dalla costituzione saranno privi delle immunità parlamentari e il Presidente della Repubblica ha espresso diritto di veto di qualsiasi decisione delle due Camere, veto che non potrà essere invalidato ceh da una maggioranza di due terzi delle due Camere riunite in un'unica assemblea.

Il Presidente della Repubblica, che durerà in carica sei anni, sarà eletto per suffragio diretto da elettori di ogni Stato indicati da ciascun Municipio in numero non superiore ai 25 per ogni Stato. Cinquanta elettori saranno indicati dal Consiglio dell'Economia in proporzione paritetica tra impiegati e datori di lavoro, 25 dalla Camera e 25 dal Consiglio federale, scelti fra persone non appartenenti ai rami legislativi.

Il Presidente della Repubblica può indicare il candidato alla sua successione, ma in tal caso l'elezione fra il suo candidato e quello del collegio elettorale, avverrà per suffragio universale.

La nuova Costituzione sarà sottoposta a plebiscito. La sua approvazione implicitamente significa la riconferma della fiducia al Presidente Vargas per sei anni.

Viene stabilita la pena di morte per i delitti contro la sicurezza nazionale e per gli omicidi commessi per motivo futile e con perversità.

«Per adeguare l'organizzazione politica del Paese alle necessità economiche del Brasile non vi era altra alternativa che quella di instaurare un regime forte che tuteli la pace, la giustizia e il lavoro» ha detto il Presidente Vargas nel suo discorso radiofonico rivolto al popolo brasiliano.

Nel suo discorso il Presidente Vargas ha annunciata la sospensione a tempo indeterminato del pagamento dei debiti esteri.

La nuova costituzione determina fra l'altro che potranno funzionare nel Brasile le Banche di depositi e le imprese di assicurazioni soltanto se i loro azionisti saranno cittadini brasiliani. Alle Banche ed alle imprese di assicurazione attualmente funzionanti nel Paese, la legge concederà un termine ragionevole per la loro trasformazioni.

L'adesione del Paese

Nel giornale *O Povo*, Plinio Salgado dichiara che l'Azione integralista brasiliana non è un partito politico, malgrado che una sua sezione con tale carattere sia stata registrata al Supremo tribunale elettorale. Tale sezione è ora estinta. L'integralismo era stato costretto a registrarla per difendersi dai governatori che denunziavano il Partito come sovversivo perchè condannava il suffragio universale. Data la nuova sostituzione, aggiunge il giornale, non esiste più motivo perchè gli integralisti siano considerati come estremisti di destra e nemici del regime, pertanto l'Azione integralista continuerà a svolgere il suo programma nei campi culturali, assistenziali, dell'educazione fisica e civica e di propaganda contro il comunismo.

Si apprende che tutti i governatori meno quello di Pernanbuco e di Bahia, sostituiti immediatamente dai comandanti delle guarnigioni, si sono dichiarati solidali col Governo. Il colonnello Azambuja ha assunto la direzione del Governo di Pernanbuco. La maggioranza dei giornali riconosce opportuna la costituzione di uno Stato forte.

I membri dei Governi dei vari Stati si sono dimessi collettivamente per facilitare l'opera di ricostruzione del Governo di Rio de Janeiro.

Inquieti commenti francesi

PARIGI, 11

Gli avvenimenti nel Brasile hanno suscitato grande impressione a Parigi per due motivi, innanzi tutto per la rapidità dell'azione rivoluzionaria che sembra rispondere alle aspirazioni del popolo brasiliano, in secondo luogo per l'orientamento spiccatamente anticomunista del movimento

Questo secondo aspetto dell'avvenimento preoccupa gli ambienti parigini che pensano non senza inquietudine alle conseguenze che esso potrà avere, non solo sulla politica del nuovo continente in genere, ma soprattutto per il potenziamento di quell'opera di propaganda internazionale che le cosiddette grandi democrazie vanno da tempo sviluppando in favore dei regimi a base parlamentare e democratica.

La prima domanda che si sono fatti gli ambienti responsabili francesi è stata quella di sapere se la nuova costituzione brasiliana, dopo il periodo di assestamento facilmente prevedibile, aderirà al patto anticomunista, che solidarizza fin da ora in una comune attività politica l'Italia, la Germania e il Giappone. Questa preoccupazione prova per sè stessa quale timore suscita a Parigi il rafforzamento di quella che viene definita dalle sinistre come internazionale fascista delle dittature e l'accoglienza e la pubblicità data ad un telegramma proveniente da Washington secondo il quale il Brasile non aderirà al patto tripartito anticomunista dimostrano che il dilagare delle tedenze autoritarie e totalitarie scardina i piani della diplomazia francese.

Tuttavia, nonostante la smentita dell' Ambasciatore brasiliano a Washington, notizie da Rio de Janeiro lasciano prevedere prossima la adesione del Brasile al patto anticomunista. Nei circoli americani di Parigi gli avvenimenti di Rio de Janeiro vengono considerati come un gravissimo colpo, non solo alla politica di Roosevelt ma alla dottrina americana, la quale si illudeva che il Fascismo, prodotto europeo non fosse esportabile nel nuovo mondo.

Ritorno degli S. U. all'isolazionismo?

WASHINGTON, 11

La stampa pubblica le notizie degli avvenimenti brasiliani sotto grandi titoli, rilevando lo stabilirsi dello Stato corporativo nel Brasile. Nei circoli ufficiali, il colpo di Stato del Presidente Vargas viene considerato strettamente come un affare interno del Brasile. Si dichiara inoltre che il Governo degli Stati Uniti tiene fede alla politica di non interferenze nei regimi interni delle altre Nazioni. Alcuni giornali tuttavia manifestano la opinione che l'estensione dei regimi autoritari nel sud America possa costringere gli Stati Uniti ad un nuovo orientamento negli indirizzi internazionali degli Stati Uniti, nel senso di ritornare alla politica isolazionista. Finora però mancano veri e propri commenti alla decisione del Presidente Vargas. Intanto il *New York Journal*, favorevole alla politica isolazionista, sollecita il tempestivo allontanamento degli Stati Uniti dalla Conferenza di Bruxelles prima che essi siano legati all'Inghilterra e alla Francia in pericolose responsabilità.

Le ripercussioni che l'Inghilterra teme

LONDRA, 11

Le notizie pervenute ieri che il Brasile si dà una costituzione di carattere nettamente fascista, sono messe in relazione con il patto di Roma in quanto esso avrebbe facilitato i fermenti antidemocratici che già sono assai vigorosi nel Sud America.

Il *Daily Telegrap* ricorda che il Brasile lasciò la Lega delle Nazioni undici anni addietro e osserva che la fascistizzazione del Brasile suscita negli S. U. e in Inghilterra, dal punto di vista dei loro interessi economici, ansie, data la probabilità che il Brasile stringa intimi rapporti di solidarietà commerciale con gli Stati fascisti di Europa.

L'Inghilterra in allarme per un incidente al Sovrano

Apostrofato da un individuo durante il rito dell'armistizio

LONDRA, 11

Un incidente occorso oggi durante i due minuti di silenzio presso il cenotafio del Milite Ignoto in White Hall ad appena cinque o sei passi dalla persona del Re ha prodotto una profonda impressione per il grande rispetto alla cerimonia dell'armistizio che coinvolge tutto lo Impero britannico e perchè tutti gli avvenimenti che toccano davvicino il Sovrano sono enormemente sentiti da tutta la popolazione.

"Basta con le ipocrisie,,

Un tale si è infiltrato tra la massa degli ex combattenti che stavano alle spalle del Sovrano e dei due suoi fratelli Duca di Gloucester e Duca di Kent. Subito dopo che la tromba ha dato il segnale di silenzio seguito dal lamentoso urlo di una sirena — segnale che ha immobilizzato interamente tutto l'Impero britannico — si è cacciato avanti cercando di correre verso il Sovrano gridando: «E' ora di finirla con queste ipocrisie. Voi preparate la guerra».

Alcuni poliziotti sono piombati subito sull'uomo e l'hanno immobilizzato. L'individuo del resto non ha opposto alcuna resistenza; però cercava di gridare ancora e allora un poliziotto con un fazzoletto gli ha tappato la bocca.

Intanto lo scalpiccio dei piedi e qualche parola pronunciata ad alta voce hanno gettato un po' di scompiglio tra la folla che si è scossa rompendo il silenzio.

Giorgio VI e i due Principi invece sono rimasti immobili, rigidi sull'attenti davanti al monumento.

La Regina Elisabetta, la Regina Madre Maria assieme alle Principesse assistevano alla cerimonia e quindi all'incidente da una finestra del Palazzo degli Affari Esteri che è di fronte al cenotafio. L'individuo è stato ricacciato tra la folla degli ex combattenti e trasportato nell'interno del palazzo del Ministero delle Colonie dove è stato subito interrogato e perquisito. Le sue tasche erano perfettamente vuote.

Egli ha dichiarato di essere un pacifista che non voleva in alcun modo fare un affronto al Sovrano, ma solo protestare contro i preparativi di guerra della Granbretagna che appaiono dalle grosse ordinazioni militari.

Uno squilibrato

La cerimonia davanti al cenotafio era trasmessa per radio e milioni di ascoltatori hanno sentito il rumore dei passi e anche del parapiglia e così l'allarme in città e in tutto il Paese è stato forte. Immediatamente centinaia di chiamate telefoniche da ogni parte dell'Inghilterra hanno dimostrato quanta ansia l'incidente, che da lontano poteva supporsi grave, aveva destato ovunque.

Il Ministro degli Interni sir Samuel Hoare nel pomeriggio ha dato alcune spiegazioni alla Camera rispondendo ad una interrogazione del capo dell'opposizione deputato Attlee. Il Ministro ha raccontato la scena ed ha detto che si tratta di uno squilibrato certo Stanley Storey di 43 anni, che per lungo tempo era stato ricoverato in un manicomio della contea di Surrey e che il 21 settembre era stato rilasciato.

Il Ministro ha confermato che lo Storey non aveva indosso nè armi, nè oggetti che potessero offendere ed ha ricordato che lo stesso individuo nel febbraio del 1936 provocò un incidente alla Camera dei Comuni mentre si discuteva il progetto del riarmo della Granbretagna. Lo Storey si alzò in piedi da una tribuna e cominciò ad inveire contro i deputati che si dimostravano favorevoli al progetto. Da allora fu rinchiuso in un manicomio per essere rilasciato per buona condotta due mesi or sono.

Il Ministro ha aggiunto che lo Storey non è passibile di un processo e che sarà ancora ricoverato in un asilo di alienati.

Durante l'incidente, dalla folla che forse aveva pensato ad un vero e proprio attentato al Sovrano sono partite delle grida di «uccidetelo, uccidetelo» e la polizia a fatica è riuscita a proteggere l'arrestato dall'ira dei cittadini sui quali l'incidente aveva prodotto una grossa impressione.

Bombe a Dublino e a Belfast

A Dublino, durante la celebrazione, un gruppo di giovani irlandesi, fendendo la folla nella piazza della Trinità nel centro della capitale, ha bruciato una bandiera britannica.

Inoltre, una bomba è scoppiata presso un edificio dello storico castello di Dublino ed ha distrutto lo stemma reale in pietra che sormontava un portale. L'esplosione si è verificata all'ingresso di una costruzione secondaria del castello dov'è allogato l'ufficio del Genio civile e la direzione generale delle poste ed è stata di tanta potenza, che sono andati in frantumi tutti i vetri per un raggio di poco meno di un chilometro.

I periti hanno subito accertato che la mina era stata preparata da persone inesperte, perchè diversamente avrebbe fatto danni molto più gravi.

Nessuno è rimasto ferito e le autorità sospettano che l'atto terroristico sia stato compiuto da cospiratori che miravano a far saltare diverse costruzioni del castello dopo una dimostrazione in città, per protestare contro l'imperialismo.

La polizia che sta svolgendo intensissime indagini non ha potuto finora operare alcun fermo o arresto e brancola nel buio.

Un'altra bomba, è pure scoppiata presso l'ufficio di reclutamento della flotta inglese in pieno centro di Belfast presso a poco dove avvenne il precedente attentato dinamitardo dello scorso luglio per la visita dei Sovrani inglesi. La violenza della esplosione ha provocato la rottura dei vetri dell'edificio, vari passanti sono stati gettati a terra. Questi atti terroristici i cui autori rimangono, come sempre, sconosciuti, sono da attribuirsi a dei estremisti repubblicani.

Il Re del Belgio alla cerimonia di Bruxelles

BRUXELLES, 11

Come tutti gli anni, nel giorno dell'armistizio, il Re ha assistito alla «Cerimonia ricordo» davanti alla tomba del Soldato ignoto, ove erano riuniti i dignitari civili e militari, i membri del Governo, il Corpo diplomatico, la magistratura e gli altri corpi costituiti. Hanno partecipato alla cerimonia le delegazioni degli ex combattenti con le loro bandiere, le scuole, le associazioni patriottiche e gran folla, che ha acclamato al Sovrano.

Esibizione in Francia dello pseudopatriottismo rosso

PARIGI, 11

La celebrazione dell'anniversario dell'armistizio di Rethondes ha avuto luogo oggi con le cerimonie abituali. La città era imbandierata e, data la conversione dei partiti estremisti al neopatriottismo guerrafondaio, voluta da Mosca, non vi sono stati gli incidenti a cui di solito si abbandonavano in occasione di tali manifestazioni le organizzazioni comuniste. Un solo tentativo di manifestazione vi è stato contro il servizio militare di due anni, effettuato da parte di alcuni isolati sui Campi Elisi, e questo tentativo è stato immediatamente represso senza il bisogno dell'intervento della forza pubblica.

Per contro si è accentuata la rivalità per la nota questione dei fondi segreti fra i membri del partito sociale francese e i seguaci dell'*Action Française*, che ha dato luogo a qualche incidente fra ammiratori e seguaci del colonnello de la Rocque e giovani monarchici.

La caratteristica della giornata è stata la visibile intenzione delle autorità di fare uno sforzo per fare bella mostra delle risorse militari del Paese. La rivista militare alla quale hanno partecipato truppe e specialità di tutte le armi, ha avuto così un carattere più importante dell'anno scorso. Le organizzazioni di sinistra avevano del resto invitato i loro iscritti, sia a partecipare ai cortei di ex combattenti, sia a riunirsi sul percorso delle truppe. Tattica che non è ormai una novità dopo che nel fronte popolare socialisti e comunisti obbediscono in comune alla parola d'ordine di bellicismo internazionale in difesa delle cosiddette «democrazie». Così fra la folla dei manifestanti di sinistra non sono mancate grida e allusioni a pro dei rossi spagnoli.

In provincia e nei possedimenti francesi di oltremare le manifestazioni hanno avuto lo stesso carattere. In particolare a Tunisi il Governo aveva disposto uno spiegamento eccezionale di forze unitamente alla sfilata di un centinaio di apparecchi che attualmente si trovano in città per partecipare alle manovre aeree indette dal Ministro Cot.

Grotteschi sovietici
Twain presentato nell'Urss come un Governatore corrotto

PRAGA, 11

Il *Vecer* segnala da Mosca che la stampa sovietica di provincia, non quella di Mosca perchè il trucco sarebbe stato facilmente scoperto, per testimoniare al popolo che la democrazia di Stalin è la migliore di tutto il mondo, pubblica una novella del celebre umorista Mark Twain «Come sono diventato governatore» nella quale l'autore rivelava la corruzione americana, fingendo di confessare attraverso quante malefatte era riuscito a diventare governatore di New York. La satira è presentata dalla stampa sovietica di provincia come se realmente, un certo Twain fosse oggi governatore di New York (il celebre umorista è morto nel 1910) col titolo: «Le confessioni del governatore Twain», oppure «Il governatore di New York Twain confessa cinicamente la corruzione delle elezioni americane di quest'anno», ecc. In America la cosa ha provocato ondate di risa, ma nelle provincie sovietiche, di scarsa intelligenza e di crassa ignoranza, si crede realmente a questa storiella.

Manovre del Comintern per impedire gli accordi della P. I. con l'Ungheria

BUDAPEST, 11

Il *Magyarsag* pubblica alcune informazioni, assunte da fonte degna di fiducia sul Comintern nell'Europa centrale. Secondo tali informazioni l'internazionale comunista ha cercato e cerca in ogni modo d'impedire che le trattative per un'organizzazione dei rapporti tra l'Ungheria e gli Stati della Piccola Intesa, raggiungano un risultato positivo. Il giornale riproduce alcuni brani di un rapporto che il partito comunista di Praga ha inviato alla Centrale di Mosca, dal quale risulta che i comunisti cecoslovacchi sono impegnati a lottare con tutti i mezzi contro un eventuale accordo tra la Cecoslovacchia e l'Ungheria. Il Comintern farebbe pressione anche su qualche grande Potenza europea amica, perchè vengano ostacolate le trattative tra l'Ungheria e i singoli Stati della P. I.

La trasmissione radiofonica fra Italia e Giappone per celebrare il patto anticomintern

ROMA, 11

Oggi, dalle 14 alle 15, ha avuto luogo uno scambio di programmi radiofonici tra l'Italia e il Giappone a celebrazione della firma del patto tripartito anticomunista. Il programma è stato trasmesso da tutte le stazioni italiane e da tutte le stazioni giapponesi ed è stato ricevuto in entrambi i Paesi in maniera pienamente soddisfacente.

Alle 14 S. E. Hotta, Ambasciatore del Giappone ha iniziato il programma dall'Italia con un saluto che egli stesso ha detto prima in giapponese e poi in italiano. Hanno fatto poi seguito le trasmissioni degli inni nazionali dei due Paesi ed un interessante concerto di musica giapponese e seguito dall'orchestra dell'Eiar sotto la direzione del maestro Previtali col concorso della solista soprano Kimi Kashiwakuma. Sono state eseguite interessanti musiche dei compositori giapponesi visconte Konomie, Yamada, Narita e M'tsukuri.

Alle 14.30 ha avuto inizio la seconda parte del programma trasmessa da Tokio. Dopo il saluto dell'Ambasciatore italiano S. E. Giacomo Auriti, che è stato subito tradotto in lingua giapponese, sono stati eseguiti gli inni nazionali dei due Paesi, quindi l'orchestra sinfonica della radio di Tokio, sotto la direzione del maestro Konoye, fratello del Primo Ministro, ha eseguito la sinfonia del «Barbiere di Siviglia» e il quartetto del «Rigoletto» con la partecipazione del soprano Yoshiko Beltramelli, del contralto Yotsuya, del tenore Okuda e del baritono Tokuiata, i quali hanno tutti cantato in lingua italiana.

In tutte le città giapponesi e italiane questa cordiale manifestazione di amicizia tra i due popoli è stata seguita con il massimo interesse e con la più viva simpatia.

La missione jugoslava a Torino

TORINO, 11

La missione militare jugoslava ospite della nostra città, dopo di aver assistito alla rivista in onore del Re Imperatore, si è recata al colle di Superga per rendere omaggio alle tombe sabaude custodite nella reale basilica. I componenti della missione hanno gradito il cordiale benvenuto di S. E. Monsignor Bosia e si sono quindi trattenuti nella cripta della basilica in reverente raccoglimento.

Nel pomeriggio gli alti ufficiali della Nazione amica hanno visitato la città. Domani essi saranno ospiti dell'Istituto superiore di guerra. In occasione di questa visita verrà offerta al capo della missione Generale Belic la medaglia d'oro dell'Istituto e ai suoi componenti una medaglia di bronzo. Quindi il Comandante del Corpo d'Armata accoglierà al Circolo militare gli illustri ospiti per una colazione d'onore.

Le esequie di Angelo Schiavelli a Fiume

FIUME, 11

Quest'oggi si sono svolti i funerali di Angelo Schiavelli, ventenne, perito tragicamente domenica in un incidente d'auto, ove è rimasto pure gravemente ferito il padre Alessandro. Autorità, popolo e Gioventù Italiana del Littorio hanno reso quest'oggi un solenne omaggio, inviando rappresentanze e fiori a chi aveva svolto tanta entusiastica attività a favore delle organizzazioni giovanili del Partito in cui era cresciuto e si era educato.

Disgrazia aviatoria a Ciampino

ROMA, 11

Il giorno sei corrente un apparecchio dell'aeroporto di Ciampino, pilotato dal tenente Carlo Quattrociocchi, con a bordo l'aviere scelto motorista Aldo Vannoni, è precipitato, per cause imprecisate, dall'alta quota di circa 400 metri. L'equipaggio, che non ha fatto uso del paracadute, è deceduto.

Un ricorso in Cassazione per un bacio dato in pubblico

ROMA, 11

Un bacio dato di sorpresa in una pubblica strada costituisce un oltraggio al pudore, un atto osceno o addirittura una violenza privata punibile con pena superiore ai tre anni? La questione non è nuovissima, ma poichè su di essa le decisioni sono state un poco contrastanti si attendeva con un certo interesse quanto avrebbe sentenziato oggi la seconda sezione penale della Cassazione investita di un ricorso che involgeva appunto un quesito del genere.

Tale Nicola Rosati, fidanzato ripudiato dalla bella contadinotta Rosina Di Caro, attese un giorno costei su una strada meno frequentata ed afferratala di dietro per la testa le stampò un bacio di sorpresa. Alla scena assisteva da lontano un amico del Rosati, tale Nicola Malomo che gli aveva dato l'informazione che di là sarebbe passata la bella Rosina. Per tale fatto entrambi furono rinviati a giudizio, il primo per rispondere di oltraggio al pudore e l'altro per favoreggiamento. Ma il Pretore, ritenendo trattarsi nella specie di semplice atto osceno, dichiarò amnistiato il reato.

Contro tale giudicato ricorse però in Cassazione il P. M., sostenendo che quel bacio, dato senza consenso, costituiva non soltanto un atto osceno, ma una vera e propria violazione privata essendo stata la Di Caro costretta con la violenza a subirlo. E poichè era presente il Malomo, il reato doveva ritenersi aggravato per il numero delle persone, per cui la competenza doveva essere del Tribunale trattandosi di un reato che comportava una pena superiore ai tre anni e quindi non amnistiabile. Senonchè la Corte Suprema, aderendo alla tesi del difensore avv. Franciosa, ha rigettato il ricorso del P. M. ritenendo trattarsi di semplice atto osceno e quindi amnistiabile.

Nuove nozze dell'ex marito della Duchessa di Windsor

NEW YORK, 11

Ernest Simpson, già marito della Duchessa di Windsor, sposa oggi la signora Mary Kirk Raffray, che ieri ha divorziato a sua volta.

Un primato tedesco
Aereo terrestre a 610 orari

BERLINO, 11

L'aviazione tedesca registra oggi un notevole successo. Sul campo di Augusta il pilota Wurster su un apparecchio terrestre «Messerschmitt» ha battuto il primato mondiale di velocità per quessta categoria raggiungendo la velocità di km. 610.21 L'apparecchio «Messerschmitt» è fornito di un motore Daimler-Benz di 600 cavalli.

Re Boris visita Chamberlain

LONDRA, 11

Re Boris di Bulgaria si è recato oggi alla Camera dei Comuni, dove in una saletta annessa all'aula parlamentare, ha fatto una visita di cortesia al Primo Ministro Chamberlain, ricambiandogli così la visita che il Primo Ministro gli aveva fatto giorni addietro.

Il nuovo Comandante in capo della Marina da guerra americana

WASHINGTON, 11

Il Ministro della Marina Swanson ha nominato Comandante in capo della Marina da guerra l'Ammiraglio Block. L'Ammiraglio ha 59 anni, è veterano della guerra di Spagna e di quella mondiale. E' figlio di un immigrato cecoslovacco.

I premi Nobel 1937 per la letteratura, la fisica, la chimica

STOCCOLMA, 11

Il premio Nobel per la letteratura per l'anno 1937 è stato assegnato allo scrittore francese Martin Dugord. Quello per la fisica per l'anno in corso è stato diviso fra il dott. Clinton Davisson della Bell Telephon Company di New York e il prof. G. P. Thomson del collegio imperiale di scienza e tecnologia di Londra per le loro applicazioni pratiche delle radiazioni elettroniche. Il premio per la chimica sempre per il 1937 è stato diviso fra il prof. Walter Haworth di Birmingham e il prof. Paul Karrer di Zurigo per le loro ricerche sulle vitamine e i carboidrati. *(United Press).*

La neve a Ginevra

GINEVRA, 11

Le prime nevi sono già cadute in Svizzera e particolarmente a Ginevra e in diverse città dei dintorni. Il termometro è intorno allo zero.

Scioperi in Francia di minatori

PARIGI, 11

Ottomila minatori del bacino della Mosella hanno dichiarato lo sciopero generale in segno di solidarietà verso 300 minatori che erano stati licenziati.

Il Salone dell'auto chiuso

Larghissima affluenza di pubblico
La visita di S. E. Cobolli Gigli

MILANO, 11

Il Ministro dei LL. PP. on. Cobolli Gigli, si è recato stamane a visitare il X Salone dell'automobile. Erano a riceverlo il presidente e i dirigenti del Salone, che lo hanno accompagnato nella minuta visita ai vari reparti, dove il Ministro si è interessato ai particolari costruttivi e alle innovazioni tecniche delle macchine, particolarmente soffermandosi alla Mostra dell'Azienda autonoma statale, che pone in rassegna gli imponenti lavori stradali eseguiti nelle terre dell'Impero e alla Mostra dedicata all'autarchia nel campo dei carburanti nazionali.

Il Salone si è chiuso alla mezzanotte dopo che per tutta l'ultima giornata è stato affollato di visitatori. L'affluenza del pubblico alla manifestazione ha superato quella delle precedenti edizioni, dimostrando l'interesse che ha suscitato l'impronta autarchica data al Salone prospettando in essa il piano di indipendenza nel campo dei carburanti.

Importanti lavori nella stazione italo-austriaca del Brennero

ROMA, 11

Dopo la elettrificazione con corrente alternata trifase della linea Bolzano-Brennero, le Ferrovie federali austriache hanno provveduto alla elettrificazione della linea Brennero-Innsbruck, con corrente alternata monofase. La diversità dei sistemi ha reso impossibile ai treni austriaci nel primo periodo di esercizio della linea oltre confine, di arrivare e partire in stazione di Brennero con i propri locomotori. E' occorso perciò sostituire i mezzi di trazione elettrici con locomotiva a vapore nel tratto fra Brennero e la prossima stazione austriaca di Brenersee. Allo scopo di eliminare tale grave inconveniente e dotare la stazione comune di Brennero degli impianti necessari per un conveniente servizio, tanto per i treni merci quanto per quelli viaggiatori, si è provveduto a importanti lavori di ampliamento e sistemazione.

Nell'occasione sono stati anche sistemati e trasformati per diverse utilizzazioni i tre esistenti fabbricati viaggiatori e doganale. L'ampliamento ha pure richiesto la soppressione del passaggio a livello all'ingresso in stazione lato Italia, con deviazione di un tratto della strada statale del Brennero per circa 2 km. La pensilina che copre il marciapiedi tra i binari di corsa e le nuove costruzioni esistenti su di esso, sono di linee completamente moderne, con opportuno impiego di pietre da taglio e di marmi locali. Il complesso di tutte le opere importa una spesa di lire 10.500.000, con un impiego complessivo di 140.000 giornate di operai.

Una radioconversazione sui problemi dei lavoratori edili

ROMA, 11

Sabato 13 corrente, alle 17.55, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei 10 minuti del lavoratore la conversazione dell'on. Luigi Degnocchi, segretario della Federazione nazionale fascista lavoratori dell'edilizia, sul tema: «Problema dei lavoratori dell'edilizia».

Irinescu all'"Isotta Fraschini,, e all'officina "Caproni,, di Taliedo

MILANO, 11

Il Ministro dell'Aria e della Marina di Romania ha dedicato la intera mattinata a una minuta visita alle costruzioni aeronautiche. L'illustre ospite, sempre accompagnato dal Generale comandante la zona aerea e dagli ufficiali del seguito, si è recato di prima mattina all'«Isotta Fraschini». Ricevuto e guidato dall'ingegnere Caproni, S. E. Irinescu ha passato in rassegna, attraverso tutte le fasi lavorative, i reparti dei motori di aviazione e quello degli armamenti, con competenza tecnica osservando le particolarità costruttive e il funzionamento sia dei lavoratori che della produzione. Successivamente è passato alla vastissima officina «Caproni» di Taliedo, facendovi una lunga minuziosa visita.

Sul campo di volo l'ospite romeno ha assistito alla pratica manovra fatta dall'asso de Bernardi con un «Caproni 310» di serie che, malgrado le non buone condizioni atmosferiche, rapidamente decollando, ha eseguito tutta una serie di superbe acrobazie aeree. S. E. Irinescu, dopo essersi vivamente congratulato con l'aviatore, è salito a bordo dell'apparecchio facendosi spiegare tutte le caratteristiche di manovra. Il Ministro ospite ha pure voluto visitare con vivo interesse il cosiddetto Museo dell'Aria, dove, attraverso la visione di un passato recente che appare lontanissimo, si misura tutto il meraviglioso sviluppo dell'ala italiana, che il Duce ha portato al primato mondiale.

Lasciato Taliedo, S. E. Irinescu è stato accompagnato al nuovo aeroporto civile «Forlanini», ammirando la grandiosità e la modernna razionalità dell'importante stazione aerea, di cui ha voluto osservare i diversi impianti e servizi, sia per il pubblico viaggiante, sia per quello tecnico, dei comandi e di esercizio delle aviolinee, facendo ritorno in città verso le 13.

Nel pomeriggio Irinescu ha visitato gli stabilimenti della Safar.

L'inaugurazione dell'Anno accademico all'Istituto italiano di cultura di Vienna

VIENNA, 11

Nel grande salone dell'Istituto italiano di cultura ha avuto luogo la prima manifestazione pubblica del nuovo Anno accademico. Nella folla degli ascoltatori austriaci ed italiani si notavano il Ministro dell'Istruzione Pernter, il Commissario federale per la propaganda culturale Hammerstein - Equor ed altre personalità.

Il Ministro d'Italia sen. Salata ha, per primo, riferito sull'attività dell'Istituto, che nei suoi corsi di lingua e letteratura italiana questo anno conta 2000 iscritti, numero nel passato mai raggiunto, e ha annunziato la apertura di un nuovo corso speciale per i funzionari del fronte patriottico, organizzato col consenso del Segretario generale Zernatto. Tra molti applausi, il sen. Salata ha assicurato che l'Istituto da vicino e da lontano, formerà oggetto del suo vivo interessamento.

Il prof. Holey, Rettore del Politecnico di Vienna, inaugurando il nuovo ciclo di oratori austriaci su argomenti italiani, annunziato sin dall'anno scorso, ha quindi parlato sul tema: «Nella Roma nuova, la Roma antica». La conferenza, accompagnata da numerose proiezioni, ha suscitato vivo interesse e ha costituito un'ottima preparazione per la Mostra urbanistica italiana che sarà inaugurata sabato prossimo nei locali delle Secessioni.

L'Arciduca Alberto sarà operato oggi

BUDAPEST, 11

L'Arciduca Alberto colpito da un forte attacco di appendicite sarà operato domani.

Il Gen. Tomic è morto

BELGRADO, 11

Il Generale d'Armata, Tomic, comandante della piazza forte di Belgrado, che la notte scorsa si era tirato un colpo di rivoltella in direzione del cuore, è morto questa sera senza avere riacquistato la conoscenza.

Grave sciagura aerea sulla linea Cracovia-Varsavia

VARSAVIA, 11

L'apparecchio della linea aerea Cracovia-Varsavia, per cause non ancora precisate, è stato costretto ad un atterraggio di fortuna presso Mysibla nelle vicinanze di Varsavia. L'aeroplano è rimasto fracassato e delle persone che erano a bordo quattro sono rimaste uccise e sette gravemente ferite. Fra i morti si trova anche un industriale svedese.

Notiziario istriano

POLA, 11

La rivista militare per il genetliaco del Sovrano

Questa mattina nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, ha avuto luogo in riva Vittorio Emanuele III una grande rivista militare, che, malgrado il cattivo tempo, si è svolta regolarmente secondo quanto era stato predisposto.

Ad essa hanno partecipato: un plotone di reali carabinieri; un battaglione su due compagnie del 74.o reggimento fanteria con bandiere e banda; un battaglione su quattro compagnie del 12.o bersaglieri con labaro; tre gruppi in due batterie del 6.o reggimento artiglieria con stendardo; un plotone del Distretto militare; un plotone della Scuola nautica di finanza; un plotone del Circolo di finanza; una brigata della R. Marina su due reggimenti; un reparto auto-fotoelettrico; un reparto pompieri con autocarri e autopompe; un battaglione su due compagnie della R. Aeronautica; una compagnia su quattro plotoni della Milizia; Giovani Fascisti armati con fanfara ed Avanguardisti con fanfara.

Le truppe, al comando del cap. di vascello Levi cav. Aldo, verso le 10 si ammassavano lungo la riva Vittorio Emanuele III, dove venivano passate in rivista da S. A. R. il Duca di Spoleto Contrammiraglio comandante la piazza marittima, il quale aveva al suo seguito il comandante la zona militare Generale di brigata Sant'Andrea, l'addet. al Comando di zona militare col. Angelo Lezzi, il comandante del Distretto militare col. Gabriele Palmieri, il comandante la Divisione dei RR. CC., ten. col. Furlò, il comandante della 60.a Legione M. V. S. N. console Gicca, il comandante del Circolo della R. G. di finanza ten. col. Gerardo Castelli, il comandante della Base navale cap. di fregata Mario Zambon, il ten. col. G. N. Umberto Imperato, il ten. col. A. N. Mario Pasetti, il col. commissario Pietro Barone, il col. medico Benedetto Andrenelli, il ten. col. Basile ed il ten. col. A. A. Sandri.

Le autorità e gi invitati avevano preso posto su un'apposita tribuna; di fianco alla tribuna si erano schierate le associazioni e le rappresentanze. Dopo d'aver passato in rivista le truppe S. A. R. ha distribuito delle onorificenze militari al figlio del Caduto Tamburini ed al capitano Cerini.

Quindi è seguita la magnifica sfilata delle truppe davanti a S. A. R. il Duca di Spoleto, che era salito su una pedana posta nei pressi della tribuna delle autorità.

Terminata la sfilata delle truppe e di cui singoli reparti erano stati comandati dal cap. di vascello comm. Correale, dal col. Benigni e dal col. Leoni, le autorità tra cui si trovavano S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà ed il Preside della Provincia, si recavano nella vicina Cattedrale, dove veniva celebrato un solenne «Te Deum».

La consegna dello stendardo ai vigili al fuoco

Per iniziativa del Fascio Femminile, il corpo dei vigili al fuoco ha oggi la sua bandiera. La consegna ha avuto luogo quest'oggi nel pomeriggio nel cortile della caserma del corpo.

Tra le autorità vi erano i rappresentanti di S. A. R. il Duca di Spoleto comandante della piazza marittima e di S. E. il Prefetto, il cav. ing. Del Fabbro, Vicesegretario federale, il sen. Chersi, il Preside della Provincia cav. uff. dott. Artusi ed il Podestà comm. Draghicchio. Assistevano anche le rappresentanze militari.

I pompieri in alta tenuta erano inquarati col comandante provinciale geometra Mario Venutti e col vicecomandante ing. Berni. Nel consegnare la bandiera, dono delle donne fasciste di Pola, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili rivolse al comandante significative parole d'occasione.

Il sig. Venutti tenne quindi un discorso in cui mise in rilievo le doti, le capacità, lo spirito di sacrificio e lo zelo che animano i vigili al fuoco nella loro opera, assicurando che essi saranno ben degni del gentile dono del Fascio Femminile.

Dopo la cerimonia alle autorità ed invitati è stato offerto un rinfresco.

«Il pozzo dei miracoli» con Gandusio al Ciscutti

Con un magnifico successo la Compagnia di Antonio Gandusio ha questa sera debuttato al Politeama Ciscutti col lavoro in 3 atti di B. Corra e G. Achille: «Il pozzo dei miracoli».

Antonio Gandusio, il nostro caro artista è stato molto festeggiato; accanto a lui si distinse in particolar modo Kiki Palmer, la quale ha dato l'esatta misura della sua mirabile arte. Molto bene anche gli altri elementi.

La rappresentazione è stata onorata dalla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto. Assistevano inoltre S. E. il Prefetto e molte altre autorità cittadine.

Domani sera «Noce di cocco» di Marcel Achard.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Impero. Prime visioni di un film di grande interesse: «Amore in corsa»; magistrale interpretazione di Clark Gable e Joan Crawford. Immin.: «Saratoga».

Garibaldi. «Sorgenti d'oro», con Irene Dunne e Randolph Scott, una produzione del grande R. Mamoulian della Paramount. Sicuro succ.

Bollettino meteorologico

11 novembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	dim.	piov., gr.	+9	+5
Roma	dim.	cop., gr.	+16	+14
Milano	var.	coperto	+8	+6
Torino	var	coperto	+13	+7
Genova	dim.	cop., m.	+14	+8
Sanremo	var.	misto, m.	+17	+11
Venezia	var.	piov., t.	+10	+6
Trento	var.	piovoso	+9	+4
Bolzano	dim.	piovoso	+7	+4
Bologna	var.	coperto	+9	+8
Firenze	dim.	piovoso	+16	+11
Rimini	var.	piov., m.	+14	+11
Ancona	dim.	piov., m.	+17	+14
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim.	piovoso	+18	+10
Bari	aum	piov., cal.	+21	+16
Lecce	dim.	coperto	+21	+18
Taranto	dim.	cop., ag.	+21	+18
Messina	—	—	—	—
Palermo	dim.	misto, cal.	+24	+16
Catania	dim.	misto, ag.	+22	+16
Cagliari	staz.	cop., ag.	+20	+13
Sassari	aum	piovoso	+19	+5
Tripoli	aum	misto, m.	+25	+14
Bengasi	aum	cop., m.	+25	+14
Rodi	staz	ser., cal.	+21	+17

Previsioni del tempo per il 12 novembre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: Mentre la depressione che interessa ancora l'Europa occidentale si è quasi calmata, la pressione sull'alto Tirreno si è sensibilmente approfondita sul posto, assumendo carattere di depressione principale e interessa la parte della media Europa col bacino occidentale e centrale del Mediterraneo. Permangono in regime di alta pressione l'Europa nord-occidentale

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti quasi forti o forti a raffiche del primo quadrante. Cielo nuvoloso o coperto con schiarite. Mare agitato. Temperatura stazionaria.

Il tragico quotidiano in Palestina

Due attentati dinamitardi a Gerusalemme - Tre morti e sei feriti

GERUSALEMME, 11

Un arabo è rimasto ucciso e sei gravemente feriti quando due bombe sono esplose nel cuore della città.

Un gruppo di poliziotti britannici che sedeva in un caffè presso il punto dove una delle esplosioni si è verificata hanno dichiarato che la bomba era evidentemente destinata ad essi e che l'individuo che la portava è rimasto ucciso per l'esplosione prematura dell'ordigno. Essi non hanno visto infatti alcuno fuggire o comunque allontanarsi dal punto dell'esplosione. La seconda esplosione invece non ha prodotto danni di sorta.

In conseguenza dei nuovi atti terroristici le autorità britanniche hanno esteso il coprifuoco a tutta la zona urbana di Gerusalemme. Esso sarà assoluto dalle ore 17 alle 5.

Entrambe le esplosioni si sono verificate poco dopo il colpo di cannone che è sparato al tramonto durante il periodo del Ramadan.

Lo sceicco amministratore della moschea di Omar e personalità molto in vista è stato ucciso.

Un arabo è stato ucciso a rivoltellate nel quartiere di Sanidia. I cani poliziotti giunti sul posto hanno guidato subito gli agenti verso una casa abitata dagli ebrei, molti dei quali sono stati arrestati.

Cruento tumulto a Budapest durante una riunione di sionisti

BUDAPEST, 11

Durante una riunione sionista un gruppo di ebrei estremisti ha provocato gravi disordini. Ne è sorto un conflitto nel quale varie persone sono state ferite. La polizia è penetrata nella sala della riunione ed ha ristabilito l'ordine a fatica, arrestando persone e facendo sgombrare il locale.

La Cecoslovacchia e la situazione internazionale
Una relazione di Krofta

PRAGA, 11

Stamane il Ministro degli Esteri Krofta ha fatto dinanzi alle Commissioni degli Esteri della Camera e del Senato una lunga esposizione sulla situazione internazionale. Nella prima parte si è occupato in generale degli avvenimenti mondiali all'ordine del giorno e particolarmente della situazione in Spagna e in Estremo Oriente e ha ricordato in proposito il movimento panarabo che si propaga oggi dal Marocco alla Palestina e all'Irak, passando per Tunisi. Quanto al conflitto spagnolo il Ministro, dopo aver sintetizzato gli avvenimenti degli ultimi mesi, ha detto che la situazione è oggi tale che il Comitato di Londra è riuscito a evitare il peggio; che l'accettazione del piano anglo-francese costituisce un leggero progresso e che la Cecoslovacchia non può disconoscere gli sforzi compiuti dalla Francia e dall'Inghilterra per salvare la pace.

Dopo aver riaffermata la sua fedeltà alla Società delle Nazioni e aver dichiarato che il problema delle colonie tedesche non interessa la Cecoslovacchia, il Ministro ha illustrato l'attività spiegata dalla Piccola Intesa negli ultimi mesi. Egli ha messo in rilievo come oggi esistano maggiori prospettive per un progressivo miglioramento dei rapporti con l'Ungheria, politici ed economici. e, dopo aver accennato alle relazioni di tradizionale amicizia con l'Austria, ha passato in rassegna lo stato attuale dei rapporti della Cecoslovacchia con gli altri Stati.

Parlando dell'Italia, il Ministro ha detto che in varie circostanze, come a esempio in occasione della sessione del Consiglio della Piccola Intesa a Sinàja, l'Italia ha manifestato il suo desiderio di favorire gli sforzi intrapresi a favore di una normalizzazione nell'Europa centrale. In questo campo — egli ha terminato — siamo sempre pronti a collaborare, tanto più che riconosciamo gli interessi italiani nella regione danubiana. Ha concluso parlando di politica interna e delle trattative in corso in vari Stati per un miglioramento degli scambi commerciali.

I dintorni di Manilla sconvolti da un violento tifone

MANILLA, 11

Un disastroso tifone si è abbattuto sull'isola e via via che si sposta nell'interno dell'isola aumenta di violenza. Fino ad ora sono stati accertati due morti, ma altri 29 individui mancano all'appello e si teme sempre più siano anch'essi periti. Per ben quattro ore tutte le comunicazioni tra Manilla e il mondo sono rimaste interrotte a causa del tifone. La maggioranza delle persone mancanti costituisce l'equipaggio del peschereccio «Perla Malaya» che è stato capovolto dalla furia del tifone nel centro della baia.

Dall'interno non si hanno ancora notizie di sorta, ma si teme che il numero delle vittime sia assai elevato perchè come si è detto il tifone spostandosi verso l'interno è aumentato di violenza. Si sa però che boschi interi sono stati distrutti perchè gli alberi sono stati sradicati come fuscelli. In diversi punti non una casa o una costruzione qualsiasi è rimasta in piedi e a Manilla stessa tutte le case dei quartieri rivieraschi sono state scoperchiate.

Il piroscafo britannico «Kenilworth», di 5457 tonnellate, strappato dagli ormeggi è stato spinto a diverse diecine di metri entro la terraferma. I danni sono limitati e potrà essere rapidamente rimesso in mare. Il panfilo personale del Presidente Quezon all'ancora nel centro della baia è stato spinto anch'esso sulla costa dove è arenato. Non si contano le imbarcazioni che sono state affondate dal tifone. I loro relitti galleggiano nella baia in quantità impressionante.

I danni materiali sono già stati ingenti, ma non è possibile valutarli con esattezza perchè la città è tuttora allagata al pari di queste plaghe circostanti. Le strade sono piene di automobili e di carri rovesciati e la popolazione rimane tappata in casa. *(United Press).*

COMUNICAT

Paletò Impermeabi Trench Loden da uomo e signora recentissimi modelli

VENDITA SPECIALE

di saldi-impermea bili da signora prezzi d'occasion

neri lucidi da L. 85

seta ... „ „ 95

velluti ... „ „ 140

Osservate le nostre vetrine

FISCHBEI

Corso Vitt. Em.

SCUOLA DIAZ 3
MEDIE inf.-sup. e DOPOSCUO
DIURNE - SERALI tel. 5

Nessuna calma con emorr

Le emorroidi vi rubano la ma e col tempo possono div tali da dover subire un'opera Evitate questo rischio e ott sollievo coll'applicazione de guento Foster. La prima ap zione generalmente ferma il to e poi svanisce il dolore c Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. go, Milano (6/44). Fabbrica Italia.

Aut. Pref. Milano, N. 54227/

TITOLI STATO
AZIONI, OBBLIGAZIO
A. SOLAFFIO, VIA DANTE

Annunzi Sanitari

Istituto dott. B. VICENZ
Riflessosimpaticoterapia
Via Marcantonio Colonna N.
ROMA - Telefono 32-535 - RO
Asma; Rinite spasmodica; Ne artritismo; Nevralgie; Verti
A TRIESTE: Hotel de la V nei giorni 15 e 16 novembre.
A. P. N. 791 23-3-1937-XV.

AMBULATORIO per la
Cura della Sciatic
delle artriti, lombaggini, nevralgie ed affezioni reumatic
CORSO GARIBALDI, 4 - I
Consultazioni: dalle ore 18 alle ore
Dott. GIOVANNI PAROVE
(Aut. Pref. Trieste N. 3219/800—193

Per informazioni, preventivi pubblicità nei principali gi nali del Regno e dell'Este rivolgersi esclusivamente «Unione Pubbl. Italiana S. A Trieste, Piazza C. Goldoni N telefono N. 8044.

Nantao e la stazione sud di Sciangai occupate dalle truppe giapponesi

Il Generale Matsui ribadisce la decisione di non lasciarsi ostacolare da alcuna Potenza straniera nello svolgimento delle operazioni

SCIANGAI, 11

Nella piccola aula quadra e spoglia di una modestissima scuola cinese presso il centro civico, il Generale Iwane Matsui, Comandante in capo delle forze giapponesi di Sciangai, ha riunito stamane i rappresentanti della stampa, ai quali ha fatto dichiarazioni importantissime, soprattutto circa il «Settlement» e le concessioni.

La figura del Comandante

Seduto su una sedia sulla quale è gettata una coperta da campo, le mani affondate nelle tasche della giubba, il sessantenne Comandante, pur conoscendo l'inglese, ha risposto in giapponese alle domande che i rappresentanti delle maggiori Agenzie d'informazioni europee e americane gli hanno rivolto. Il Generale è piccolo di statura, segaligno, col cranio quasi rasato e baffetti radi sul volto glabro, i lineamenti marcati che sembrano di avorio antico. Egli parla con grande schiettezza ed esterna sicurezza e con espressione quasi serena. Talora il fragore degli aeroplani ronzanti attorno, quasi copre la voce del traduttore.

Il Generale si è detto lieto di poter dimostrare ch'egli gode ottima salute. Alle congratulazioni dei giornalisti per la realizzazione della sua previsione che entro una diecina di giorni il grosso delle forze cinesi avrebbero lasciato i dintorni di Sciangai e alla richiesta di un'altra profezia circa il termine delle ostilità, il Generale si è schermito dicendo che la prima profezia fu un'ispirazione divina, dopo la quale non gli sono più giunti dagli dei altri messaggi.

Anzi per le previsioni relative al futuro egli ha consigliato di rivolgersi piuttosto a Ciang-Kai-Scek, il quale, secondo la stampa estera, avrebbe dichiarato che le ostilità potranno durare cinque anni, ciò che al Generale Matsui sembra assai esagerato.

Alla domanda circa il tempo che gli occorrerà per occupare Nanchino, egli ha risposto d'ignorare se vi si recherà e ripetendo che, anche per questo, meglio sarebbe parlare con il Generalissimo cinese. Egli ha detto di ritenere che gli basteranno uno o due giorni per vincere l'ultima resistenza cinese di Nantao, ma che gli occorrerà un mese perchè tutto torni perfettamente tranquillo attorno a Sciangai, poichè vi sono ancora notevoli forze cinesi nella zona di Kating e più a occidente.

Collaborazione difficile

Al quesito postogli per iscritto se ritiene che il Giappone debba propugnare una nuova sistemazione di Sciangai e del suo settore, eventualmente contemplante la creazione di una Concessione giapponese, il Generale, come ha fatto per altre domande coinvolgenti problemi politici, si è detto dolente di non poter rispondere. Ha tuttavia fornito ai giornalisti elementi di deduzione, dicendo loro molto semplicemente com'egli consideri il problema del «Settlement» e anche quello della Concessione, nelle circostanze attuali. «Data la complicazione delle relazioni internazionali a Sciangai — egli ha dichiarato — lasciando il Giappone, mi ero proposto di adoperarmi per cooperare del mio meglio con le autorità che rappresentano le altre Potenze. Sono ormai due mesi e mezzo che ho lasciato il Giappone. La situazione è così mutata, che Londra, Washington, Parigi, Bruxelles e quanto le autorità delle Potenze a Sciangai dicono e fanno, mi ha talmente deluso, che temo non potrò attuare con tali autorità la collaborazione che mi ero prefissa. Ciò non è utile alla pace del mondo; ma, date le necessità delle operazioni militari, non posso regolarmi diversamente, finchè l'atteggiamento delle Potenze rimarrà quello che è».

Alla domanda se intendeva riferirsi ai rappresentanti a Sciangai di «tutte le Potenze», il Generale ha risposto che, naturalmente, vi sono differenze, ma che la correttezza gli vieta di entrare in particolari.

Matsui ha manifestato il suo scontento anche per il modo con cui si adempiono i doveri di difesa del «Settlement» e ha lamentato che molti comunisti camuffati si trovano nella zona di Sciangai, aggiungendo di non poter assumere alcuna responsabilità per la protezione degli interessi stranieri da questi elementi. «Non è mia intenzione cogliere l'occasione di tale stato di cose per prendere nelle mie mani il «Settlement», ma se le cose continueranno così temo che la nostra cooperazione dovrà finire. Potrebbero presentarsi delle circostanze nelle quali non potremmo collaborare».

«Il Giappone non è aggressore»

Alla domanda sul provvedimenti che le autorità del «Settlement» dovrebbero prendere, il Generale ha risposto essere fondamentale che ci si convinca che il Giappone non è un aggressore, ma che è venuto in Cina per salvare, soccorrere, liberare il popolo cinese. Egli ha sottolineato di non avercela con le due delle autorità cinesi che sono rifugiate nelle Concessioni. La sua insoddisfazione concerne tanto la Concessione francese, quanto il «Settlement». E' impossibile — ha detto Matsui — fare operazioni militari nella Concessione francese, ma si dovranno fare passi diplomatici se la situazione lo richiederà.

Alla richiesta se egli intenderebbe interferire nei diritti delle Potenze di difendere le vite e le proprietà dei loro connazionali, Matsui ha risposto: parlando in generale, io intendo rispettare i diritti e gli interessi dei terzi, come dichiarai nel mio proclama, ma se si presenterà la necessità, dovremo prendere alcune misure per fronteggiare la situazione.

Alla domanda se nel «Settlement» prevedeva operazioni militari, Matsui ha risposto: «Non ritenete che operazioni militari già si svolgano nel «Settlement», sull'altra sponda del canale? Le operazioni entro il «Settlement» sono già in corso; non faccio alcuna differenza fra la zona al nord e quella al sud del canale». (Pur trovandosi parte del «Settlement», e particolarmente il distretto residenziale nipponico oltre il canale, si considerà il canale Su-Chow come demarcazione tra il «Settlement» e la zona di operazione. Sulla sponda meridionale sono schierate le forze internazionali). Non posso fare distinzione fra due zone soltanto perchè c'è il canale in mezzo».

Matsui ha poi confermato che i giapponesi pensano di utilizzare il canale per rifornimenti, osservando che ciò non implicherebbe alcuna infrazione alle leggi internazionali e del «Settlement».

Quanto allo stabilire la censura telegrafica e postale, tutto dipenderà dall'uso che si farà di questi mezzi di comunicazione. Ha aggiunto di non aver ancora predisposte misure amministrative per le aree di Sciangai occupate dalle sue truppe, ma — ha detto — dovremmo preoccuparci di coloro che verranno a interferire nelle operazioni militari.

La morte di un giornalista inglese

Anche quanto alle dogane del «Settlement», Matsui ha detto di non avervi ancora pensato, ma che vi penserà. All'insistenza dei giornalisti perchè specificasse quali misure potrebbe prendere entro il «Settlement»; il Generale ha risposto che nella zona di Sciangai si trovano molti soldati cinesi in borghese, oltre a quelli in uniforme. Alla domanda: «Ciò significa che entrereste nel «Settlement» e nella concessione per prendere questi soldati?». «Se dovessero opporre qualche resistenza o interferire nelle operazioni mil'tari, ha affermato Matsui, prenderei le misure necessarie».

Va rilevato che da alcuni, comprese le autorità italiane, s'invoca un maggior controllo di organi ed attività che possono maggiormente eccitare l'opinione pubblica, quali i giornali cinesi e i manifestini antinipponici, onde preservare la neutralità e la tranquillità del «Settlement».

Si apprende che l'inviato speciale del *Daily Telegraph*, Pembroke Stephen, mentre seguiva i particolari dei combattimenti a Nautao, dalla concessione francese, è stato colpito a morte da un proiettile.

Una nota editoriale del quotidiano *North China Daily News*, a proposito delle recenti manifestazioni di Mosca e del bellicoso discorso di Voroscilof, dichiara che la responsabilità di quanto accade nel mondo è dovuto in gran parte ai tentativi della Terza Internazionale di diffondere il bolscevismo oltre le frontiere dell'Urss. Se Mosca si fosse astenuta dal tentare di propagare nel mondo intero la sua rivoluzione, non vi sarebbero adesso così profondi contrasti ideologici tra le Nazioni, nè sarebbero sorti gli attuali conflitti. E' necessario, conclude il giornale cinese, ricercare la causa del presente male, più che badare agli effetti.

Una folla enorme di stranieri e di cinesi assiste dalla concessione francese all'ultimo atto della tragendia di Sciangai, che si svolge nelle adiacenze del quartiere di Nantao, dove i resti delle truppe cinesi, ridotti ormai a poco più di una Divisione, dopo aver ripetutamente respinto l'invito giapponese a ritirarsi, oppongono ancora una forte resistenza. Ora che la situazione si è fatta disperata, questi ultimi combattenti cinesi di Sciangai cercano di penetrare nella concessione francese o di attraversare il fiume Wham-Poo in direzione di Poo-Tung: ma le truppe francesi, coadiuvate dalla polizia, impediscono loro l'accesso alla concessione, mentre forze giapponesi, sbarcate a Poo-Tung, bloccano loro la ritirata a oriente al di là del Wham-Poo.

Nantao in fiamme

L'attacco generale giapponese è stato preceduto da violenti bombardamenti di artiglieria e dell'aviazione, sostenute anche dai grossi calibri delle navi da guerra. Nantao è ormai in fiamme ed altri incendi si sono verificati a Poo-Tung, poichè i cinesi, prima di ritirarsi, cercano di distruggere tutto per fare il vuoto davanti ai giapponesi, i quali stanno circondando Nantao anche dalla parte della concessione francese, onde costringere alla resa gli ultimi combattenti cinesi, privati di ogni via di scampo.

Oltre al giornalista inglese morto stamane, altri due stranieri sono rimasti uccisi da pallottole sparse, mentre seguivano le fasi del combattimento.

I cinesi si sono completamente ritirati da Nantao e, secondo le migliori indicazioni, si sono trasferiti a Quinsan, dove, a quel che sembra, organizzeranno una nuova linea di resistenza nella regione del lago Su-Chou. Lungo la via e soprattutto a Nantao essi hanno lasciato dei franchi tiratori con il compito di molestare l'avversario quanto più è possibile. Sono tutti uomini che hanno la sorte segnata, perchè i giapponesi dispongono di nuclei speciali particolarmente addestrati nell'eliminazione del «cecchinaggio».

Che i giapponesi fossero nel vero ieri sera quando affermarono che le forze cinesi intorno a Sciangai erano in rotta, è evidente a tutti. Stamane il portavoce ufficiale giapponese ha annunciato che le forze nipponiche hanno conquistato anche Tsing-Pu, e che anche le forze cinesi da quella parte sono in fuga disordinata verso occidente.

La marcia continua

Un ulteriore comunicato nipponico, poco dopo, recava la notizia che anche Wu-Kong-Tang, sul canale di Su-Chou, a sei miglia a sud-ovest della stazione di Hu-Ting, sulla Sciangai-Nanchino, era caduta e che le forze nipponiche proseguivano la avanzata oltre Tsing-Pu per compere un largo movimento aggirante del caposaldo cinese di Nan-Siang e dell'intera linea stesa dai cinesi tra quella località e Kia-Ting. Contemporaneamente le forze giapponesi, ferme a occidente di Hung-Jao, hanno ripreso la marcia verso nord per impegnare Nan-Siang frontalmente.

Altri sbarchi i giapponesi hanno effettuato nella giornata a sud di King-Shang nella baia di Hang-Chou. Le truppe colà sbarcate hanno subito iniziato l'avanzata verso il nord. Un altro sbarco da rilevare per la sua importanza è stato effettuato dai giapponesi a Pu-Tung, ai primi chiarori dell'alba di stamane. Anche là le forze sbarcate hanno subito marciato verso l'interno e, tre ore dopo, occupavano Kho-Shang.

Intanto l'aviazione non restava inattiva e gettava tonnellate di esplosivi sulla linea cinese o meglio su quel che rimane di essa tra Su-Chou e Quinsan, colpendo in pieno dei treni militari. L'aviazione cinese si portava di sorpresa sull'aeroporto nipponico dello Yang-Tse e lo bombardava. Due apparecchi nipponici sono precipitati al suolo nel contrattacco aereo.

Nelle prime ore del pomeriggio le truppe nipponiche, dopo un cruentissimo combattimento, hanno occupato la stazione sud di Sciangai. Soprattutto in quel quartiere la razionale distribuzione di franchi tiratori lasciati dal grosso in ritirata ha obbligato i giapponesi a incendiare diverse case, per non esporre le proprie forze a inutili pericoli.

I cinesi non si dànno per vinti

La Commissione degli affari militari del Governo di Nanchino si è messa in rapporto con gli esponenti della popolazione indigena della zona internazionale e ha loro promesso una sollecita riconquista di Sciangai e della zona mercantile e industriale di Wu-Tung. Ha precisato che la ritirata effettuata dalle truppe cinesi nelle ultime 48 ore ha avuto carattere puramente tattico e ha avuto lo scopo di poter organizzare e consolidare la seconda linea di difesa, senza dover pensare alle sorti di una battaglia su diversi fronti: ha negato recisamente che la ritirata possa costituire la prova materiale di una disfatta, perchè essa, a giudizio della Commissione militare anzidetta, costituisce invece l'inizio della guerra vera e propria, o meglio, della campagna di resistenza che durerà a lungo.

Da Tai-Yuan nella Chan-Si è segnalato che aeroplani giapponesi hanno attaccato di sorpresa l'aeroporto cinese di Lo-Yang e vi hanno semidistrutto tutto il materiale di volo ivi dislocato.

Un nuovo incidente tra l'Inghilterra e il Giappone

TOKIO, 11

Dagli ambienti nipponici di Sciangai è segnalato che una nuova tensione di rapporti è sorta fra il presidio britannico della zona internazionale e le forze giapponesi in quella metropoli. Essa è stata causata dal fermo fatto dalle autorità britanniche di un piroscafo giapponese che trasportava rifornimenti alle truppe in battaglia, mentre navigava nel canale di Su-Chou presso il ponte del giardino.

I giapponesi hanno subito protestato per detto fermo e le notizie qui giunte dicono anche che il Generale Matsuy, comandante in capo delle forze nipponiche nella zona di Sciangai, ha informato l'Ammiraglio Little nella giornata di ieri che i giapponesi si serviranno delle via d'acqua del Su-Chou e dell'Uang-Pu come vie di rifornimento e assumeranno un atteggiamento di estrema risolutezza contro chiunque tenti di disturbare i loro movimenti, senza riguardo a nazionalità. *(United Press).*

L'enorme bottino d'armi fatto dai giapponesi nella Cina del nord

TOKIO, 11

A quanto si riferisce negli ambienti bene informati, è stato raggiunto il completo accordo da parte delle autorità governative per quanto riguarda l'istituzione del Quartiere generale imperiale. Il Q. G. I. costituirà un organismo puramente militare a lato del Gabinetto, onde portare a termine rapidamente le operazioni in Cina.

Il nuovo Ministro del Siam a Tokio è stato ricevuto in udienza solenne dall'Imperatore per la presentazione delle credenziali. L'Imperatore ha offerto una colazione in onore del Primo Ministro del Manciukuo in visita di omaggio al Giappone.

Secondo quanto comunica il Ministro della Guerra, tra il 15 agosto e il 10 ottobre le armi e munizioni catturati dai giapponesi alle truppe nella Cina settentrionale ascendono a un quantitativo abbastanza considerevole. Si sono infatti raccolti 4926 fucili, 40 mitragliatrici, 22 cannoni da campagna, diecine di migliaia d' caricatori per fucili e mitragliatrici, qualche centinaio di proiettili da cannoni, baionette e persino numerosi spadoni cinesi.

Il passo italiano a Praga
Generale riprovazione per l'incidente provocato dai comunisti alla Camera

PRAGA, 11

Una generale pubblica riprovazione dell'incidente provocato l'altro giorno alla Camera da deputati comunisti che lanciarono attacchi contro il Fascismo e il suo Capo, è fatta oggi da tutta la stampa col riprodurre in grande risalto il comunicato dell'*Agenzia ufficiosa cecoslovacca* concernente la protesta fatta ieri dal Ministro d'Italia al Ministro degli Esteri e la viva deplorazione dell'incidente espressa da questi al rappresentante dell'Italia, come pure il preannuncio, contenuto in altro comunicato della stessa agenzia, che nella prossima seduta il Presidente della Camera si occuperà dell'atteggiamento dei deputati comunisti che ha dato luogo alla protesta del Ministro d'Italia.

Il Parlamento albanese sottolinea il concorso prezioso dell'Italia allo sviluppo dei lavori pubblici

TIRANA, 11

Il Parlamento ha approvato il testo dell'indirizzo di risposta della Camera al messaggio reale per la inaugurazione della seconda sessione dell'attuale legislatura.

Circa le relazioni con l'estero, la risposta afferma che il Parlamento ha accolto con gioia le comunicazioni del Sovrano concernenti la cordiale collaborazione con la grande alleata Italia. Tale collaborazione, prosegue la risposta, è stata sempre anche il desiderio del Parlamento. Accennando alle ulteriori realizzazioni nel campo dei lavori pubblici rispondenti alle necessità economiche e geografiche dell'Albania, la risposta del Parlamento sottolinea la preziosissima assistenza della grande alleata Italia.

Attacco in forze di miliziani stroncato sul fronte aragonese

Efficaci ricognizioni effettuate dai nazionali

SALAMANCA, 11

Il Gran Quartiere Generale nazionale comunicava alle ore 24 le notizie seguenti giunte sino alle ore 20:

Ingenti perdite

«Esercito del centro. *Durante una ricognizione compiuta davanti all'eremo di S. Pedro, sono stati raccolti 19 fucili e fatti due prigionieri. Quattro militi rossi si sono presentati alle nostre linee. In una ricognizione effettuata oggi nei pressi delle posizioni attaccate ieri dal nemico nel settore di Sabinanigo, sono stati raccolti più di 100 cadaveri nemici.*

Nulla da segnalare per quanto riguarda gli eserciti del nord e del sud.

Per il capo di S. M., il colonnello Francisco Maria Moreno».

Si apprende inoltre che durante la giornata odierna le milizie rosse, rinforzate da un notevole contingente di truppe fresche, giunte da Lerida e da Barcellona, hanno scatenato un attacco contro le posizioni conquistate dai nazionali nell'alta Aragona. Dopo una lunga preparazione di artiglieria, le ondate di assalto catalane si sono scagliate all'assalto della quota 1100, lanciando numerose bombe a mano.

Il combattimento si è generalizzato a tutto il settore, e le posizioni della quota 1062 e della Casa Batanero sono state a loro volta pure attaccate. I soldati nazionali hanno lasciato avvicinare il nemico, poi hanno aperto su di esso un fuoco nutritissimo di mitragliatrici e fucileria, respingendolo con gravissime perdite. L'attacco rosso, ripetuto durante il pomeriggio, è stato ancora una volta nettamente e totalmente respinto.

Le linee nazionali non hanno subito alcuna modificazione. Alla fine della giornata varie centinaia di cadaveri di rossi giacevano sulle colline dove si era svolto il combattimento. Le perdite catalane sono valutate a oltre 500 morti, e ad un migliaio di feriti.

Si segnala intanto, sempre da parte nazionale, che tutti i giornali della Spagna franchista mettono in evidenza l'importanza dell'omaggio tributato nelle varie città alle brigate di Navarra e la concessione della massima distinzione militare alla Provincia di Navarra per il suo cospicuo entusiastico slancio in favore del movimento nazionale.

Burrascosa riunione dei Ministri marxisti

A proposito del primo Consiglio del Governo della Spagna rossa, tenutosi ieri a Barcellona e durato circa sei ore, si apprende che esso si è svolto fra una tempesta di discussioni e di improperi, che i Ministri si sono scambiati tra di loro. Le notizie che vengono diffuse stasera a San Sebastiano informano che Indalecio Prieto sarebbe stato attaccato violentemente dai colleghi per la sconfitta subita dall'esercito del nord. Egli sarebbe stato invitato a dare precise informazioni sull'efficienza delle forze armate e sulle garanzie di vittoria che possono dare le 160 brigate che costituiscono l'esercito alla vigilia della grande offensiva nazionalista.

Il Ministro della Guerra avrebbe dichiarato di aver fatto il possibile per galvanizzare sempre più lo spirito delle truppe e in modo particolare quello delle brigate internazionali; egli avrebbe anche detto di poter fare una relazione dettagliata sull'argomento, solo dopo di aver visitato di nuovo i singoli comandi di grandi unità e avrebbe declinato ogni responsabilità per gli avvenimenti che si potrebbero maturare improvvisamente sotto la pressione dell'esercito nazionale nelle linee più provate dal fuoco e nelle retrovie immediate.

La radio di San Sebastiano aggiungeva poi nella sua comunicazione quotidiana della sera che in seno al Gabinetto si sarebbero formate due correnti, una favorevole alla continuazione della guerra sino all'ultimo uomo disponibile e l'altra favorevole alla richiesta di una mediazione internazionale per un armistizio e una pace che permettano di salvare il salvabile.

Intanto, a causa della situazione sempre più critica in cui versano le retrovie, il commissario della difesa ha decretato la formazione di 4 battaglioni destinati a mantenere l'ordine nell'interno. Sono stati inoltre chiamati sotto le armi i giovani della classe 1939, cioè nati nell'anno 1919.

All'ultima ora si ricevono notizie da Perpignano grazie alle quali si apprende che il presidente della generalità di Catalogna Companys, proveniente da Barcellona è giunto in mattinata in quella città. Companys è quindi ripartito per Tolosa da dove stamane ha preso il treno per Parigi; egli si recherebbe prima nella capitale francese per far visita a dei parenti e di là proseguirebbe quindi per Bruxelles.

Il comunicato sull'accordo relativo allo scambio di agenti tra Londra e Salamanca

LONDRA, 11

Un comunicato ufficiale del Foreign Office annuncia che è stato raggiunto l'accordo con il Governo di Salamanca circa lo scambio di agenti fra la Granbretagna e il Generale Franco. Il comunicato dice:

«In vista della desiderabilità di stabilire contatti più soddisfacenti di quelli che ora esistono tra il Governo britannico e le autorità del territorio sottoposto al controllo del Generale Franco per la protezione dei rispettivi cittadini e per salvaguardia degli interessi commerciali rispettivi, è stato concordato che un agente del Governo britannico verrà nominato con questi scopi e risiederà a Salamanca o altrove e che in cambio il Governo britannico riceverà per gli stessi scopi un agente del Generale Franco a Londra.

In aggiunta a questo agente, verranno nominati dei subagenti in un numero limitato di altri centri da stabilirsi d'accordo fra le due parti. Il ricevimento di un agente del Generale Franco a Londra non costituisce in alcun modo riconoscimento da parte del Governo britannico delle autorità del territorio sottoposto al controllo del Generale Franco e nessuna delle due parti concederà o si aspetterà di ricevere privilegi diplomatici a vantaggio del proprio agente.»

Il duplice scacco che ha indotto Litvinof a lasciare Bruxelles

BRUXELLES, 11

L'*Indipendence Belge* dice, in base ad informazioni raccolte, che la improvvisa partenza di Litvinof da Bruxelles sarebbe la conseguenza di un doppio scacco diplomatico da lui subito. Litvinof non sarebbe riuscito a farsi chiamare come delegato sovietico nel Comitato esecutivo della Conferenza.

Altro insuccesso egli avrebbe avuto invitando Delbos a visitare Mosca, perchè il Ministro degli Esteri francese avrebbe risposto con un rifiuto. D'altra parte, continua il giornale, il Commissario agli Esteri dell'Urss avendo chiesto a Eden, a Delbos e a Norman Davis una dichiarazione tendente ad affermare che le Nazioni democratiche deplorano la firma del patto italo-nippo-tedesco contro il comunismo, ne avrebbe avuto un categorico rifiuto.

Il Governo americano deciso a raggiungere il pareggio

NEW YORK, 11

Il Ministro delle Finanze Morgenthau, nel discorso pronunciato all'Accademia di scienze fisiche ha annunziato che il Governo ha deciso di raggiungere il pareggio economizzando 700 milioni di dollari. Egli ha dichiarato che si sono profusi miliardi in lavori pubblici e in sussidi durante la crisi. Ora il periodo di emergenza è sorpassato, quindi le spese di carattere straordinario saranno gradualmente soppresse. Ciò sarà possibile se industriali, agricoltori e uomini d'affari accoglieranno l'appello del Governo per una cooperazione fattiva.

Il Governo, pur difendendo nel miglior modo possibile il livello di vita dei lavoratori, rivedrà le tasse esistenti, correggendo gli errori e le sperequazioni ed eviterà nuove tasse. Non sarà emessa nuova carta moneta. Il deficit del corrente anno è di 695 milioni di dollari, contro 2.700.000.000 dell'anno scorso.

Un telegramma al Duce degli industriali italiani e tedeschi riuniti a Heidelberg

ROMA, 11

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«La Reichskrupp Industrie e la Confederazione fascista degli industriali, che hanno qui riunito in Heidelberg le singole categorie industriali dei due Paesi, concertando intese specifiche e costruttive, inviano al Duce animatore il loro devoto omaggio. *Rendehemburg, Volpi di Misurata*».

Prossime riunioni dei commercianti per l'organica attuazione dei piani autarchici del Regime

ROMA, 11

Per l'attuazione organica e integrale dei piani autarchici, le categorie economiche hanno prontamente mobilitate le loro forze. La Confederazione dei commercianti, che, in questo campo ha ampiamente collaborato con gli organi corporativi, ha predisposto per il 21 novembre, nei locali delle organizzazioni provinciali dei principali centri della vita commerciale, una serie di adunate nelle quali saranno illustrati gli alti scopi dell'azione intrapresa dal Regime per il raggiungimento dell'indipendenza economica. A Roma parlerà il Presidente confederale on. Mario Racheli. Altri discorsi saranno tenuti a Milano, Napoli, Genova, Torino, Alessandria, Aosta, Bari, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Catania, Cremona, Firenze, *Fiume*, Forlì, Imperia, Livorno, Messina, Padova, Palermo, Pisa, Pistoia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Savona, Siracusa, Taranto, Terni, Treviso, *Trieste*, Varese, Venezia, Vercelli, Verona.

Il cambio della guardia alla Società degli autori

ROMA, 11

Nella sede della Società italiana degli autori ed editori, ha avuto luogo il cambio della guardia, con l'intervento del Ministro Alfieri, il quale, alla presenza del personale direttivo riunito, ha messo in rilievo la saggia, efficace opera svolta, all'interno e all'estero, dal senatore Bodrero per il potenziamento dell'importante organo, opera che sarà certamente continuata dal nuovo presidente, on. Sangiorgi.

Altri stanziamenti per la rete stradale statale

ROMA, 11

Sotto la presidenza del Ministro dei LL. PP. si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada. Il Consiglio ha esaminato e approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio 1936-37, e quello preventivo per l'esercizio 1938-39: in questo ultimo, oltre le spese per l'ordinaria manutenzione della rete stradale, figurano importanti somme da erogarsi nell'esercizio stesso per la sistemazione di alcuni tratti della rete statale. Il Consiglio ha dato parere in merito a vari progetti di sistemazione stradale e di ampliamento dei terreni agricoli assegnati alle case cantoniere ed ha stabilito i termini per la risoluzione di alcune vertenze in corso.

Il caffè etiopico potrà coprire interamente il fabbisogno nazionale

ROMA, 11

Secondo i dati raccolti dalla commissione di studio inviata in Etiopia dalla Compagnia italiana degli importatori di caffè, la produzione di questo coloniale nei territori dell'Impero può essere valutata approssimativamente ad una media di oltre 300.000 quintali per annata e il consumo locale si aggirerebbe attualmente sui 60.000 quintali e circa 7000 quintali non sarebbero raccolti per mancanza di buona volontà da parte degli indigeni o andrebbero perduti dopo il raccolto. Il quantitativo effettivamente destinato all'esportazione si aggirerebbe quindi sui 233.000 quintali, dei quali 90.000 verrebbero da Addis Abeba a Gibuti.

Le cifre relative alla produzione e all'esportazione del caffè etiopico sono più che sufficienti per dare un'idea chiara e precisa di quanto sia già importante per la economia dell'Impero che questo coloniale copra tutto il fabbisogno dell'Italia, dove nei primi nove mesi del corrente anno sono giunti 277.000 quintali, quantitativo superiore di circa 62.000 quintali a quello del corrispondente periodo dell'anno scorso.

I concorsi con le figurine
Sono scaduti i termini di consegna

ROMA, 11

Com'è già stato avvertito in precedenza, il Ministero delle Finanze, d'intesa con quello delle Corporazioni, ha dichiarato non autorizzabili i concorsi a premio organizzati da commercianti e da industriali col sistema della raccolta in album di determinate figurine (chiave).

Per siffatte operazioni però, già in corso di svolgimento prima della pubblicazione della legge 25 marzo 1937 n. 540, che disciplina la materia, è stata concessa una tolleranza fino a tutto il 31 ottobre 1937. Con tale data è cessato lo svolgimento dei concorsi con l'anzidetto sistema. I raccoglitori delle figurine hanno avuto a tutto ieri, 10 novembre, tempo per la consegna degli album alle ditte che hanno organizzato i concorsi onde ottenere il premio stabilito. Lo stesso termine del 10 novembre era valido anche per i raccoglitori di figurine incluse nei prodotti caffeari, i cui concorsi sono cessati il 20 settembre. A questo proposito, le Intendenze di Finanza hanno avvertito che le figurine che ancora si trovano incluse nei prodotti non hanno, a decorrere dal 1.o novembre corrente, alcun valore, e non sono quindi valide per le collezioni.

OGGI GRANDE
GIORNATA
DELLE
OCCASIONI
CON GRAN NUMERO
DI ARTICOLI INVERNALI
A PREZZI ENORMEMENTE BASSI
ÖHLER

Soc. An. Stabilimenti Italiani Gibbs - Milano

CRONACA DELLA CITTÀ

IL TE DEUM A SAN GIUSTO

PER IL GENETLIACO DEL RE IMPERATORE

Ieri, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, la città si è coperta di tricolori e di sera illuminata a festa.

A causa del maltempo, la rivista militare, che avrebbe dovuto svolgersi alle 10.30 alle rive, è stata sospesa.

Alle 12 è stato celebrato nella cattedrale di San Giusto un solenne Te Deum.

Lungo le navate laterali s'allineavano due plotoni di fanti per il servizio d'onore; pure in alta tenuta erano i carabinieri e i vigili urbani di servizio. Uno stuolo di brillanti ufficiali si era disposto lungo la navata centrale.

Alle 11.50 fecero il loro ingresso nella Cattedrale S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Federale e il Podestà, accompagnati dalle rispettive signore, e ricevuti dal parroco Mons. Buttignoni.

Le massime autorità, che avevano preso posto agli stalli di onore, nell'abside, hanno assistito al rito religioso, celebrato da mons. Mecchia, coadiuvato dal Capitolo. Erano presenti i parroci di tutte le chiese della città e i superiori degli Ordini religiosi.

Nella basilica, in un'atmosfera mistica, il clero ha elevato le preci propiziatorie per Sua Maestà il Re Imperatore, tra la ascoltazione e la partecipazione più attenta e intensa di tutti i fedeli. In quell'atmosfera il coro, diretto dal maestro della civica cappella Luigi Tofolo, ha eseguito, con l'accompagnamento dell'organo, il «Te Deum» del Gruber e, all'Elevazione, il «Tantum ergo» del Perosi. Alla Elevazione i plotoni d'onore presentarono le armi.

Terminato il rito, le autorità presero congedo da mons. Buttignoni e dal Capitolo, mentre l'organo suonava la Marcia Reale e «Giovinezza».

Il plebiscito d'omaggio

Nella giornata è continuato l'omaggio al Sovrano con l'invio della cartolina riproducente lo storico Convegno di Peschiera, in cui Egli affermò solennemente, davanti ai rappresentanti delle Potenze alleate, che l'Esercito italiano avrebbe resistito sulla linea del Piave. Decine di migliaia di cartoline sono state spedite dai triestini all'amato Sovrano. Tutti hanno voluto partecipare al simbolico plebiscito dovuto all'iniziativa delle Associazioni dei mutilati, dei combattenti, delle famiglie dei Caduti in guerra, dagli alunni delle scuole elementari e medie ai lavoratori, dai professionisti agli impiegati, dalle signore alle donne del popolo.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari Gruppi Rionali Fascisti

Alle ore 18.30 di domani, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo. Presenzieranno al rapporto i vicecomandanti federali e l'ispettrice federale della G. I. L.

Alla Casa del Fascio

Alti ufficiali della R. Marina

L'altro ieri, si sono recati alla Casa del Fascio il col. Ascoli che lascia il comando del nostro Porto, e il ten. col. Bertoni che subentra in detto incarico.

Essi sono stati ricevuti dal Segretario federale, che ha vivamente ringraziato il col. Ascoli per tutta la collaborazione sempre data al Partito, rivolgendo, tanto a lui quanto al col. Bertoni, il saluto augurale delle Camicie Nere triestine.

Il Consiglio direttivo del Nastro Azzurro

Ieri mattina, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha ricevuto il Consiglio direttivo della sezione provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro.

Il camerata magg. Blasinich-Bondi gli ha rivolto il vibrante saluto dei decorati al valore della Provincia.

Il Federale lo ha ricambiato con affettuosa simpatia, esprimendo i sentimenti di viva ammirazione delle Camicie Nere verso gli eroici azzurri di tutte le guerre, e rivolgendo da ultimo il devoto pensiero alla Maestà del Re Imperatore e al Duce.

Il Federale si è quindi intrattenuto cordialmente con i camerati presenti, in merito ad alcune questioni riflettenti l'Associazione.

Il Federale passa in rassegna la Coorte della Milizia Universitaria

Ieri mattina, il Segretario federale ha passato in rassegna la Coorte della Milizia Universitaria, schierata in Piazza Verdi, al comando del Sen. dott. Deretto. Dopo la rassegna, il Federale ha parlato brevemente ai giovani universitari, ai quali ha rivolto l'affettuoso saluto del Fascismo triestino, mettendo quindi in rilievo i compiti ad essi affidati dal Regime.

Alla Casa del Fascio, il Federale ha quindi ricevuto i comandanti di Centuria, presentatigli dal seniore Deretto, il quale gli ha rivolto il deferente saluto degli ufficiali e delle Camicie Nere tutte.

Il Federale lo ha ringraziato con la più viva simpatia e si intrattenne cordialmente con gli ufficiali in merito a varie questioni riflettenti la Milizia e la Università di Trieste.

Il nuovo Questore dott. Gorgoni

Il comm. dott. Antonio Gorgoni, nuovo Questore di Trieste, è nato a Lecce 59 anni fa. Vicequestore a Roma, ove trascorse gran parte della sua carriera, venne nominato Questore nel 1927 e destinato a Gorizia, che allora si staccava dalla provincia di Udine. Egli seppe organizzare la nuova Questura in modo perfetto, assolvendo i più delicati mandati che spettano alla polizia di confine e ancor oggi alla distanza di quasi due lustri il suo nome è ricordato con simpatia nella città isontina. Nel 1930 passò a Bari e nel 1932 Questore a Bologna distinguendosi per il suo zelo e la sua avvedutezza, sì che subito dopo venne chiamato al Ministero quale ispettore generale di P. S., nella cui veste espletò diversi incarichi.

Durante le grandi manovre dell'agosto 1935 egli ebbe occasione di ritornare in Friuli, ove si rendeva vacante la Questura di Udine. A sua richiesta egli riassumeva il ruolo di Questore e in tale veste collaborò col Prefetto della Provincia nell'organizzare diversi servizi in quella importante e vasta provincia, ove lasciò il più grato ricordo delle sue qualità di perfetto gentiluomo e della sua opera di funzionario.

Il 22 dicembre dello scorso anno assunse la carica di Questore di Venezia, dove diede larghe prove di competenza e di fervida attività guadagnandosi la simpatia della cittadinanza e il plauso delle autorità superiori. Al chiaro funzionario porgiamo il nostro deferente saluto.

Premio per un parto gemellare

L'operaio Federico Bastiani, già padre di una bambina, ebbe nel settembre scorso la casa rallegrata dalla nascita di due gemelli. Gli è pervenuto ieri un premio di lire 700 e l'operaio, in segno di riconoscenza, ha indirizzato una lettera di ringraziamento a S. E. il Capo del Governo.

Movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Mese di settembre 1937-XV			
Nati	293	187	480
Morti	214	72	286
Popolazione in aumento	79	115	194
Mese di ottobre 1937-XVI			
Nati	270	172	442
Morti	255	69	324
Popolazione in aumento	15	103	118

Il Congresso di Bolzano illustrato ai dirigenti aziende industriali

Con larghissima partecipazione di soci ebbe luogo il 9 corrente la riunione dei dirigenti aziende industriali, organizzata dal Sindacato locale, per l'illustrazione dei temi trattati al VII Congresso nazionale di Bolzano.

La riunione venne onorata della presenza dell'on. Coceani, vicepresidente dell'Unione industriale; presente il comm. Ferrarese, presidente del Sindacato dirigenti commerciali ad attestare la continuata collaborazione fra i due Sindacati; ospite il cav. uff. Aldo Badalotti, direttore ufficio lavori pubblici.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti tecnici e sindacali, il presidente del Sindacato cav. uff. Italo Bonazzi, dopo avere salutato l'on. Coceani, lieto di vedere fra i presenti tutto lo stato maggiore delle Officine aeronautiche di Monfalcone, rivolse a tutti, e in particolare al gr. uff. Alberto Cosulich e al gr. uff. Filippo Zappata l'espressione di orgoglioso compiacimento dei dirigenti triestini, esprimendo l'augurio di sempre maggiori affermazioni delle ali costruite a Monfalcone per la supremazia delle vie del cielo.

Rivolto al dott. Antonio Petronio, direttore dell'Unione industriale, pronunciò sentite parole di felicitazione e di affettuoso augurio per l'onorificenza recentemente ottenuta, e gli offerse le insegne di commendatore della Corona d'Italia.

Si unì alla manifestazione l'on. Coceani per mettere in rilievo le benemerenze patriottiche del comm. Petronio, il quale vivamente commosso della affetuosa attestazione espresse alla grande famiglia dei dirigenti industriali l'attestazione di vivo ringraziamento e di sincero cameratismo.

Il presidente ing. Bonazzi diede quindi ai camerati varie comunicazioni di carattere sindacale ed associativo, e quindi l'ing. Silvio Curto, delegato alla Federazione nazionale, diede relazione sui lavori del VII Congresso nazionale tenutosi a Bolzano.

Rilevato il grande interessamento destato dal congresso, al quale parteciparono oltre 600 dirigenti di tutte le Provincie del Regno, il cav. Curto passa in rapida rassegna lo svolgimento del congresso, iniziatosi con l'omaggio dei congressisti reso al monumento della Vittoria ed al Sacrario dei Caduti fascisti alla Casa del Fascio e chiusosi con una interessantissima visita alla zona industriale di Bolzano.

Nelle sedute presiedute sempre dall'on. Menegozzi con quella appasionata dedizione constatata anche in occasione della sua recente visita a Trieste, è stata approvata per acclamazione l'esauriente relazione presentata dal comm. Barzetti, direttore della Federazione, sull'attività e sull'efficienza della stessa e sulle funzioni dei dirigenti delle aziende indu[striali che] hanno in questo specifico mo[men]to politico, in cui tutte le for[ze del]la produzione si inquadr[ano in] un'armonica coesione per raggiungere le mete segna[te dal] Duce.

Il lavoro tecnico si è svo[lto at]traverso la lettura e le suc[cessive] discussioni di numerose ed [impor]tanti relazioni su questioni di [poli]tica economica e di organizza[zione] sindacale, relazioni tutte che [han]no formato oggetto di concre[te con]clusioni.

I temi trattati, tutti di att[ualità] e di grande interesse, si rife[rivano] alla collaborazione dei dirig[enti di] aziende industriali nei più s[vari] campi della loro attività pro[fessio]nale, tanto rispetto i dirigenti [delle] altre categorie, quanto per la [solu]zione dei problemi autarchici, [la] lotta contro gli sprechi e [pure] contro gli infortuni, come pure la diffusione ed il coordina[mento] dei laboratori scientifici aziend[ali] per la formazione delle mae[stran]ze delle industrie, la propaga[nda in]dustriale e l'assistenza cu[lturale] dei dirigenti.

Il dott. Curto, nel suo di[re si] sofferma ad illustrare nei [suoi] pisaldi ognuno dei quesiti t[rattati] al Congresso, facendo risalt[are gli] argomenti che maggiormente [han]no destato l'interessamento dei [con]gressisti e provocato intere[ssanti] discussioni, chiusesi con l'a[pprova]zione di speciali mozioni, [le quali] serviranno di direttiva all'a[ttività] futura sia dell'organizzazione [che] del singolo dirigente per la ri[solu]zione di problemi di interesse [ge]nerale per il Paese.

L'interessantissima ed esau[rien]te esposizione fu seguita dai [pre]senti colla più viva attenzione [ed] al suo termine, sia l'on. Coc[eani] che il presidente del Sindacato [ed] i soci presenti, vivamente si [feli]citarono coll'ing. Curto per la [chiara] felicissima con la quale aveva [sa]puto prospettare in un modo chiaro la sintesi dei complessi [pro]blemi sindacali ed autarchici [trat]tati dal Congresso nazionale di [Bol]zano.

Il primo ballo del «[Guf]» domani in Sala mass[ima]

Domani alle 17 avrà luogo la massima l'atteso primo [trattenimento] danzante del «Guf». [L'orche]stra Meniconi composta dai [ele]menti che già si distinse al [...] ne florito, rallegrerà le danze [con] le più belle e nuove canzoni.

I gufini e le gufine avranno [in]gresso gratuito. Per eventuali [ri]chieste d'inviti, rivolgersi per[sonal]mente alla sede del «Guf» nelle [ore] d'ufficio (11-12.30 e 17-18.30).

Società teosofica italiana. S[ta]ra alle 19.15 in via Dante 1, [...] go col pubblico sul tema: [...] Sono invitati anche i [simpatiz]zanti.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre do[mani], trattenimento danza, [li]mitato «bianco azzurro» dalle [...] poi.

L'Annuario dell'Università

Vita, attività e popolazione del nostro Ateneo

E' noto con quanta cura il Rettore della nostra R. Università degli Studi Commerciali ed Economici, gr. uff. prof. Manlio Udina, redige l'Annuario dell'Istituto, in modo che di esso abbiano la visione completa non solo gli studenti, per i quali essa ha particolare importanza, ma quanti si interessano di questo massimo istituto di istruzione e di cultura della Venezia Giulia.

L'Annuario del 1936-37 è comparso in questi giorni, essendo imminente l'inaugurazione dell'anno accademico, ed ha la consueta forma di poderoso volume. Si apre esso con la relazione sull'anno accademico 1935-36, letta dal Rettore nella solennità inaugurale dell'anno scorso. Nella relazione due punti sono significativi: il caldo accenno alla fondazione dell'Impero, e il compiacimento per il numero dei professori di ruolo rimasto intatto nella nostra Università, mentre per le misure di economia introdotte dal Ministro De Vecchi veniva ridotto nella maggior parte degli istituti dello stesso grado. L'Università di Trieste conserva dunque la sua piena efficienza anche per numero di cattedre e valore di docenti; mentre in seguito alle riforme amministrative introdotte dal Ministero, la presidenza del Consiglio d'amministrazione ne è assunta dallo stesso Rettore gr. uff. prof. Manlio Udina, succedendo in quel posto al senatore conte Segrè Sartorio, al gr. uff. avv. Camillo Ara e al cav. di gr. cr. Rino Alessi, che lo tennero successivamente.

Troviamo quindi nel volume due belle riproduzioni grafiche della medaglia commemorativa offerta ai goliardi che combatterono nell'A. O., e del relativo diploma: opere egregie l'una e l'altra di Marcello Mascherini. Segue la relazione sull'annata del «Guf», scritta dal segretario Antonio d'Este. Indi si presenta il gran quadro dell'attività universitaria: lo statuto della Università di Trieste, le notizie degli istituti scientifici che vi sono compresi (di economia, di finanza, di geografia, di statistica, di storia economica, di diritto internazionale e legislazione comparata, di diritto privato, di diritto pubblico interno, di matematica finanziaria, di merceologia, di ragioneria e tecnica commerciale; il seminario di lingue); e poi ragguagli ampi sulle borse di studio, sulla biblioteca, sull'annessa scuola sindacale, sulle pubblicazioni dei professori e docenti, sull'aggregato Museo merceologico e coloniale, di cui il prof. Domenico Costa, suo direttore, segnala l'importanza nel momento che la nostra città è destinata dal Governo a sede della Società di Navigazione cui sono affidati i traffici commerciali con l'Africa italiana.

L'Annuario offre ampiamente i programmi dei vari corsi dell'Università, e ne dà quindi le notizie statistiche. Rileviamo da essi che anche nel 1936-37 il numero degli iscritti si mantenne sull'alta media stabilitasi negli ultimi anni, raggiungendo i 549, dei quali 527 maschi e 22 femmine. In questo numero sono compresi 34 studenti di nazionalità straniera, la maggior parte jugoslavi, ungheresi, albanesi, polacchi, e d'altre Nazioni dell'Europa centrale, che hanno nell'Università di Trieste il loro naturale centro di cultura per il contatto col mare e la conoscenza dei commerci d'Oriente.

Assemblea dei Commercianti per la Mostra del tessile nazionale

Il giorno 18 novembre, nell'anniversario delle inique sanzioni, sarà inaugurata a Roma la «Mostra del tesside nazionale», che sarà una luminosa riprova degli sforzi e dei superbi risultati ottenuti dagli italiani nel campo dell'autarchia tessile.

La manifestazione non si limiterà alla Mostra di Roma, ma avrà carattere nazionale e in tutte le città del Regno saranno allestite speciali mostre vetrinistiche, informate al concetto autarchico nell'importantissimo settore del tessile e dell'abbigliamento.

L'Unione dei commercianti ha già diramato a tutti i commercianti di tessuti e dell'abbigliamento l'invito di partecipare alla grande assemblea che si terrà lunedì 15, ad ore 20 precise all'Unione nella sala «Carmelo Lucatelli», per concretare le manifestazioni che Trieste svolgerà in consonanza alla nobile iniziativa del Partito.

Corsi serali di lingue e materie commerciali

L'Unione dei commercianti apre con oggi le iscrizioni ai suoi corsi serali di lingue moderne e di materie commerciali.

Le materie d'insegnamento sono quest'anno aumentate. Oltre al tedesco, francese, inglese, ungherese, la corrispondenza italiana e la stenografia, vengono aperti due corsi d'insegnamento della lingua italiana.

Per il tedesco, francese ed inglese ci sono tre corsi d'insegnamento: I, II e III con 2 ore settimanali; per la lingua ungherese 2 corsi: I e II con 2 ore settimanali; per la stenografia un I e II corso con 2 ore settimanali; per la corrispondenza italiana e materie commerciali (contabilità pratica, computisteria, merceologia) un corso unico con quattro ore settimanali; per la lingua italiana due corsi con due ore settimanali.

Hanno diritto alle iscrizioni i titolari, i dipendenti ed i familiari di ditte commerciali associate all'Unione in corrente col pagamento dei contributi associativi. All'atto dell'iscrizione si dovrà esibire un documento rilasciato dalla ditta comprovante l'appartenenza del dipendente alla stessa, documento che dovrà portare anche il numero della tessera confederale della ditta associata. Le tasse d'iscrizione sono fissate nei seguenti importi: per un corso lire 25; per due corsi lire 40; per tre corsi lire 50.

Le iscrizioni si ricevono da oggi e fino alle ore 13 del 20 corr. in sede dell'Unione, via S. Nicolò 7, stanza n. 5, nelle ore d'ufficio. Le lezioni avranno inizio il 1.o dicembre.

Si invitano le ditte commerciali a rilasciare ai dipendenti che desiderano iscriversi a questi corsi il necessario documento di dipendenza. La distribuzione dei diplomi ai frequentanti dell'anno scolastico precedente avverrà in occasione della cerimonia inaugurale del nuovo anno nella sede dell'Unione il 1.o dicembre.

All'Unione commercianti

Oggi alle 19, presso l'Unione commercianti, in via S. Nicolò 7, verranno insediati i nuovi dirigenti sindacali.

Novena della Salute. A Santa Maria Maggiore (ex chiesa dei Gesuiti) questa sera comincia la novena cittadina della B. V. della Salute. L'oratore — il francescano padre Tito Guerrieri, toscano — terrà ogni sera alle 19 un discorso di circostanza sui maggiori problemi del giorno, atti a infervorare i fedeli alla devozione a Maria. Prima vi saranno le preghiere della novena, quindi seguirà la benedizione col Santissimo. Ogni mattina alle 7 vi sarà la Messa all'altare della Madonna della Salute per i suoi ascritti alla confraternita.

I compiti assistenziali affidati alla Gioventù del Littorio

Campi d'armi, Colonie climatiche, Patronati scolastici, Befana fascista

Lo schema di decreto legge con il quale viene istituita la Gioventù Italiana del Littorio, assegna alla nuova istituzione l'assistenza svolta essenzialmente attraverso i campi, le Colonie climatiche ed i Patronati scolastici e precisa che alla Gioventù Italiana del Littorio spetta la vigilanza e il controllo su tutte le Colonie climatiche ed istituzioni affini, da chiunque fondate o gestite. Prescrive inoltre essere necessaria l'autorizzazione del Segretario del P. N. F., Ministro Segretario di Stato, Comandante generale, per la fondazione di nuove Colonie o istituzioni affini.

La G. I. L., oltre a svolgere tutte le attività assistenziali già pertinenti ai disciolti Comitati provinciali dell'Opera Balilla, cura inoltre le Colonie climatiche, i campi d'armi e la Befana fascista. E cioè tutta la vasta e delicata opera di assistenza verso le giovani generazioni che viene ad essere affidata in pieno ed integralmente alla G. I. L., mentre per quanto riguarda la Provincia, al Comando federale della G. I. L.

Per disposizioni superiori, essa provvede ai nuovi compiti assistenziali, con il 50 per cento dei contribuiti versati alla R. Prefettura dalle Unioni provinciali fasciste sindacali e con le elargizioni che ad essa pervengono da parte di Enti e cittadini.

A modifica di quanto precedentemente stabilito, è data così la facoltà ai privati, di poter versare le elargizioni, tanto all'Ente Comunale di Assistenza, quanto alla Federazione dei Fasci di Combattimento per la G. I. L.

Trieste, come nel passato, terrà certamente fede alle sue generose tradizioni di assistenza e non mancheranno alla G. I. L. i mezzi necessari per poter svolgere in pieno il compito oltremodo importante a favore delle nuove generazioni del Littorio.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

L'omaggio del Nastro Azzurro alle massime autorità

Il Consiglio direttivo della Sezione di Trieste dell'Istituto del Nastro Azzurro si è recato ieri a rendere visita di omaggio a S. E. il Prefetto, a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Trieste e — come diciamo in altra parte — al Segretario federale.

Il presidente, nel presentare il Consiglio direttivo alle massime autorità della nostra Provincia, ha espresso il deferente saluto dei decorati al valore e la costante devozione alla Maestà del Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

Nel primo annuale della morte della Medaglia d'oro Arrigo Protti

Domenica 14 corrente, ricorrendo il primo anniversario della gloriosa morte in Africa Orientale del capitano dei bersaglieri Arrigo Protti, Medaglia d'oro, nella chiesa di S. M. Maggiore si celebrerà una Messa. All'ufficio divino, fissato per le 10, interverranno, oltre alle autorità e ai congiunti, i camerati dell'eroico Caduto e particolarmente quelli della «E. Toti».

In suffragio di Vito Campanella

L'Associazione fascista Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, invita per domani, sabato, anniversario della morte di Vito Campanella, gli associati a trovarsi al Cimitero di S. Anna alle ore 9, per presenziare al rito commemorativo del Caduto.

Il rancio degli alpini

Iersera, in occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, gli alpini della locale Sezione dell'A.N.A. si raccolsero a fraterno rancio nella trattoria Dreher: adunata quanto mai numerosa e pervasa da altissimo spirito scarpone. Accanto ai reduci dalla guerra libica, i più vecchi, abbiamo ritrovato i difensori del Monte Nero, i combattenti dell'Adamello, del Pal Piccolo, dell'Ortigara e, in mezzo a questi, i «bocia» che tennero alto l'onore delle fiamme verdi a Passo Mecam e al lago di Ascianghi.

Prima che fossero intonate le vecchie canzoni della montagna, il Generale Martelli, presidente della Sezione, invitò i presenti ad elevare un pensiero di affetto alla Maestà del Re Imperatore, ricordando come venti anni or sono, a Peschiera, sicuro della fede del suo popolo e del valore dei suoi soldati, egli riconfermò la certezza nei sicuri destini vittoriosi del nostro Paese. Il Generale Martelli rincuorò i presenti a continuare nel loro attaccamento verso l'Associazione Alpini, la più antica delle associazioni d'arma. Chiuse inneggiando al Re Imperatore, al Duce, all'Italia. L'adunata si protrasse fino a tarda ora e furono passate in rassegna, fra la più viva animazione, tutte le canzoni di montagna, dalla «Penna nera...» alla «Stelutis alpinis».

All'Adria domenica prossima avrà luogo il terzo trattenimento danzante nella sala massima di via Coroneo 15. Per informazioni ed inviti rivolgersi nella galleggiante sociale, Molo Sartorio (tel. 5033) seralmente dalle 19 alle 20.

La nuova sede del Dop. Poligrafico s'inaugura domani presente l'on. Malusardi

Domani, sabato, alle 18.30, si inaugurerà la nuova sede del Dopolavoro Poligrafico. L'on. Malusardi, capo dei poligrafici di tutta Italia, ha voluto essere fra i nostri dopolavoristi in questa occasione, e assieme al Segretario federale e all'Ispettore dell'O.N.D. per la V Zona, assisterà alla cerimonia dell'inaugurazione. Saranno presenti anche tutti i dirigenti del Dopolavoro provinciale, i presidenti dei Dopolavoro cittadini e i labari. E' prescritta la divisa fascista.

Contributi al Dopolavoro

Il gr. uff. dott. Aldo Mayer, direttore amministrativo de *Il Piccolo*, ha fatto pervenire al presidente del Dopolavoro Poligrafico un contributo finanziario di lire 500 per il potenziamento delle attività di quel Dopolavoro. Eguale contributo è stato rimesso al presidente del Dopolavoro Poligrafico dal titolare della ditta Saul D. Modiano.

Il Segretario federale ha fatto pervenire al gr. uff. dott. Aldo Mayer e al comm. Modiano il suo vivo compiacimento.

Un nuovo Dopolavoro aziendale

Il titolare della ditta Saul D. Modiano ha comunicato al Segretario federale, presidente del Dopolavoro Provinciale, che, in seguito agli accordi intercorsi tra i rappresentanti della ditta e l'Ispettore dell'O.N.D., è stata decisa la costituzione del Dopolavoro aziendale che inquadrerà nelle proprie file i dirigenti, gli impiegati tecnici e amministrativi e le maestranze tutte della ditta. Il Dopolavoro avrà la propria sede in uno stabile di proprietà della ditta.

Incarichi nel Dopolavoro

Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro Provinciale, su proposta dell'Ispettore dell'O.N.D. per la V Zona, ha proceduto alle seguenti nomine:

Dott. Silvio Alesani, ispettore amministrativo; rag. Giovanni Cova, fiduciario servizio organizzazione Dopolavoro Gruppi Rionali Fascisti; Bruno Furlani, fiduciario servizio organizzazione; dott. Paolo Benedetti, fiduciario servizio organizzazione. I camerati suddetti entrano in funzione con decorrenza 11 corrente.

La Mostra studentesca di architettura polacca — di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi — ha avuto una lieve proroga e si inaugurerà alle ore 16 del giorno 14 novembre nelle sale del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, a Venezia, in Campo S. Stefano restando aperta fino a tutto il 19 novembre.

Offerte di insegne. Ieri ha avuto luogo al Lloyd Triestino la consegna delle insegne di cavaliere al capo amministrativo cap. rag. Matteo Giugia. Presenti tutti i funzionari e impiegati di servizio amministrativo, che hanno accompagnato l'offerta delle insegne con una pergamena recante le firme del personale dipendente, il capo della Segreteria ha rilevato gli alti meriti e la vasta estimazione che il cav. cap. Giugia ha saputo conquistarsi.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando V Leg. M.D.I.C.A.T.

Reparto sanità. *Il settore del reparto, domani alle 18.30, in caserma, per istruzioni.*

Istruzioni al Poligono. *Batterie 141, 146 e 148, domenica 14, alle 8, al poligono di Barcola; dovranno intervenire pure il manipolo mitraglieri 502, reparto trasmissioni, reparto pattuglie avvistamento ascolto, posti vedetta di Trieste e reparto operai di batteria (del secondo settore).*

G. U. F.

Sezione sportiva femminile. *Tutte le diplomate di scuola media che intendono far parte della sezione sportiva del «Guf» e partecipare ai campionati femminili delle fasciste universitarie, sono invitate a presentarsi in sede del «Guf» seralmente dalle 19 alle 20. Ai campionati universitari sono ammessi i seguenti sport: sci, atletica, scherma, tennis, pallacanestro, nuoto, ginnastica. Si ricorda che l'iscrizione alla sezione sportiva del «Guf» e la partecipazione ai campionati universitari è del tutto indipendente dall'appartenenza ad altra società sportiva. Possono far parte quindi della rappresentanza del «Guf» di Trieste tutte le atlete, anche le tesserate per altre società.*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Morara Sassi». *Domenica 14, nella sede di via S. Lazzaro 4, ci sarà una piccola riunione. Dalle 17 alle 20 suonerà l'orchestrina del prof. Aristide Tamaro.*

G. R. F. «A. Ivancich». *Oggi alle ore 20, avrà luogo in sede il rapporto alle gerarchie, alle fasciste, alle Giovani Fasciste ed alle Massaie rurali della zona. Dopo il rapporto la segretaria parlerà sul tema: «La missione della donna durante l'ascesa imperiale della Patria».*

Gruppo Giovani Fasciste. *Corso puericoltura, prima lezione questa sera alle 18.30 alla Casa della Giovane Italiana, via Romolo Gessi 10. Corso di armonia, lezione alle 19.15.*

Corso coloniale femminile. *Le lezioni continuano e cioè: oggi 12 alle 19, in sede del Fascio Femminile, via Roma 28; domani sabato 13, alle 16 in via Istituto 29; lunedì 15, alle 19 in sede del Fascio Femminile, via Roma 28; martedì 16, alle 19 in sede del Fascio Femminile, via Roma 28.*

I biglietti rossi

della Pesca gastronomica

Nel villaggio alpino creato dal Fascio Femminile per la benefica Pesca gastronomica, si è svolta ieri sera, davanti a numerosa folla, l'estrazione dei biglietti rossi, i cui golosissimi premi faranno la gioia dei numerosi vincitori.

Ecco i numeri estratti: 12650, 08543, 11597, 15299, 00233, 06716, 08314, 07457, 03807, 08804, 15052, 04623, 13656, 05398, 11171, 09311, 11006, 02926, 11732, 14904, 01938, 13559, 14626, 12042, 09865, 14213, 00830, 04651, 04825, 03539, 15892, 11730, 06408, 12737, 01095, 10114, 12,506. 10413, 08917, 11350, 13138, 06411, 04318, 08422, 13167, 09460, 03447, 13822, 01715, 12335, 02409, 01369, 11368, 11810, 01022, 09233, 10330, 02136, 15069, 10250.

I premi potranno essere ritirati entro domani sabato, fino alle 12, nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28.

ASTERISCHI

Lauree

Il camerata Guido Nobile, vicedirettore del nostro Ufficio Pubblicità, ha conseguito brillantemente la laurea in scienze economiche e commerciali presso la nostra R. Università, discutendo con il chiarissimo prof. Gaetano Corsani una interessante tesi su «La pubblicità e il suo finanziamento. Problemi di economia aziendale». Al nostro giovane collaboratore, che, da oltre dieci anni a Trieste, dà il valido contributo della sua fervida intelligenza e operosità all'Ufficio Pubblicità, porgiamo i più affettuosi rallegramenti per questa nuova affermazione.

— Il concittadino Piero Morpurgo ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso la R. Università di Bologna, discutendo brillantemente col senatore prof. Flora la tesi di diritto finanziario: «Il Prestito redimibile 5% e l'imposta straordinaria immobiliare». Al chiaro giovane i nostri vivi rallegramenti.

La Mostra d'arte popolare

La Mostra è aperta ogni giorno dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 21. Ingresso indistintamente cent. 50. Il catalogo illustrato costa una lira.

Nozze

La signorina Mini Graberg ha dato ieri la mano di sposa al dott. Bruno Scala. Testimoni per la sposa il fratello tenente Carlo, rappresentato dal padre dello sposo, ed il cognato dott. Giorgio Trauner per lo sposo.

Alla Ginnastica, domenica, dalle 20.30, trattenimento per soci, allievi e invitati. Per le signorine prezzi speciali.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Invernaccio

Il valzer della "bora nera,, - Neve sull'altipiano - Burrasche nella regione

L'estate di San Martino fu quest'anno precoce: la godemmo, verde e ridente, nella prima settimana del mese: poi venne l'espiazione, ossia il tuffo nell'inverno, che una volta o l'altra, a novembre, c'è sempre. Tre giornate di tempo antipatico smontarono l'estate di San Martino: martedì, giornata d'afa umidiccia, sfiaccolata, snervante, ma ancora tepida nel suo folto coltrone di vapori; mercoledì, giornata di Giove Pluvio, il quale si sfogò da mane a sera, con un quantitativo d'acqua come ne era caduta solo un paio di volte in quest'anno piovoso; a metà della notte cominciò a soffiare la bora, e si capì che era ormai inevitabile una giornata eminentemente triestina di bora e pioggia alleate a tormento dell'uomo.

Fu la giornata di ieri. La temperatura rigida fin dal primo mattino; il barometro basso come nei giorni di grande burrasca; l'incoraggiamento ad indossare il cappotto, lo scoraggiamento ad aprire l'ombrello, benchè piovesse dannatamente. Tutto il giorno, fu un vero diluvio danzante: la pioggia affrotta in braccio alla bora che la faceva turbinare nel famoso valzer della «bora nera», del quale Giovanni Strauss, se l'avesse conosciuto, avrebbe forse scritto la musica.

Odiosa giornataccia, e di grande scoramento per i cittadini obbligati a uscir di casa: giacchè anche il freddo, per la prima volta in questo mite autunno, era pungente, invernale e ben controllato dai termometri. Non più sensazioni di freddo: ma 6 gradi soltanto nel primo mattino; 8 un po' più tardi; 5 a mezzogiorno. Freddo da far sentire vicina la neve. Difatti era nevicato abbondantemente sui monti circostanti, sul Taiano, sull'Auremiano, sul Monte Re. E più in basso: a Postumia e a Sesana. Verso sera, in un breve diradarsi delle nubi, si vide il bianco all'orizzonte.

Nevicate nel Goriziano

Abbiamo da Gorizia, 11:

Ieri notte, dopo una giornata piovosa e gelida durante la quale il barometro è sceso sensibilmente, la neve ha fatto la sua prima comparsa sugli altipiani che circondano Gorizia. Sul Tarnovano e sul Carso la neve ha ammantato di bianco tutte le alture e la candida visione visibilissima anche dalla nostra città, ha destato particolare interesse tra gli appassionati della montagna e tra le schiere dei nostri sciatori.

La neve, caduta in abbondanza, ha raggiunto anche la vicina conca di Gargaro. Da Montenero d'Idria segnalano che il bianco strato ha già raggiunto uno spessore di 60 centimetri e che continua a nevicare a larghe falde. A Paniqua si registrano 25 centimetri, mentre a Lulco e a Loqua, località queste preferite dai nostri sciatori, la neve ha raggiunto i 15 e i 5 cm.

Tempaccio in Carnia
60 cm. di neve a Tarvisio

Abbiamo da Udine, 11:

Dopo due giorni di scirocco, iniziatosi l'altro ieri, il tempo è improvvisamente cambiato e le raffiche di pioggia si sono tramutate, nella parte alta della Provincia, in folate di neve. Soffia un vento gelido di tramontana che ha fatto abbassare notevolmente la temperatura. A Udine, in piazza Vittorio Emanuele, durante la giornata di oggi si sono avuti appena tre gradi sopra zero come in pieno gennaio. Nel pomeriggio il vento fattosi ancora più impetuoso, ha prodotto qualche danno ai viali alberati e nei giardini. Si sono pure dovuti lamentare allagamenti.

Dove la burrasca è stata maggiore, nella Carnia e nel Tarvisiano, la neve ha raggiunto uno spessore considerevole. A Tarvisio vi sono sessanta centimetri e la stagione sciatoria appare quindi promettentissima. Questa bufera di neve ha ostacolato, naturalmente, il movimento provocando ritardo nei treni. Ha nevicato abbondatemente anche nell'alta Carnia. A Tolmezzo si è avuta pioggia o neve insieme.

Ieri sera si intravvedevano le colline che precedono lo scenario delle montagne, da Cividale fino a Maniago, completamente coperte da manto bianco

Folla sotto la pioggia

(t.) *Dal diario di un perdigiorno. Osservazioni fatte ieri tra mezzogiorno e l'una in piazza San Giovanni:*

«La pioggia, che per tutta la mattina è caduta senza interruzione, ha momenti di vera rabbia. Le raffiche, che dal monte portano alcunchè di gelido e odor di non lontana neve, si infittiscono e l'acqua vien giù come nelle film, con la sola differenza che qui è il cielo che la manda, mentre là, nel breve spazio davanti la macchina da presa, è una pompa vicino alla quale rotea un'elica di aeroplano.

Le nubi hanno scelto, per sciogliere il loro gran pianto misto a sternuti, proprio l'ora nella quale la gente va a mangiare. Essere al riparo ed assistere al passaggio della folla per la piccola piazza, dominata dal lucido cappottone di Giuseppe Verdi, il quale ad ogni ventata sembra stringersi le grosse falde al petto ad evitare che lo sfrondìo dei lauri lo bagni, è davvero un divertimento; è la proiezione rapida di una cinematografia assunta con comparse che non hanno incassato la settimana.

Da via delle Torri e da via Matteo Renato Imbriani affluiscono, quasi senza pausa, due processioni di persone. Al primo momento si ha l'impressione di assistere alla sfilata di un collegio, tanto tutti sono eguali, con l'impermeabile abbottonato fino al collo, il cappello calcato sulla fronte e le scarpe diguazzanti nell'acqua... A ben osservare la folla, invece, ci si avvede che ogni persona ha un proprio modo di affrontare la bufera. Come nella vita!

C'è chi ride, e si prende beatamente l'acqua in viso, quasi a sfidare gli elementi e cammina per la sua strada, imperterrito come se splendesse il sole. C'è chi procede a zig-zag nella vana illusione di risparmiarsi qualche raffica e fa dei gran salti ad ogni minuscola vena d'acqua che gli si interponga tra i piedi, per finire, poi, col mettere gli stessi nella pozzanghera più grossa e alzare una fontana di spruzzi.

Chi gli sta vicino si prende tutta l'imperlata d'acqua sudicia, ma sorride rassegnato. E' il suo destino quello di bagnarsi e di lasciarsi bagnare; forse si riterrà anche fortunato di non essere scivolato come quella signorina dalle eleganti soprascarpe e dal loden con cappuccio che, per fare il trampoliere, s'è abbucciata un ginocchio — e ringrazi il cielo di essersela cavata con così poco perchè, alle volte, uno scivolone può essere fatale, a quell'età...

Come nella vita, anche nel temporale, v'è chi si agita e si sbraccia per farsi notare ad ogni costo. Sono caratteristici, con questo tempaccio, i possessori d'ombrello. Pur sapendo che andare in giro con quel mezzo metro di vela, mentre soffia la bora è pericoloso, lo fanno egualmente quasi a deridere gli elementi. Quando svoltano sulla piazza, dove il vento ha tutte le direzioni, incominciano una scherma da comici di varietà. Il braccio destro non sta più fermo, il sinistro lo segue a sostegno, la testa s'incurva in posa quasi leonina ad aiutare lo sforzo e l'equilibrio, proprio come chi fa gli esercizi sul filo. Per un po' sembrano vittoriosi, ma la loro gioia è di breve durata chè una raffica, girata la posizione, rovescia il serico baluardo tramutando questi piccoli lottatori in carnovalesche caricature che si stringono al petto, invece di un fiore, un vecchio, colossale carciofo.

Le donne, come al solito, strillano appena ne hanno decentemente la possibilità, e si preoccupano nei salti di mostrare le calze. Il cappello che portano in mano è come un fungo sott'olio; goccia l'acqua raccolta nei rigagnoli dove l'ha buttato la bora. Addio permanente, con questo tempo; la natura si vendica strappando il velo alla bugia e i capelli nati lisci scendono lungo le guancie come serpentelli umiliati, mentre riccioli autentici scattano a guisa di viticci rigogliosi in cerca di sostegno; il sostegno di un pettine che li riporti in disciplina...

Passano automobili lustre con i cristalli appannati, dietro ai quali si intravvedono faccie sorridenti, ma l'appannatura dà loro delle ombre e un colore d'oltretomba che non invoglia chi se ne sta all'aria, lasciando che la pioggia sferzi il naso chè, così, si sente ben vivo.

Vivo come quei bambini che, usciti dalla scuola, con i mantelli di cerato e gli stivaloni di gomma, o anche senza quelli e questi, se ne vanno, signori della strada che godono il maltempo, diguazzando in ogni ciotola d'acqua che trovano tra le pietre, dilungandosi a cercare la pozzanghera più fonda, ridendo di tutto e di tutti; proprio come nella vita dove essi, i giovani, sono forti davvero.

Le malefatte della bora

Il pittore Giuseppe Ciotti, di 42 anni, abitante in via Sara Davis n. 17, può ben a ragione imprecare contro il maltempo di ieri, perchè rincasando in bicicletta, fu atterrato da un colpo di vento ed ebbe fratturata la clavicola sinistra, contusa la spalla, escoriata la mano e ferita la tempia. All'ospedale Regina Elena, ove fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Sospinta da una raffica della bora mentre attendeva il tram, Laura Fortunati, di 14 anni, veniva urtata da un rimorchio e rimaneva contusa nel gomito destro. E' stata medicata nell'ospedale Regina Elena.

Folgorato dal fulmine
sul focolare della cucina

Abbiamo da Pirano, 11: Il temporale oltre che recar danno alla campagna per la pioggia torrenziale che ha allagato la vallata di Sicciole, ha prodotto numerose scariche elettriche che colpirono alberi e caseggiati. Verso le 13.30 un fulmine cadde sulla casa dell'agricoltore Babich situata sulla strada che conduce da Sicciole a Buie a sinistra del ponte, penetrando per il camino nella cucina dove, assieme ai familiari v'era il giovane Narciso Stocovaz da Metti di Umago, intento a cuocere il cibo. Il fulmine ha investito in pieno il giovane e lo fece cadere al suolo privo di sensi. Vicino a lui si trovava un cane che rimase fulminato. Il medico dott. Bancher, subito avvertito, constatata la gravità delle ustioni riportate dallo Stocovaz, lo fece trasportare all'ospedale di Pirano.

Un furto di caffè
per 30 mila lire

Un audacissimo ed ingente furto di caffè è stato perpetrato nella notte tra mercoledì e giovedì, nel grande magazzino-deposito della ditta Hausbrandt, in via Fabio Severo n. 10, la cui robusta saracinesca è stata forzata con l'aiuto di una lèva che ha servito pure ad aprire una seconda porta munita di solido catenaccio a lucchetto.

Penetrati nel magazzino i ladri, che evidentemente dovevano avere a loro disposizione una o più automobili, o altri veicoli, si sono impadroniti di ben 1300 kg. di caffè crudo contenuto in 19 sacchi sigillati. Come essi abbiano potuto asportare inosservatamente tanta merce non si sa; fatto sta però che l'impresa è riuscita in pieno, posto che nessuno si è accorto di nulla.

Il furto è stato scoperto e denunciato la mattina seguente alla autorità di P. S., e durante un sopraluogo si è potuto constatare che, insieme al caffè, erano pure sparite 780 lire in contanti che si trovavano rinchiuse nel cassetto di uno scrittoio.

Il danno complessivo supera le 30 mila lire. La ditta è però fortunatamente assicurata contro il furto per scasso per un valore più che corrispondente.

Urtata dalla maniglia di un'auto
cade e finisce all'ospedale

Troppo spesso la cronaca registra casi di pedoni che si impigliano con le giacche o con le vesti nelle maniglie degli sportelli di automobili in corsa. O sono le automobili a rasentare troppo i marciapiedi o sono i pedoni a non tener conto del pericolo di uno sportello che può sempre spalancarsi per un sobbalzo della vettura, e dello svolazzo della falda dell'abito, che può impigliarsi nella maniglia o in altra sporgenza della vettura in corsa. Il caso toccato a Lydia Della Valle è uno di questi. La Della Valle, una giovanetta di 14 anni, abitante al n. 5 di via del Molino a vento passando per via Mazzini all'angolo di via Matteo Renato Imbriani, presa nel braccio destro dalla maniglia di un'auto, è stata gettata a terra ed ha riportato una grave lacerazione e contusione al gomito e la frattura della mano destra. Trasportata all'ospedale Regina Elena, è stata accolta.

Trattenimento al R.Y.C.I. Gruppo Adriaco. Domenica alle 17.30 avrà luogo in sede sociale, al Molo Sartorio, il solito trattenimento danzante. Dopo il magnifico successo dei precedenti trattenimenti, anche questo non mancherà di adunare in sede un eletto gruppo di soci e invitati, le cui danze saranno allietate da una simpatica e allegra orchestrina.

La conferenza sul tessile italiano

Ieri sera, alle 21, presentando nella Sala del Littorio la mostra di un ricco e svariato campionario, la contessa Augusta Sarmani ha illustrato alcuni prodotti dell'industria tessile italiana, dando altresì ragguagli sui rapidi progressi e sul grandioso sviluppo raggiunto in questo ramo dall'autarchia della Nazione.

Le malattie tropicali
illustrate dal dott. Vlach alle donne fasciste

Anche ieri sera, nella sala delle riunioni del Fascio Femminile, in via Roma n. 28, si sono date convegno numerosissime signore, fasciste e Giovani Fasciste, per assistere alla quarta conferenza del corso per la preparazione coloniale.

Il cav. dott. Giuseppe Vlach, noto per la sua attività di illustratore delle malattie tropicali, ha parlato al fitto uditorio con efficacia e chiarezza, sull'igiene della casa in A. O., sull'alimentazione e sulla puericoltura ed ha dato vari ragguagli su richiesta di alcune presenti.

Oggi, alle 19, il dott. Vedovi parlerà su «Orto, giardino e fattoria».

Il dott. Braun all'Ass. artiste e laureate

Oggi alle 18.45, il dott. Felix Braun di Vienna, docente alla R. Università di Palermo, terrà per le socie e simpatizzanti dell'Associazione artiste e laureate, nella sala del Circolo della Stampa, via Mazzini 30, I, l'annunciata conferenza sul moderno scrittore tedesco Hans Carossa.

Riunione all'Associazione medica

Stasera alle 19.30 l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la VI seduta scientifica col seguente programma: 1) Prof. P. Gall: «Impressioni d'una visita ad alcune cliniche ostetrico-ginecologiche della Germania e della Danimarca»; 2) Prof. I. Levi: «Sulle piodermiti vegetanti del dorso della mano».

Medicina e terapia somala
Il dott. Ravalico all'Adriatica di scienze

Il dott. Guido Ravalico, valoroso medico ex combattente, che fece tutta la campagna in A. O. I., terrà lunedì 15 novembre, alle ore 19.15 in sede della «Società Adriatica di Scienze Naturali» una conferenza sull'argomento: «Medicina e terapia somala», argomento avvincente e di viva attualità.

La conferenza, che sarà accompagnata da proiezioni luminose e da dimostrazione delle droghe e degli stumenti chirurgici primitivi di cui si servono gli indigeni, di cui l'oratore ha portato seco un interessantissimo campionario, è già stata tenuta all'Associazione medica triestina, dove ebbe a suscitare vivissimo interessamento e plauso, anche per l'esposizione brillantissima del giovane medico.

Vi sono invitati anche i soci dell'Associazione medica che non avessero avuto l'occasione di presenziare già all'esposizione suaccennata, nonchè quanti si interessano di argomento sì seducente.

Avvenimenti della vita teatrale

Lieto ritorno al Verdi
di Irma e Emma Gramatica

Lieto ritorno di Irma ed Emma Gramatica sulle nostre scene ove tante volte, da sole o unite, grandeggiarono nel modo inconfondibile e inimitabile dell'arte loro. Anche iersera le due attrici rinnovarono, alla presenza di un pubblico elegante e foltissimo la grata consolazione, la commossa meraviglia che la loro concertazione artistica è sola capace di suscitare. Di colpo la commedia s'innalza in un clima di superiorità, si nobilita in una atmosfera di purezza espressiva, e il pubblico s'accorge allora che il teatro o dovrebbe essere così, o non essere. Ma donde nasce l'incontenibile emozione, la inconsapevole partecipazione del pubblico ai casi della scena? Nasce dall'accordo dell'interprete con lo spirito del personaggio, con l'anima del linguaggio, con la musicalità della parola; quest'operazione armonica, nella quale c'è, come in musica, la misura del tempo, il colore dell'espressione, la forma assonante o dissonante dei sentimenti, la modellazione del discorso scenico, scaturisce dalla grande arte delle due interpreti in cui premeditazione è spontaneità, intuito e sensibilità, oggettivazione del fantasma artistico e slancio lirico della passione non hanno più separazione, ma si formano e concretano in salda unità. Ecco la Irma, dalla voce ferma, pacata, obbediente a tutte le modulazioni, flessibile allo sfiorare di tutte le emozioni, ora sommessa, ora imperiosa, la più bella voce d'attrice, evocante un'altra voce indimenticabile, che sa risvegliare appunto col miracolo della voce, l'anima dalla parola; il dramma da un gesto, l'intima angoscia da una pausa. Tutto è raccolto, essenziale, contenuto, elaborato nel travaglio dello spirito, raffinato nella concisa sobrietà della mimica, nella misurata eleganza dell'atteggiamento. Ella sa modellare il personaggio con tratti classicheggianti e signoreggiarlo con severità regale. Ed ecco la Emma dalle effusioni appassionate, dalle ribellioni prorompenti, sempre controllata dal lucido raziocinio, dalla freddezza dialettica. Ella ha accumulato nella feconda possibilità creatrice del suo ingegno artistico donne romantiche e donne cerebrali, e per ciascuna ha trovato il ritratto, il temperamento, l'istinto, nella sua dualistica natura d'interprete che va dal romanticismo al demonismo. Artiste di tali proporzioni intellettuali ed esperienza teatrale, hanno anche la facoltà di giocare coi ferri del mestiere quando si trovano alle prese con un repertorio piccolo-borghese. Ma è proprio in questo repertorio che la attrice sovrasta il personaggio e offre la misura di sè. Ne «La sacra fiamma» di Maugham, sentimenti e temi morali-sociali risultarono con nitidezza di rapporti e chiarezza di dimostrazioni. Tutto è stato disposto e organizzato in questa Compagnia per dimostrare che in Italia, se si vuole, si può costituire un esemplare complesso di attori governato da due grandi attrici.

Come in un'orchestra diretta da un insigne maestro e dotata di forti strumentisti, così nella Compagnia di Irma ed Emma Gramatica, la concertazione delle parti ha reso vivo e spontaneo ed equilibrato il quadro della commedia nella quale ogni attore ha portato il tono giusto, la maturità educata alla scuola delle due illustri attrici, il buon gusto e la finezza delle proprie doti, la sottigliezza del proprio ingegno. Di fronte a tanta arte, s'è sentito il male di tanto imperante dilettantismo camuffato di arte, e la consolazione di trovarsi ancora una volta alla presenza di Irma ed Emma s'è tradotta in accresciuta ammirazione e devozione per queste attrici accolte iersera con fervido, inesausto entusiasmo, con consapevole riconoscimento di quanto esse hanno dato e dànno alla scena italiana. C'è in questa Compagnia un gruppo d'attori che stà degnamente a fianco delle sorelle Gramatica: abbiamo veduto Nella Bonora spontanea e sensibile, intelligente e intimamente compresa della parte; il Ruffini che ha detto la scena del primo atto con calda verità ed è un attore assai pregiato; il bravo Tino Bianchi, l'ottimo Capodaglio, l'esperto e accurato Mastrantoni. Dopo ogni atto gli applausi furono molti, intensi, significativi della soddisfazione, del gradimento, dell'emozione che il pubblico ha provato per l'arte di Emma, di Irma e dei loro valorosi attori.

v. t.

"Tra vestiti che ballano,,
di San Secondo, stasera al Verdi

Stasera la Compagnia di Irma e Emma Gramatica reciterà «Tra vestiti che ballano» di Rosso di San Secondo; e domani avremo una novità importante: «Passeggiata col diavolo» tre atti di Guido Cantini, che ottenne a Milano un grande successo.

La mattinata al Rossetti
con «150 la gallina canta» e Stanlio e Olio

La mattinata organizzata dal Dopolavoro provinciale per domenica alle ore 10, al Politeama Rossetti, potrebbe definirsi la mattinata della risata. Difatti solo a scorrere il programma il riso viene spontaneo pensando alle buffonate di Stanlio e Olio nella pellicola «Lui e l'altro» e alle peripezie e ai nomi dei personaggi della storiella di Carolus «150 la gallina canta».

I prezzi per questo spettacolo sono i seguenti: ingresso alla platea e galleria lire 2, bambini lire 1, poltrone in platea lire 1, ingresso al loggione indistintamente lire 1. I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria centrale e alla cassa del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

«Zente refada» al Ferroviario di S. Vito. Domani sera, alle 21, la filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli, replicherà per la terza volta, nella sede del Dopolavoro ferroviario di S. Vito, la deliziosa commedia di G. Gallina «Zente refada». I posti si possono ancora prenotare nel bar della sede.

Filarmonici del Dop. Commercio. Complesso d'archi prova al completo questa sera alle ore 20.45 nella sede di Piazza della Borsa (Tergesteo).

Al Dopolavoro postelegrafonico avrà luogo domani un concerto corale sostenuto dalla Sezione corale del Dopolavoro «A. Casalini». Maestro del coro Silvio Obersnel. Accompagnerà al pianoforte la prof. signorina Argia Loy. Ingresso gratuito ai soci e familiari.

Filarmonici del Ferroviario, sede Vittorio Veneto, questa sera, alle 21, prova generale.

Al Ferroviario. Domenica si svolgeranno in piazza Vittorio Veneto i consueti spettacoli cinematografici che avranno inizio alle 15.30. Alle 18.30 trattenimento di danza.

Il soprano Desirè Halban-Kurz
alla Società dei Concerti

Lunedì sera la Società dei Concerti presenterà ai propri soci una giovane cantante, già salita in bella fama. Si tratta del soprano leggero Desiré Halban-Kurz, figlia della celebre cantante Selma Kurz, che ha lasciato di sè ricordi incancellabili sul teatro. Anche Desiré Kurz s'è imposta come interprete della scena a Vienna, Budapest, Ginevra ecc. ecc., ma ella si dedica con altrettanta fortuna alla musica da camera.

La vendita dei posti s'inizia oggi alla sede sociale, in via della Borsa 2 (tel. 42-52). I soci sono pregati d'intervenire puntualmente al concerto.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: «Senza perdono», con Victor MacLaglen, colosso Fox e Compagnia Riviste Herma Chigi.
Filodrammatico. 15.30: Grande successo: «Condottieri», di Luigi Treuker. Varietà: Paiwa Mhova con la sua Grande Compagnia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Irma ed Emma Gramatica. 21: «Tra vestiti che ballano», di Rosso di San Secondo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «Sangue gitano», un grande film a colori 20th Century-Fox, con Annabella, Henry Fonda, Leslie Banks. Segue: «Il XV annuale del Regime».
Nazionale. 16: «Il signor Max», con Vittorio De Sica, Assia Noris, Umberto Melnati. E.N.I.C.
Excelsior. 16: Prima: «L'amore è novità», con Loretta Young, Tyrone Power, Don Ameche. Da oggi prezzi normali: I L. 5; II L. 3; III L. 2.
Principe. 16: Ultime del più applaudito film musicale «Primavera» cantato da Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. Domani: «Port Arthur».
Italia. 16: «Nina Petrovna», film trionfale di rara bellezza (nei leggiadri ambienti di Vienna), con Isa Miranda, Fernand Gravey, e «Viaggio Duce III: Trionfo a Berlino».
Regina. 16: «Settimo cielo», delizioso, con Simone Simon, James Stewart; e «Viaggio Duce III: Trionfo a Berlino». L. 1.
Impero. 15, 17.15, 19.30, 21.45: «Capitani coraggiosi», il film Metro che non ha rivali.
Reale. 16: «La figlia perduta», bel passionale con Barbara Stanwyck.
Garibaldi. 16: «Ragazza di Parigi», con Gene Raymond e Lily Pons. L. 1.
Novo Cine. 16: «Accadde una volta», con Barbara Stanwyck e Robert Young. Divertentissimo. L. 1.
Massimo. 15.30: «Ramona», con Loretta Young. Grandioso film a col. L. 1.
Moderno. 15.30: «La signora della 5.a Strada», con M. Carroll. Splendido.
Odeon. 15.30: «Volo nella bufera», passionale, con J. Bennett e MacMurray.
Armonia. 15.30: «Taras Bulba», con D. Darrieux. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro 16: «L'artiglio giallo» con Charlie Chan e Warner Olland.
Savoia. 15.30: «L'ultimo dei pagani», con Mala e Lotus.
Popolo. 15.30: «La canzone del fiume», con B. Stanwyck e Mc Crea. Dramma d'amore. Musica suggestiva.
Vittoria. 16: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple. Il locale è riscaldato.
Centrale. 15.30: «Al di là delle tenebre», Robert Taylor e Irene Dunne.
Adua. 15.30: «Colpo proibito», emozion. con J. Cagney e O. De Havilland.
Venezia. 15.30: «Fuggiasca», con Silvia Sidney. Drammatiche pagine di vita. Dall'amore al carcere, all'ambascia dell'evasione.
Belvedere. 15.30: «Il conte di Montecristo», con R. Donat e Elissa Landi.
Argentina. 15.30: «Donne e carnefici», amore, sacrificio; avventuroso film russo.
Cine Roma (Servola). Oggi e domani ore 18.30, domenica ore 16: «Terra senza donne», capolavoro con Jeannette MacDonald.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola) BAR dalle ore 20 trattenimento serale. Orchestrina-Bar Cerruta.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92) Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17: Trattenimento Comitato Odeon. 21: Tratt.

Domani s'apre al Castello la Mostra del Risparmio

Domani alle 17.30 verrà inaugurata nelle sale del Castello di San Giusto, messe gentilmente a disposizione dal Podestà, alla presenza delle autorità e gerarchie provinciali, la Mostra internazionale del materiale di propaganda del risparmio.

La Mostra, che è stata allestita con molta originalità dalla Cassa di Risparmio Triestina, è una realizzazione dell'Istituto internazionale del risparmio, che ha la sua sede a Milano.

Il materiale esposto costituisce una interessante e ricca rassegna di cartelli murali, cartellini, foglietti, striscioni, opuscoli; tutto ciò che è stato ideato presso le Casse di Risparmio o Istituti analoghi sparsi in ogni parte del mondo, allo scopo di richiamare l'attenzione sull'utilità e la bellezza della pratica risparmiatrice, è stato raccolto e saggiamente commentato in questa grande rassegna pubblicitaria.

Ogni Paese, in modo diverso, con un consiglio o un ammonimento, con un grafico o una vignetta, con arguzia o severità, con allegorie o documentazioni, col mezzo o la forma insomma ritenuti più adatti per la mentalità del popolo, presso il quale la propaganda si svolge, è presente alla Mostra e porta le sue caratteristiche etiche, artistiche e le sue esperienze didattiche.

Pure a cura della Cassa di Risparmio, è stato allestito un elegante catalogo che sarà guida utile al visitatore di questa interessantissima rassegna, alla quale partecipano con materiale pregevolissimo dal lato artistico ed interessante in linea propagandistica le Casse di Risparmio italiane.

Non è da dubitare che la bella mostra sarà la meta dei cittadini desiderosi di estendere la loro conoscenza anche nell'interessante campo di attività della propaganda per il risparmio.

La morte d'un artista decoratore

E' morto ieri all'Ospedale Regina Elena, in età di 81 anno, un artista decoratore, ormai dimenticato, ma che ebbe gran parte nelle ornamentazioni architettoniche di Trieste alla fine dello scorso secolo e al principio di questo: Giuseppe Varivodich-Varridi. Era nato a Lussinpiccolo, da genitori assai poveri; venne a Trieste ragazzo e, dotato di grandi attitudini al disegno, si allogò presso il milanese Belleli, che aveva bottega d'arte in via Gatteri, e qui, senza maestri, imparò le tecniche della scultura e dell'intaglio. Circa quarant'anni fa aperse una propria bottega, e più tardi lavorarono sotto di lui parecchie diecine di operai. Il Varridi è da ricordare come l'esecutore delle molte sculture ornamentali nell'edificio delle RR. Poste, di quelle che decorano le facciate della Pescheria, di quelle del palazzo dov'era il Teatro Eden sul viale XX Settembre; fuori di Trieste, decorò il primo grande albergo di Ragusa. Fu lui a mettere lo scalpello in mano e ad insegnare i primi elementi della scultura a Romeo Rathmann, l'artista che eseguì il busto di Verdi al nostro massimo teatro e che ora, da più di trent'anni, vive a Londra. Il Varridi ebbe sempre italianissimi sentimenti, considerò Trieste come sua seconda patria, e nulla gli diede tanto compiacimento quanto il vedersi citato con simpatia, da Attilio Tamaro, nella sua «Storia di Trieste», fra gli artefici che contribuirono all'abbellimento della città alla fine del secolo scorso. Ai congiunti del vegliardo porgiamo condoglianze.

La Dalmatica, domenica, dalle 18 alle 21, terrà il solito trattenimento familiare di danza per soci e possessori dell'invito permanente per l'anno XVI. Per eventuali richieste d'invito permanente, che dovranno essere controfirmate da un socio, rivolgersi in segreteria sociale.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Questa sera ginnastica presciatoria. Domenica dalle 19 trattenimento.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 19 in sede signore per seduta Pesca Rifugi. Domenica escursione a Moggio Udinese con salita del Monte Flop. Chiusura iscrizioni stasera alle 21, partenza automezzo domenica alle 5.30 dalla piazza Dalmazia.

«Gars», Domenica gita sciatoria a Sella Nevea-Prevala. Chiusura iscrizioni stasera alle 21, partenza automezzo domenica mattina alle 5 dalla piazza Dalmazia.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Martino, Aurelio, Emiliano, Benedetto.

DECESSI (11 novembre 1937-XVI): Lorenzi in Fagarazzi Stefania, a. 31; Mirth ved. Zimmer Francesca, a. 73; Meroevich in Podner Giustina, a. 71; Moratto Giuseppe, a. 16; Gerbiz ved. Stavagna Antonia, a. 73; Avcin Olga, a. 34; Hribar in Policardo Giuseppina, a. 60; Abbondanza Silvio, a. 1; Tamai Antonio, a. 3.

STATO CIVILE DI TRIESTE
11 novembre 1937-XVI

Nati vivi	2
maschi 1, femmine 1.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	—

RADIO

Programmi del 12 novembre 1937-XVI:

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II ROMA II: 11.30: Orchestrina Fieraldo. — 12.30: Musica varia diretta dal m.o Salerno. — 13.15: Concorso di cultura musicale. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «La storia di un pezzo di carbone» (L'Amico Lucio). — 17.15: Concerto della violinista Jole Semeria (al pianoforte il m.o Mario Salerno). — 18.50: Musica varia. — 19: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 20.20: Cronache del Regime: S. E. Giuseppe Bottai. — 20.30: Musica varia. — 21: **Concerto di musica brillante** diretto dal m.o Cesare Gallino. — 22.10: Concerto del Quartetto dell'Eiar. — 23.15: Musica da ballo dal Circolo Imperiale di Torino.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: **«La principessa di Tu-Bek»,** operetta in tre atti di G. De Liguoro, musica di C. F. Gaito, direttore d'orchestra: m.o Umberto Mancini. Indi: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: **«Al Gatto Bianco»,** selezione di canzoni e varietà. Orchestra del Radio-Bar diretta dal m.o Gino Filippini. — 20.30: **Concerto di musiche teatrali** diretto dal m.o Fernando Previtali con la collaborazione di Gilda Alfano, Maria Landini e Gianna Perea Labia. — 22: Musica da ballo.

CORRISPONDENZA APERTA

Elegante. Se lei avesse letto un nostro recente articolo, sulle «Ultime Notizie», intitolato «Donne dalle tinte e dalle labbra-timbro» non ci chiederebbe il nostro parere su questa specie di... campionario di colori. Senta, gentile signorina: nella vita ci vuole buon senso e misura, in tutte le cose. Ecco la nostra risposta.

Stanchissima. Se la molestia non avviene nelle ore notturne non riteniamo possibile un intervento delle competenti autorità. Ma perchè, invece, non si rivolge all'amministratore dello stabile?

G. C. Viaggiatore. 1) L'acqua rimane bevibile. 2) In commercio esistono molti apparecchi elettrici per riscaldare l'acqua. Non ha che l'imbarazzo della scelta. 3) Beccaria e non Beccària. — *Blasonata.* La Federazione dei Commercianti, via San Nicolò 7, gestisce un fondo di beneficenza pro Commercianti decaduti.

Fior di neve. Villa Torlonia, Roma. — *Minna.* Lei dovrebbe ricoprire i mattoni di un grosso strato di cemento oppure semplicemente verniciarli e accontentarsi delle disuguaglianze.

Josef. - Giusto. Nulla ci risulta in proposito. Si rivolgano comunque al Fascio. — *Eredità Pola.* Nel nostro giornale nulla è stato pubblicato, di quanto afferma. Sarà bene comunque che si affidi ad un notaio.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

A che pro vivere se non
SI PUÒ MANGIARE..

Uno stomaco rovinato rende la vita impossibile, poichè niente agisce sul morale come delle cattive digestioni ripetute. I primi sintomi di mali di stomaco: flatulenza, bruciori, rinvii acidi, insonnia creano un'angoscia ben motivata. Infatti, l'ammalato si domanda, con ragione, se questi mali non sono precursori di gastralgia, di dispepsia, o d'ulcerazione stomacale. Al primo indizio di dolore prendete della Magnesia Bisurata. In tre minuti, la Magnesia Bisurata fa cessare tutti i malesseri e col "corazzare" le delicate mucose dello stomaco, elimina il dolore prodotto dalla soverchia acidità che si sviluppa in seguito ad una lenta digestione. Non dimenticate che dovete digerire in 2 o 3 ore. Se la digestione dura di più — ed i sintomi qui sopra descritti ne sono un avviso — vuol dire che il vostro stomaco funziona male ed una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata sono indispensabili. In vendita in tutte le Farmacie in polvere e tavolette a Lire 5.50 od in grandi flaconi economici a Lire 9.00. (Aut. Pref. Firenze N. 14478. Div. V. 14-4-1937-XV.)

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

La cera che uccide i microbi

Fa senza fatica brillare pavimenti - mobili, ecc.

SOLEX

La cera che non fa scivolare!

Si vende in scatole di 300 - 500 - 1000 grammi

Riportiamo quanto il Prof. Comm. Oddo Casagrandi della R. Università di Padova scrive nella «Rivista Internazionale di Ingegneria Sanitaria ed Urbanistica»:

«Dagli esperimenti fatti risulta che la Cera **SOLEX** è dotata di energica azione antibatterica e nella applicazione manifesta una azione battericida intensa e rapida, tale da condurre alla sterilizzazione pratica del pavimento.....
«Per cui si può concludere che la Cera **SOLEX** realizza di fatto le condizioni di un'ottimo encaustico ad azione antibatterica rapida ed energica sui più comuni germi patogeni intestinali e piogeni (tifo, paratifo, coli, dissenteria, colera, ecc.)»

"La cera venduta sciolta non è cera Solex,,

Foglio d'ordini del P. N. F.

I benemeriti dello sport fascista nel terzo quadrimestre dell'Anno XV

ROMA, 11

Il Foglio d'Ordini *del P. N. F. reca nell'elenco degli atleti d'Italia che nel terzo quadrimestre dell'anno XV hanno conquistato vittorie in campo internazionale o migliorato primati, i nomi dei seguenti atleti e squadre giuliani:*

ATLETICA LEGGERA. G. Gabric: nuovo primato nazionale femminile del lancio del disco con m. 37,95 (primato precedente m. 37.57). G. Oberweger e G. Testa: componenti la nazionale italiana che ha battuto a Parigi il 12 settembre la nazionale francese per 75-73. Apollonio, Canziani, Coselli, Gabrich, Krenn: componenti la nazionale femminile che il 5 settembre ha battuto a Bologna la nazionale francese per 58-45. 19 agosto, Zagabria: Società Sportiva «Giovinezza» di Trieste batte S. S. Konkordia di Zagabria per 72 a 65 (Bononcini, Burlo, Cosulich, Dissette, Furlan, Giacchelli, Gorian, Gordini, Giovannini, Oberweger, Parini, Prelz, Rugo, Sanzin, Sarovic, Sotte, Corbelli). Missoni (Guf Zara): 1) negli 800 m. piani, riunione internazionale di Milano, 8 agosto. Testa: 1) lancio del giavellotto, stessa riunione.

NUOTO. 2 settembre, Trieste: Società Triestina Nuoto: nuovo primato italiano staffetta 3x50 mista in 1'35" (p. p. 1'35"8/10) (Bertetti, De Zucco, Monai. 2 settembre, Trieste: squadra nazionale femminile, nuovo primato staffetta 4x50 s. l. in 2'16"9/10 (p. p. 2'20") (Ballaben, Locar, Precop, Ràdivo). 10 luglio, Aquila: Ruzzier (S. S. Parioli) nuovo primato m. 50 s. l. in 32" (p. p. 32"6/10). 2 settembre, Trieste: Scherl (S. Triestina Nuoto) nuovo primato m. 100 dorso in 1'29"2/10 (p. p. 1'29"8/10. 2 settembre, Trieste: Locar (S. Triestina Nuoto) nuovo primato m. 100 s. l. in 1'14" (p. p. 1'15"6/10). 9 settembre, Trieste: Scherl (S. Triestina Nuoto), nuovo primato m. 200 dorso in 3'18" (p. p. 3'26"8/10). 10 settembre, Roma: Pizzul (S. Fiumana Nuoto) nuovo primato m. 500 rana in 9'56"2/10 (p. p. 10'2"). 10 settembre, Roma: Derenzini (S. Fiumana Nuoto), nuovo primato m. 50 rana in 42"2/10 (p. p. 43" e 7/10.

CANOTTAGGIO. 11-12 settembre, Milano: incontro internazionale Ungheria, Svizzera, Italia. Due di coppia: 1) equipaggio misto (Brosch, Soc. An. «Milano» e Scherl Soc. Can. Nettuno di Trieste). Quattro di punta con timoniere: 1) O. N. D. «Timavo» di Monfalcone (Bobig, Del Neri, Pellizoni, Santin, Suzzi). 1 agosto, Susak: incontro Fiume-Susak: Jole da mare a 4 vogatori: 1) «Eneo» di Fiume (Apollonio, Lorenzan, Moncilovich, Moncilovich, Prodam). Jole da mare a 4 vogatori: 1) «Abbazia» (Crespi, Dermit, Kosiorovski, Slavich, Weichemberg). Jole da mare a 8 vogatori: 1) «Eneo» di Fiume (Apostoli, Benazn, Bertogna, Dinelli, Doricich, Graziani, Margotti, Prodam, Ziani). 4-5 settembre, Lecco: regate internazionali Belgio, Svizzera, Jugoslavia, Italia. Quattro di punta con timoniere «juniores» m. 2000: 1) «Forza e Valore» di Parenzo (Debrevi, Giordani, Marussi, Privileggi, Strani). Jole da mare ad otto vogatori e tim. «juniores»: 1) «Eneo» di Fiume (Apostoli, Benzan, Bertogna, Dinelli, Doricich, Graziani, Margotti, Prodam, Ziani).

VELA. 23-24 luglio, Lago di Wörth: regate internazionali «stelle»: Austria, Romania, Italia: 1) «Falena 5» dell'avv. Bruno Pancrazi (equip. Marsi, Mitis, del R.Y. C.I. Gruppo Adriaco). 15-20 agosto, Trieste-Portorose, regate internazionali: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Lettonia, Francia, Olanda, Ungheria, Polonia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Italia; Coppa Podestà di Trieste: 6 m. S.I.: 1) «Vega 2» (equip. sottotenente di vascello de Manincor, Rode, guardiamarina Straulino). Coppa Principe di Piemonte: 1) «Dubhe» dello sport velico R. Marina (equip. sottotenenti vascello Maggi, Salata). Coppa «Giorgio Carpenè»: 1) «Tips» di Bait Bruno (equip. Zia della «Oscar Cosulich» di Monfalcone). 29.-30 agosto, Lago di Wörth, regate internazionali: Austria, Romania, Italia, serie «stelle»; 1) «Canopo» S. A. R. il Duca d'Aosta (equip. Nadali, Strena del R.Y.C.I. Gruppo Adriaco).

CICLISMO. 8 settembre, Velodromo Vigorelli, incontro inseguimento Italia-Svizzera: 1) Italia, Menapace, Tommasoni, Cerasa, Montobbio).

HOCKEY: 9 ottobre un nuovo primato nazionale m. 1000 su strada, Ferrara-Beretta (Dop. Cementi di Pola) in 15'51", (p. p. 1'57" e 4 decimi).

TENNIS. 25 luglio, Portorose: torneo internazionale: 1) Frisacco (Soc. «Debraida», Udine). 12 agosto: Viareggio, torneo internazionale: 1) Manzutto (Tennis Triestino). 16 settembre, Lubiana: incontro internazionale intersociale Tennis Triestino batte Sport Club «Illiria» di Lubiana per 4-2 (Ara, Banfiel, Cattaneo, Sader). 16 settembre: Trieste, incontro internazionale intersociale Tennis Triestino batte Sport Club «Illiria» di Lubiana per 4-2 (Cattaneo- Contieri, Polacco, Rossi, Sader).

Il Milan giocherà al completo contro la Triestina

MILANO, 11

Ieri nel pomeriggio il Milan è sceso in campo a San Siro per disputarvi il settimanale allenamento a due porte: titolari contro una squadra mista allievi e riserve. La partita si è svolta con una lena e una vena insolite: la prima squadra ha intrecciato temi di gioco brillanti ed ha pienamente soddisfatto. Il brillante funzionamento dell'undici rosso-nero titolare trova riscontro anche nel punteggio che si è chiuso dopo un'ora di gioco circa, con 6-0. Autori dei punti sono stati: Gabardo 2, Moretti, Gianesello, Capra, Arnoni. In campo vi erano pure Boffi e Cossio, i quali, dopo il riposo imposto per i noti infortuni hanno già ripreso gli allenamenti atletici.

Non è prevista alcuna variazione nella formazione del Milan che partirà per Trieste (il prossimo allenamento atletico sarà effettuato domani) sabato mattina alle 9.50.

La formazione schierata in campo ieri dal Milan contro le riserve era la seguente: Diamante (Zorzan difendeva la rete delle riserve); Perversi, Bonizzoni; Loetti, Bortoletti, Gianesello; Capra, Antonini, Moretti, Gabardo, Arnoni.

Salvo imprevisti, contro la Triestina si schiererà la seguente formazione: Zorzan; Perversi, Bonizzoni; Gianesello, Bortoletti, Loetti; Capra, Moretti, Boffi, Gabardo, Arnoni.

Grion-Fiumana omologata
Il reclamo respinto

ROMA, 11

Il Direttorio Divisioni Superiori ha respinto il reclamo avanzato dalla Fiumana omologando il risultato di 1 a 0 registrato nell'incontro del tre ottobre fra il Grion e la Fiumana.

Il Direttorio Divisioni Superiori ha stabilito i seguenti provvedimenti disciplinari: Società: per contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: per gare di campionato: Livorno e Cremonese lire 500; per gare di Coppa Italia: Venezia lire 200; Vicenza lire 100 mentre si ammoniscono: per gare di campionato: Fiorentina, Genova e Brescia. Giocatori espulsi dal campo: squalifica per una giornata: Lombatti del Livorno, Zambon dell'Audace, Zennari del Marzotto. Ammonizione: Riccardi del Napoli, Sabar del Taranto, Di Santo del Manfredonia, Surra della Salernitana.

La morte del calciatore Moratto
I solenni funerali a Isola d'Istria

E' morto al nostro Ospedale il giovane Giuseppe Moratto, appartenente alla squadra calcistica dell'Ampelea. I funerali si sono svolti a Isola d'Istria, con la compartecipazione delle autorità locali e di gran numero di amici e conoscenti del povero giovane la cui fine immatura ha prodotto viva costernazione, particolarmente tra la casta impiegatizia e operaia dell'Ampelea.

Il Comitato della Sezione propaganda di Pola della «Figc» comunica che le partite del campionato di seconda categoria già fissate per domenica 14 corrente sono rimandate a domenica 21 corrente.

Cronaca giudiziaria

Ladri e scassinatori di casseforti alla sbarra

(Tribunale penale) Nel periodo che va dal gennaio al dicembre scorso, nella nostra città avvennero parecchi furti e tentativi di scassinamento di casseforti in danno di varie ditte. Gli organi della polizia giudiziaria, con a capo il commissario Varisio, il maresciallo cav. Vecchietti e il brigadiere Scarano, in breve tempo riuscirono a mettere le mani su ben diciassette elementi, i cui precedenti penali non erano molto puliti. In seguito a stringenti interrogatori, parecchi di costoro «cantarono», narrando di avere commesso, in compagnia di altri, numerosi furti e attacchi a casseforti. Successivamente, interrogati dal giudice istruttore, tutti gli arrestati, meno tale Carlo Cimolino, ch'era latitante, negarono recisamente di avere commesso i reati loro imputati. In seguito il P. M. ritenne di rinviare a giudizio, sotto l'imputazione di associazione per delinquere aggravata, tentativo di furti aggravati, furto aggravato ed altro, undici individui.

Pertanto dovettero presentarsi davanti ai giudici della quarta sezione i seguenti imputati: Biagio Pinter fu Valentino, Carlo, Ciani di Romano, Bruno Taucer di Caterina, Teodoro Taucer di Caterina, Eugenio Petronio fu Francesco, Bruno Pinat di Girolamo, Attilia Tonon nata Bortolo, Giuseppe Corsi di Matteo, Carlo Delia di Giovanni e Bruno Babudri di Giuseppe, meno il Cimolino ancora latitante. Tutti hanno rinnovate le vibrate proteste di innocenza. Alcuni, ai quali era stato osservato che avevano confessato in sede di Questura, sostennero che, evidentemente, ci doveva essere qualche malinteso.

Il cav. Varisio, il cav. Vecchietti e il brigadiere Scarano confermarono in pieno le incolpazioni contenute nei verbali. Vennero interrogate le parti lese ed alcuni testimoni a discarico. Alla quarta udienza del laborioso processo il P. M., con stringenti argomentazioni, concluse la sua requisitoria, chiedendo la condanna degli imputati per una pena complessiva di 40 anni di reclusione e 12 anni di casa di lavoro.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha assolto tutti gli imputati dai reati loro ascritti, eccettuati Biagio Pinter, che venne condannato a 3 anni, 8 mesi di reclusione e 3800 lire di multa, Bruno Pinat, che si ebbe 3 anni, 8 mesi di reclusione e 3600 lire di multa e la Tonon, che è stata condannata a 2 anni di reclusione e 1800 lire di multa. Ai due ultimi venne accordato il condono di due anni e dell'intera multa.

Presidente dott. Colombis; giudici Anasipoli e Blando; P. M. Santonastaso; cancelliere dott. de Paoli; difesa avv. Robba per Teodoro e Bruno Taucer, Giuseppe Corsi e Bruno Babudri; avv. Turola per Eugenio Petronio; avv. Giannini per Attilia Tonon; avv. Kezich per Carlo Cimolino, Bruno Pinat e Carlo Ciani e avv. Matoses-Loriani per Biagio Pinter e Carlo Delia.

Gli strascichi di un fallimento e una sentenza riformata

(Corte d'Appello) Nel giugno scorso il Tribunale di Udine condannava il commerciante cav. Luigi Monti per il reato di cui all'art. 865 del Codice di commercio e cioè per avere distratto in epoca prossima al fallimento di certa Teresa Spanghero, merce e denaro di pertinanza alla fallita.

Il cav. Monti, essendo uno dei creditori maggiori della dissestata, si era assunto il programma di alimentare il negozio della Spanghero con merce di sua proprietà onde arrivare, col provento degli utili, alla sistemazione di un concordato. Senonchè dopo due mesi il programma naufragò e venne dichiarato il fallimento.

La Spanghero allora denunciava il Monti di avere convertito in proprio profitto le merci che rappresentavano la consistenza del magazzino all'inizio della gestione e una perizia contabile compilata dal dott. Chiussi, aveva accertato una eccedenza di incassi per circa lire ottocento.

Contro la condanna il cav. Monti interpose Appello a mezzo dell'avv. Turola, il quale all'udienza, in base ad una minuziosa confutazione delle risultanze peritali, dimostrò come l'imputato non solo non aveva tratto alcun vantaggio dalla gestione del negozio Spanghero, ma al contrario aveva avuto una perdita.

La Corte accogliendo le conclusioni della difesa, riformò la sentenza impugnata, mandando assolto il Monti per non aver commesso il fatto.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Paolucci; difensore avv. Turola.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.50 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D, 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD, 16.23 A. 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Pedicolle: 6.52 A Aut; 7.25 O (soltanto festivo fino S. Daniele del Carso); 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.3 A Aut; 22.36 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.22 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— 4

RAGAZZA, bella presenza, sana, capace tutti lavori di casa, con buonissime referenze, offresi tutto il giorno. S. Nicolò 30. 79352 A

RAGAZZA fidata tutto fare offresi. Economo 14. 79344 A

RAGAZZA offresi prestaservizi per tutto giorno. Via XXX Ottobre 6, portineria. 30199 A

RAGAZZA tutto fare, cucinare, offresi. Via Sara Davis 18, porta 3. 46540 A

RAGAZZE due offronsi per piccola famiglia, tutto fare, stabile o prestaservizi. Economo 16, portineria. 6525 A

29-ENNE raccomandata tutto fare, cucinare, offresi. Via Cologna 42-II, porta 9. 46535 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, governanti. 30203 B

BONNE, francese perfetto, referenze; cuoca finita, cameriera capace, domestiche, ragazza cucina, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 30191 B

CUOCA cameriera pratica, prestaservizi mattina brave, cercansi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 79342 B

DOMESTICA ottimi certificati cercasi 1.o dicembre. Indicare pretese e referenze. Offerte: Cassetta 30167 B, Unione Pubblicità. 30167 B

PRESTASERVIZI giovane pratica, attestati, cercasi. Via Cologna 10, porta 12, ore 9. 79325 B

RAGAZZA sana, presenza, attestati, cerca piccola famiglia. Franca 24-II. 46557 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Rozzol in monte 348, Suppancig. 30189 B

RAGAZZETTA per lavori casalinghi cercasi, in cambio darebbesi vitto e alloggio. Via dell'Istria 52. 46534 B

RAGAZZETTA per aiuto lavori casa cercasi. Via Carducci 6. 46550 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

COMMESSO calzature 30-enne conoscenza tedesco, mansioni anche direttore, mitissime pretese, ottime referenze, offresi. Marsi, d'Azeglio 20. 79320 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati. Gianni, via S. Marco 38-II. 79185 C

SIGNORA con bambina 10-enne offresi lavori casa cambio alloggio. Cassetta 30175 C, Unione Pubblicità. 30175 C

TECNICO cultura superiore lunga esperienza lingue estere stenografia, disposto recarsi ovunque impresa industriale o costruzioni, offresi. Indirizzare tessera Posta Trieste n. 396906. 79272 C

30-ENNE Altoatesino, tedesco, italiano, occuperebbesi magazziniere, portiere albergo o altro posto, ovunque. Buone referenze. Offerte: Cassetta 30172 C, Unione Pubblicità. 30172 C

24-ENNE, bravo, praticissimo cantiniere, persona fidata, onesta, seria, offresi per negozio vini, trattoria; buone referenze. Offerte: Cassetta 30171 C, Unione Pubblicità. 30171 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili «Wella», unica Trieste, lavorazione con liquidi oleosi originali, lire 30. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 29979 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite capelli tinti, ossigenati. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 30185 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 13. 79334 CC

PELLICCIAIO confeziona, concia, tinge. Censky, Bosco 18-III. 79328 CC

SARTA bravissima confeziona rimoderna subito cappotti, vestiti vecchi, riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 30196 CC

SARTA fine, taglio esecuzione perfetti, eseguisce ultimi modelli, mantelli, tailleurs, vestiti, pellicerie. Assortimento figurini. Mazzi, Carducci 10. 30189 CC

SARTO eseguisce abiti cappotti accuratissimi lire 80, rivoltature riparazioni prezzi modici. Zudecche 2-II, dirimpetto Cine Garibaldi. 30195 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AFFIDASI facilissimo redditizio lavoro domicilio. «Luminas», casella postale 820, Milano. 5652 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via dell'Istria 120. 46549 D

CERCANSI urgentemente dappertutto uomini donne per affidare casa propria lavoro facile, continuo, redditizio. Massimo rendimento mensile. Trattasi lavorare articoli consumo mondiale. Istruzioni gratis. Scrivere: Bove Luigi fu Giacomo, Cervinara (Avellino). 5654 D

GARZONA e mezza lavorante sarte uomo cercansi. Carducci 47 (corso Garibaldi). 79337 D

GARZONA sarta donna cercasi. Rapicio 5, porta 7. 46541 D

GARZONA e paganti sarta donna cercansi. Via S. Nicolò 12, portinaia. 30200 D

IMPIEGATA possibilmente anziana cercasi ufficio magazzino, assolutamente pratica. Cassetta 30180 D, Unione Pubblicità. 30180 D

LAVORANTE sarto cercasi. Strada Guardiella 29 (S. Giovanni). 79343 D

LAVORANTI sarte uomo cercansi. Via S. Nicolò 10. 30187 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Istituto 24. 79351 D

MEZZA lavorante principiante sarta cercasi. Piazza Tommaseo 2, terzo, Berti. 79329 D

ODONTOTECNICO abilitato, espertissimo, cercato subito A. O. I. Ottime condizioni stipendio, percentuale. Scrivere con referenze: Jacomucci, viale Papiniano 55, Milano. 5651 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Molingrande 44. 79356 D

PARRUCCHIERA finita stabile, buona retribuzione, cercasi. S. Caterina 8, Salone Ausonia. 30183 D

PELLICCIAIA lavorante, mezza lavorante, assumonsi subito. Corso 41, porta 7. 30203 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Rossetti 31. 79341 D

RAGAZZO apprendista cercasi. Drogheria Baschiera, via Giulia 25. 46539 D

RAGAZZO portapane cercasi. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 79324 D

SPECIALISTA cementi armati centrifugati cercasi per la Jugoslavia. Offerte: Ufficio distribuzione Piccolo, Fiume. 1534 D

STUDIO avvocato cerca impiegata capace dirigere lavori cancelleria, stenodattilografa. Inutile offrirsi senza perfetta conoscenza ramo. Offerte con referenze e pretese. Cassetta 30101 D, Unione Pubblicità. 30101 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 E

MOBILIATA uso bagno, comodità, cerca stabile, unico subinquilino. Indicare prezzo. Cassetta 30165 E, Unione Pubblicità. 30165 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 F

A. CAMERA mobiliata ingresso libero. Via S. Michele 23-II. 46538 F

A. CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Madonnina 11-I, sinistra. 46536 F

A. CAMERA acqua corrente, bagno, vitto, affittasi. XX Settembre 33-I, destra. 46547 F

A. ELEGANTE ingresso libero affittasi. Piazza Vico 8, porta 11. 30190 F

A. INDIPENDENTE matrimoniale oppure una persona, conforto, affittasi, anche giorni. Trento 5-III. 30202 F

A. MOBILIATA ingresso scale, mobili chiari. Fonderia 4, porta 12. 79332 F

BELLISSIMA stile 900, telefono, affittasi anche giorni. Regina Elena 11-I, destra. 46545 F

MATRIMONIALE divisibile, termobagno, vitto, affittasi. Battisti 19-II, sinistra. 46552 F

MATRIMONIALE salotto ariose, vitto, stufa. Machiavelli 13-II (angolo Roma). 79346 F

MOBILIATA pulita soleggiata affittasi distinta. Vasari 18, porta 11. 46555 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, casa signorile, affittasi. Canova 3, porta 15. 46553 F

MOBILIATA pulitissima, vitto, cura vestiario, affitta piccola famiglia. Ginnastica 45. 79322 F

MOBILIATA modesta, pulitissima, affittasi due impiegati. Stazione, Libertà 5, terzo. 79339 F

MOBILIATE due attigue, stufa, vitto. Machiavelli 13-II (angolo Roma). 79345 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Via Ginnastica 31-I, porta 6. 79333 F

VITTO darebbesi a distinti. Battisti 19-II, sinistra. 46551 F

Istruzione
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 G

A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Preparazione esami scuole medie inferiori, superiori. Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale. Diploma maestro asilo, ragioniere. Lingue straniere, contabilità, stenografia, dattilografia. Piano, canto, pittura. Convitto per allievi provincia. Doposcuola per alunni scuole medie, elementari. 30177 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46405 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

FRANCESE insegni madrelingua, commercio, conversazione cercasi. Cassetta 30181 G, Unione Pubblicità. 30181 G

TECNICHE inferiori, superiori, magistrali, licei; corsi accelerati diurni, serali. Scuola «Minerva», XX Settembre 16. 30184 G

TEDESCO madrelingua, insegna senza sforzo studio breve tempo, adulti, bambini. Indirizzo Piccolo. 79338 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVE doppia smarrita Portaria Androna S. Tecla 12, terzo. 79323 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. XXX Ottobre 5, primo. 30186 I

CASOTTO calzolaio affittasi convenientemente. Via Rigutti 5 (viale Sonnino). 79335 I

QUARTIERE affittasi, 3 stanze, cucina, tutto conforto, 176. Via Solitario 6, Sergo. 46532 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, conforto, cercasi subito, possibilmente, paraggi via Giulia-Battisti. Cassetta 30173 L, Unione Pubblicità.

CAMERA camerino cucina oppure due camere cucina, paragg. Palazzo Giustizia, cerca statale. Offerte Cassetta 30046 L, Unione Pubblicità. 30046 L

QUARTIERE due stanze cucina, conforto, cercasi, via Pallini-via Bosco e adiacenze. Offresi cauzione. Cassetta 30179 L, Unione Pubblicità. 30179 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

CARAMBOL Seifert, bigliardino Tergeste, macchina espresso «San Marco» vendonsi occasione. Rivolgersi Bar corso Vitt. Em. 21. 79349 M

MACCHINA scrivere quasi nuova, perfetta, occasione vendesi. Copisteria Tommaseo 2. 79330 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra 150, garanzia, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 30198 M

MACCHINE cucire «Necchi», uniche di marca, fiducia, rate lire 1 al giorno; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 30193 M

PELLICCIA 280, cappotto vestito media statura uomo, cappotto donna nero vendonsi. Bellinzona 12-II, Pertotti. 30182 M

PELLICCIA uomo vendesi, finissima, quasi nuova, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 46554 M

RADIO riparazioni qualsiasi marca. Radiocinetecnica Ditell,a Mazzini 44 interno, trenta passi piazza Goldoni. Visitateci. 46548 M

SPARHERD Patent N. 2 vendesi. San Sergio 3, Delpiccolo. 79331 M

SPARHERD vendesi lire 400, trattabili, occasione. Via S. Giustina 8. 46533 M

SPARHERD perfetto stato, seminuovo, vendesi occasione. Bosco 18-II, sinistra. 30197 M

«SPENGER» nuovo, statura media, vendesi. Montfort 8, porta 3. 6524 M

STUFA «Phoebus» vendesi. D'Azeglio 3, Salone Carlo. 79350 M

STUFA fuoco continuo, pelliccia uomo gatto russo, vendonsi. Piazza Goldoni 10, secondo, destra. 46556 M

STUFA ferro smontabile vendesi, altra fuoco continuo cercasi. Parini 6, botteghino. 79347 M

TAPPETO persiano (Shiraz) 1.65 per 2.30, vendesi. Battisti 27-IV, destra. 79340 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ADDIZIONATRICE calcolatrice con rotolo carta, usata, acquistasi. Offerte scritte prezzo marca tipo. Indirizzo Piccolo. 79326 N

CASSAFORTE acquistasi; offrire misure e prezzo. Cassetta 1509 N, Unione Pubblicità. 1509 N

PELLICCIA signora acquisterebbesi, soltanto occasione. Dettagliare. Cassetta 30168 N, Unione Pubblicità. 30168 N

TAPPETO persiano bene conservato, quadro pittore Cambon comperansi. Offerte Cassetta 30050 N Unione Pubblicità. 30050 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100! Salotti 550! Crispi 39. 79229 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili prezzi non temere concorrenza. Confrontate. 30004 NN

CAMERA una persona, bellissima, con susta e materasso, vendonsi occasione. Presentarsi sabato. Indirizzo Piccolo. 79319 NN

CASSAPANCA con specchio vendesi. Esclusi rivenditori. Ruggero Manna 9, primo, porta 6. 12345 NN

CUCINA ordinata non ritirata, vendesi occasionissima. Crispi 51, falegname. 30201 NN

MATRIMONIALE con suste occasione vendonsi. Regina Elena 11-I, destra. 46546 NN

MATRIMONIALE bella moderna vendesi, grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 46450 NN

SCRIVANIA noce bellissima, quadro autore, vendonsi occasionissima. Corso 28, Sandri. 30194 NN

SPARHERD Patent N. 2, comò con marmo, vendonsi. Commerciale 60, pianoterra. 46543 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argenterie, comperansi. Disimpegnansi polizze vantaggiosamente. Kisvarday, Corso Vittorio Emanuele 39. 46544 O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Orficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

VENDITA occasionale, per pochi giorni ancora, di camicerie, maglierie, pigiama e guanti da uomo. Merce finissima di provenienza fallimentare. Via Brunner 6, magazzino. 29995 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

BUON guadagno offresi a introdotti presso principali industrie meccaniche, commerciali, agricole, per collocamento grande pubblicazione storico-documentaria Esposizione 1941. Scrivere Cassetta 67 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5649 P

RAPPRESENTANTI bene organizzati cerca ovunque ditta milanese. Scriverè Cassetta 69 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5650 P

SIGNORE signorine esperte capaci visitare clientela privata, cerca ditta viennese. Offresi buon guadagno. Albergo Abbazia, via Geppa, dalle 16-20. 30206 P

IMPORTANTE fabbrica biancheria nomo cerca rappresentante locale Trieste, indiscussa moralità, introdottissimo camiciai, merciai, confezionisti. Indirizzare offerte scritte corredate referenze: Nordi, Lulli 1, Milano. 5648 P

SOCIO piccolo capitale, cercasi per lavoro redditizio. Cassetta 30202 R, Unione Pubblicità.

50.000, 60.000, 150.000 disponibili per ipoteca stabili città. Gaspero, Mazzini 9-I.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARDITA 1750, berlina corta, vende privato 11.000. Scrivere: Fausto Mari, Ferrara. 5653 Q

FORD: autocarro 40 quintali lire 21 mila, camioncini 8-10 quintali lire 5000 vendonsi. Trucktractor, via Gelsomini n. 6. 30207 Q

MOTOGUZZI! Pioniera del telaio molleggiato! Esposizione. Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 79225 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

IMPIEGATI ammogliati, qualsiasi categoria, prestiti solleciti. Massima serietà, riservatezza. «Prassi», Imbriani n. 8. 27081 R

NEGOZIO alimentari centralissima posizione vendesi. Offerte: Cassetta 30169 R, Unione Pubblicità. 30169 R

PANETTERIA pasticceria (rivendita), forte vendita dolciumi, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46542 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

STABILE moderno, cinque piani, presso piazza Garibaldi, vendesi 180.000 più passivi. Offerte: Cassetta 30170, Unione Pubblicità.

TERRENO fabbricabile circa 700 m² vendesi, eventualmente divisibile, Metropolinea 11. Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SPOSATEVI felicemente, sollecitate pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra»

43-ENNE, quartiere arredato, relazionerebbe con distinto, affettuoso, scopo matrimonio. Cassetta U, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

EVAPORATORI per caloriferi grande assortimento lire 2.50 al pezzo. Via ... ma 10, negozio Carlo Cesca.

Dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi, ha reso a Dio la sua bell'anima, con cristiana rassegnazione

TERESA FILIPPI
ved. Pittamitz

A tumulazione avvenuta, straziati dal dolore, ne dànno il triste annuncio il figlio **prof. ALFONSINO,** la figlia **CARMELITA** (assenti), la sorella **GIUSEPPINA,** i fratelli (assenti) e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento rivolgono al chiarissimo prof. conte Bellavitis e alla Rev. Suora Giuditta per le premurose e disinteressate cure prodigate alla cara Estinta.

Gorizia, 12 novembre 1937 - XVI.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della compianta

Anna Francesconi ved. Viola

ringrazia commossa i dirigenti ed i componenti la squadra S. S. Ponziana e tutti coloro che vollero, con l'accompagnamento funebre, rendere l'estremo tributo di stima e di affetto all'amata Estinta, od in altre forme onorarne la memoria

---

Il 9 corr. cessava improvvisamente di vivere la nobile e laboriosa esistenza di

Antonio Umani-Ukmar
Industriale

A tumulazione avvenuta ne dànno la triste notizia la moglie **MARY STERLE,** i figli **dott. PIERO, cap. MARIO** (assente), **dott. ing. BRUNO** con la moglie **ALBERTA** e **GASTONE,** unitamente agli altri parenti.

Vive grazie vadano a tutte quelle gentili persone ed enti che con l'invio di fiori od in ogni altro modo vollero dimostrare la loro stima verso il caro Estinto.

Trieste, 12 novembre 1937 - XVI.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Repentino morbo tolse improvvisamente all'affetto dei suoi cari

LUIGIA SCHROMEK nata KLANCER

Il desolato marito **LUCIANO,** la figlia **MARIUCCIA,** la sorella **NERIA marit. FRANCHI,** il fratello **GUIDO,** i suoceri, i cognati, lo zio **FRANCESCO BARBOT** ed i nipoti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e le vollero bene.

I funerali della cara estinta seguiranno sabato 13 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa N. 18 di via Moreri (Roiano).

Trieste, 11 novembre 1937-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lungo soffrire chiuse il giorno 10 corr. la Sua esemplare esistenza

Antonia ved. Stavagna

A tumulazione avvenuta dànno il doloroso annuncio dell'irreparabile perdita gli angosciati figli: **I macch. ERNESTO** (assente), **cap. ATTILIO, GIULIA, GINA in VIDALI** e **MARIA in GALLOPIN** a nome anche di tutti gli altri congiunti.

Il presente serve da partecipazione diretta

Oggi al Cinema Italia

il film trionfale
di straordinaria bellezza:

Nina Petrovna

dramma d'amore che si svolge nei leggiadri e romantici ambienti di Vienna, tra dolci musiche di valzer, cene galanti, solenni cavalcate e tragici duelli

con

ISA MIRANDA
FERNAND GRAVEY

Esclusività «Artisti Associati».

OGGI ALL'EXCELSIOR

la «20th. Century-Fox» presenta una vicenda aereodinamica interpretata da un terzetto litigioso ma simpaticissimo

L'amore è novità

con

LORETTA YOUNG
TYRONE POWER e DON AMECHE

Un film che racconta dell'amore con un umorismo inesauribile, con una varietà di situazioni senza precedenti, con una lievità incantevole: E' LA PIU' SPIRITOSA DELLE COMMEDIE MODERNISSIME.

Da oggi sono ripristinati i prezzi normali:

I posto L. 5 II posto L. 3 III posto L. 2

Un colosso della cinematografia. Una spettacolosa visione di masse nella guerra russo - giapponese

PORT ARTHUR

Ardente romanzo d'amore! Appassionante dramma di spionaggio, interpretato da **Adolph Wohlbruck — Danielle Darrieux**

Domani al SUPERCINEMA PRINCIPE

FOTO TORESELLA
DILETTANTI FOTOGRAFI SVILUPPO GRATUITO
STAMPA - INGRANDIMENTI
Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89 LAVORO ACCURATO

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

24

Se la prese tra le braccia.

— Ascoltami, Paola. Non cercarmi più. Adesso vattene, sii buona. Tu sei una bambina, non devi perderti. Non lo voglio! Capisci? Non lo voglio io. Non cercarmi più; oggi non è facile lasciarsi, ma domani sarebbe ancora più difficile, forse impossibile. Tu sei una bambina, ed io... io non voglio diventare il rivale di mio figlio. — la senti fremere, allora se la strinse più forte contro il petto, con una gioia di cui misurava a fondo l'infelicità. — Adesso tu ritorni alla tua buona casa e pensi che tutto questo sia stato un sogno. Oh, un sogno molto bello per me, poichè forse... forse è il mio ultimo sogno e fosti tu a darmelo, e fino alla morte te ne serberò la riconoscenza. Ma tu no, tu... tu sei la giovinezza fatta carne ed hai diritto ad aspirare a ben altro. Vattene, ritorna alla tua buona casa e per qualche tempo evita di incontrarmi. Per me sarà facile: da qui a via San Vitale, null'altro, quindi nessuna probabilità di vederti. Tutto passa nella vita, sopra tutto quando si sa che *deve* passare. Vattene. Fra qualche tempo potremo incontrarci di nuovo, serenamente, come due buoni amici. Tutto passa, ricordalo. — la sentì tremare, forse piangeva, ma vilmente non volle vedere le sue lagrime, continuò a stringerla tra le braccia — Tu mi hai dato l'ultima illusione della gioventù che se ne va per sempre. Te ne devo essere grato, ma non per questo posso impadronirmi della tua vita. Tu ti offri, ma sarebbe un delitto continuare ad amarti. Domani capirai anche tu. Adesso va.

Le alzò il viso, affondò la bocca nel velluto rosa delle guance. Le labbra fresche erano sotto le sue. Tentazione tremenda. Strinse i denti. «No, — si disse — se le prendo la bocca, non ho più la forza di lasciarla andare». Ella taceva, aveva gli occhi chiusi. Tenere quella magnifica offerta tra le braccia e dover rinunciare. Tentazione tremenda. Aspirò ancora violentemente il profumo che emanava dai suoi capelli vivi e poi la allontanò da sè.

***

Ecco, era fatto. Non provò che stanchezza, improvviso rilassamento dei nervi troppo tesi. Guardò la porta: di là era uscita la giovinezza, l'ultima illusione. Basta. Era finito. Aveva rinunciato lui, e questo gli dava ancora sensazione di orgoglio. Quei capelli vivi, — che troppo gli ricordavano la testa bruna di Margot — sarebbero stati la sua perdizione. Lo sentiva. Come Valeriano, anche lui? Puah! Che disprezzo! Una famiglia che si sfascia, un uomo che ha la nausea di se stesso. Vita irregolare, debiti, disordine. Disordine? Mai no! Se Valeriano conservava persino il conto del fioraio! Rise così amaramente, che ebbe la tentazione di chiedersi se invece piangesse. (Quella porta: di là era uscita la giovinezza, l'ultima illusione). Meglio così: tra qualche anno — qualche mese forse — si sarebbe sentito ridicolo. Che fare di quella bimba? Amarla? Già, una parola, ma una parola che può diventare padrona di tutta una vita e squassarla, dilaniarla, finirla. E non solo la sua, perchè dietro a lui c'erano Gabria e il ragazzo: due vite finite anche quelle, se lui si perdeva come Valeriano. Le sue due creature avevano tanto bisogno di lui, che era la difesa, il baluardo, tutto. Gabria: bontà intelligente, vigile, che non vien meno. Uccio: un virgulto, un biondo virgulto che ha bisogno di sole. Due creature sue, come se in tutte e due scorresse il suo sangue. (Quella porta: di là era uscita la giovinezza, l'ultima illusione). Meglio così. Non sentiva che stanchezza. Dolore? No, piuttosto ira, a vampate, in qualche momento, come un cielo di temporale percorso, quando a quando, da balenii vividi. Ira, per la tentazione giunta troppo tardi. Quale sciocco eroismo! Eppure era una bimba e lui non poteva prenderla. Più tardi ne avrebbe sentito vergogna. Ad altri era destinata Paola. Ma che tremenda stanchezza! Poter dormire, non pensare. La sua casa, la freschezza pura di sua moglie, quale riposo. Ebbe un brivido: Gabria, là, sul suo petto, dove un'ora prima aveva posato l'altra. No, ella non meritava questo! Adesso si disprezzava davvero, se aveva potuto pensare a ciò. Ma allora? Allora, se la sua onestà in quel momento gli vietava il buon rifugio dell'abbraccio di Gabria, lui era solo, solo, proprio solo nel momento più difficile? Quale stanchezza! Eppure Gabria avrebbe saputo comprendere ogni cosa, ne era sicuro. Già, ma dove trovare la forza per parlarle, per dirle tutto? E dal momento in cui le avesse parlato, — pur essendo sicuro della sua comprensione — sentiva che la pagina bella, leale, senza nubi della loro vita in comune, sarebbe stata voltata per sempre. Aveva perduto l'altra, — che era l'illusione dei vent'anni, con le guance di rosa — ma non poteva perdere anche Gabria, il rifugio. Quale stanchezza! Se Gabria potesse capire tutto senza parole?

IX CAPITOLO

Gabria qualche cosa aveva capito, e non c'era stato bisogno di parole. Aveva la memoria delle cose non buone, quella piccola moglie fedele, e il viso di Franco, quella sera, le aveva richiamato alla mente un altro viso disfatto di molti anni prima. Quanti? Venti, forse. Sì, venti, perchè ella era ancora l'ospite fanciulla in quella casa e sapeva che un'altra donna teneva il cuore di Franco. Allora era inverno, tanta nebbia e tanto fango per le strade di Bologna. Lui era ritornato tardissimo, il cappello molle di pioggia, le scarpe coperte di mota, il bavero del cappotto rialzato a proteggerlo dal freddo, ma un freddo forse più intenso e più desolato dentro di lui, che fuori. Il viso invecchiato, scavato intorno agli occhi lucidi di febbre cattiva, diceva che l'uomo aveva sostenuto una dura lotta. Contro chi? — si era chiesta lei. — Risposta facile: contro quella donna e contro se stesso.

(Continua)

Propr. letteraria • Riproduz. vietata